Concessionario ufficiale
HONDA moto
Corso Peschiera 274
Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020

Anno 105 Numero 74 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — mercoledì 28 marzo 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

VISITATE
MILANESIO sport
IL PIU' GRANDE E COMPLETO
SALONE NAUTICO D'ITALIA
ENTRATA LIBERA

FRONTIERE BLOCCATE

SCARSEGGIA LA CARNE

Per dodici giorni, a cominciare da oggi, l'Italia vivrà in «autarchia». Cinquemila doganieri civili, aderenti al sindacato autonomo di categoria, in sciopero fino all'8 aprile, hanno chiuso le porte del Paese: da oggi, in pratica, non esportiamo i nostri prodotti, [illegible] possiamo importare le materie prime necessarie alle nostre industrie e i generi alimentari necessari alle famiglie. Il danno economico provocato dall'agitazione è valutabile in decine di miliardi al giorno, se si tiene conto che un terzo del valore [illegible] nostro reddito nazionale è il risultato degli scambi con l'estero.

Il caos ai valichi [illegible] frontiera sarà entro pochi giorni indescrivibile. Nei depositi doganali ci [illegible] ancora da smaltire merci rimaste bloccate dal precedente sciopero di cinque giorni.

MENO CARNE — La conseguenza negativa più evidente per il consumatore sarà la ridotta disponibilità di carne in macelleria. L'Italia non produce carne a sufficienza per le richieste degli italiani, ed è costretta ad importare dall'estero ogni giorno bestiame e carne macellata per il valore di oltre due miliardi. Già questa mattina sono arrivati a Prosecco, Fortezza, Bardonecchia cinquemila bovini, ed altrettanti ne arriveranno ogni giorno dentro i carri sigillati provenienti specialmente da Bulgaria, Ungheria, Jugoslavia e Polonia.

Durante il precedente sciopero di cinque giorni, riuscì a valicare la frontiera [illegible] del 30 per cento del quantitativo di carni normalmente in transito, il restante 70 per cento (oltre 15.000 capi), rimase bloccato [illegible] confine. Al normale quantitativo di manzi, vitelli, vacche importate, si aggiunge [illegible] la prevista importazione di 300.000 agnelli dai paesi dell'Est, che dovrebbero finire sulle mense pasquali.

Sembra che il governo stia pensando di sostituire i doganieri civili in sciopero con guardie di finanza, per ridurre i danni dell'agitazione. Si tenterebbe di far sdoganare almeno le merci deperibili. Moltissime altre rimarranno comunque accatastate nei magazzini di frontiera, o bloccate sugli autotreni e le navi provenienti dall'estero, che bloccheranno le strade e i porti, in attesa della fine dell'agitazione.

I doganieri [illegible] in sciopero perché vogliono conservare un assegno speciale per lavoro disagiato che non spetta agli altri dipendenti delle Finanze, [illegible] il recente accordo del [illegible] con gli statali mira a livellare il trattamento economico di [illegible] i dipendenti.

Alberto Rapisarda

Dai nostri inviati ai confini

Ventimiglia. La fila degli autocarri in attesa: molti sono ritornati indietro

Ventimiglia, 28 marzo.

Per tutta la notte, alla frontiera di Ponte San Luigi e alla dogana dell'Autostrada dei Fiori, è continuata ad allungarsi la coda degli autotreni da e per la Francia. Alcuni autisti, dopo aver discusso animosamente con le guardie nel tentativo di convincerle a lasciarli passare, hanno chiuso i loro «mostri» a 12 ruote ed hanno raggiunto a piedi le vicine locande di Mentone e di Latte.

Nella stazione ferroviaria di Ventimiglia molti vagoni carichi di merce sono stati dirottati su binari morti, in attesa che cessi lo sciopero. Alcuni sono carichi di animali vivi: cavalli, muli, bovini da macello. Verso l'alba numerosi capi di bestiame hanno cominciato a muggire, per fame o per sete. Se non saranno accuditi a dovere, nei prossimi giorni molti di essi saranno condannati a morte sicura.

«*Ogni giorno* — dice il dott. Roberto Gradilone, direttore della dogana di Ventimiglia — *al valico di Ponte San Luigi transitano, in entrata ed uscita, circa [illegible] autotreni, quasi 17 all'ora. In stazione i vagoni da sdoganare sono circa 200 ogni 24 ore. Il traffico mercantile di frontiera è intensissimo ed un blocco ferreo di 12 giorni darà, inevitabilmente, un brutto colpo all'economia*».

r. b.

Genova, 28 marzo.

(g. a.) Il nuovo sciopero delle dogane, cominciato a mezzanotte, ha bloccato stamane, nel porto di Genova, dodici navi cariche di rinfuse varie e cereali. L'agitazione dei doganieri, nei dodici giorni della sua durata, impedirà a quasi due milioni di tonnellate di merce (valore complessivo: da 84 a 200 miliardi, secondo le stime, divergenti, di enti pubblici e spedizionieri) di lasciare lo scalo marittimo genovese. Alcuni calcolano in 11 miliardi il costo delle materie prime e dei manufatti che, quotidianamente, transitano per i varchi doganali, altri lo valutano [illegible] miliardi.

Imperia, 28 marzo.

(b. v.) Lo sciopero del personale delle dogane stamane ha bloccato completamente l'attività portuale. Ieri sera una nave tedesca carica di verdura israeliana ha abbandonato il porto di Imperia diretta verso Marsiglia. Altri mercantili dovranno certamente [illegible] dirottati.

Savona, 28 marzo.

(n. s.) Dei sessanta funzionari e dipendenti degli uffici doganali del porto di Savona nessuno, stamane, eccetto il direttore, si è presentato al lavoro. Tutta l'attività portuale è paralizzata.

Domodossola, 28 marzo.

(a. v.) L'attività allo scalo merci internazionale è paralizzata. L'adesione allo sciopero dei funzionari è totale. Per evitare ingorghi, molte ferrovie estere hanno già sospeso l'accettazione dei treni destinati a Domodossola. Cioè i convogli merci destinati all'Italia non partono neppure.

Courmayeur, 28 marzo.

(g. g.) Sono una cinquantina gli autotreni bloccati da questa notte al traforo del Monte Bianco per lo sciopero delle dogane. Altri camionisti quando si sono accorti che non sarebbero riusciti per tempo a sottostare alle pratiche di frontiera, hanno preferito ritornare indietro.

Per il momento la situazione è abbastanza tranquilla: non si sono verificati né incidenti né violenti proteste come invece era accaduto in passato in occasione di altri scioperi doganali. La maggior parte dei camionisti (sotto il tunnel ne transitano circa [illegible] ogni giorno, con oltre 140 mila tonnellate di merce), [illegible] do appreso la notizia dell'agitazione, diramata con parecchi giorni d'anticipo, si sono fermati per strada o addirittura non sono partiti. Sul versante francese della galleria, infatti, sono pochissimi i camion fermi.

Già verso le 22 davanti agli sportelli delle cabine metalliche delle dogane si sono formate code di autisti, mentre altri sopraggiungevano con ritmi sempre più frequenti. I camionisti avevano percorso gli ultimi chilometri accelerando i tempi per timore di rimanere bloccati. Così, dalle 22 alla mezzanotte, gli autotreni sono arrivati quasi l'uno in coda all'altro. I dipendenti delle dogane hanno affrettato le pratiche permettendo così a parecchi autotreni di transitare, ma alla mezzanotte tutto si è fermato.

La guardia di finanza, in tale circostanza, ha avuto disposizione di far transitare i camionisti muniti del «T 2 in uscita dall'Italia». «*È un documento per i trasporti all'interno dei Paesi comunitari* — precisa il ten. Fanelli —».

METALMECCANICI
Il nuovo incontro di oggi

ROMA, 28 marzo.

(a.r.) L'incontro «decisivo» per i metalmeccanici privati, previsto per ieri e rinviato, è cominciato alle 10,15 al ministero del Lavoro. Gli industriali privati (Federmeccanica) e i sindacalisti discutono con la mediazione di Coppo. Il ministro tenta di evitare la rottura preannunciata da Trentin, Carniti, Benvenuto.

Prevedendo la rottura delle trattative, l'esecutivo della federazione sindacale metalmeccanici ha programmato ieri altre 30 ore di scioperi articolati nelle industrie private, da attuare entro il 21 aprile. I sindacalisti non hanno ancora diramato l'ordine di sciopero: la decisione è condizionata all'andamento dei colloqui di questa mattina.

Se l'agitazione sarà confermata, il totale delle ore di sciopero effettuate nel settore privato salirà a 200.

Dipendenti dell'Olivetti bloccano il giro della Campania

(Servizio a pagina 8)

Ore 9,15 a Torino, oreficeria in via Nizza
Rapinato di 50 milioni

La polizia accorre su chiamata del proprietario Angelo Roggero (nella foto). Egli dice: "Due giovani e una ragazza bionda, armati, ci hanno portato via gioielli per 50 milioni. Sono fuggiti su una '124'". All'aggressione erano presenti la moglie dell'orefice (foto a sinistra) e una cliente, Wilma Limone (foto a destra).

(Servizio a pagina 4)

Brando vince, rifiuta e manda un'indiana

Ha avuto l'Oscar per "Il padrino" - L'attrice più brava: Liza Minnelli, per "Cabaret" che ha ottenuto otto Oscar - Premiato anche Chaplin per la musica di "Luci della ribalta" - Delusione del torinese Treves

Los Angeles. L'indiana che ha rappresentato Marlon Brando e l'attore nel film «Il Padrino»

Los Angeles, 28 marzo.

Un polemico gesto di Marlon Brando ha infranto il cerimoniale dei premi Oscar consegnati nella notte con una lunga fastosa cerimonia. L'attore, secondo le previsioni, ha ricevuto il premio per l'interpretazione nel film Il padrino. *Tuttavia non si è presentato sul palcoscenico del Music Center di Los Angeles. Al suo posto si è vista una giovane pellerossa, con un messaggio in mano.*

«Mi chiamo Piccola Piuma — *ha detto rinunciando a leggere perché la platea sembrava troppo agitata* — e devo riferire che Marlon Brando è spiacente di non poter accettare il premio. La sua è una protesta contro il trattamento subito dagl'indiani nei film e un'adesione alla protesta per i fatti di Wounded Knee». *Urla e applausi hanno accolto il discorso.*

(Come è noto a Wounded Knee — letteralmente «Ginocchio ferito» —, località storica per gli indiani d'America, circa trecento discendenti dei Sioux occupano da un mese il villaggio. Finora si sono opposti con le armi a ogni tentativo della polizia federale di entrarvi, e diversi agenti sono stati feriti dai loro colpi di arma da fuoco. Essi chiedono di trattare con il governo di Washington sulle condizioni degli indiani, sostenendo che non sono stati rispettati gli accordi del secolo scorso sulle riserve istituite per la sopravvivenza etnica e culturale de loro popolo).

Questo l'elenco dei premi, che vede accanto a Brando il nome di Liza Minnelli (Cabaret). *L'attrice, figlia di Judy Garland e del regista Vincente Minnelli che era al suo fianco, ha mostrato con un largo sorriso il riconoscimento al nuovo fidanzato Desi Ornaz jr., a sua volta figlio di una celebrità nazionale della televisione.*

Miglior film: Il padrino, *dal romanzo di Puzo, regia di Coppola. Puzo e Coppola, due oriundi molto astuti, sono contesi dai produttori di Hollywood. Il loro kolossal passa di trionfo in trionfo. In Italia lo troviamo in testa alla graduatoria d'incasso, appena insidiato dai proibitissimi* Racconti di Canterbury *e* Ultimo tango a Parigi.

Attore non protagonista: *Joel Grey, l'esibizionistico presentatore di* Cabaret: *un successo personale del regista Bob Fosse che lo impose ai suoi finanziatori dubbiosi.*

Attrice non protagonista: *Eileen Heckart, la madre del film* Le farfalle sono libere, *inedito in Italia dove è stata presentata solo la commedia con Andrea Giordano, Alida Chelli e Marina Berti.*

Effetti sonori, direzione artistica, commento musicale, scenografia, dialogo e regia: Cabaret. *Con i riconoscimenti agli attori, sono otto gli Oscar dati alla pellicola di Fosse (che in Italia non ha incontrato un successo travolgente).*

Film straniero: Il fascino discreto della borghesia *di Luis Buñuel, pronto per il lancio in Italia nelle prossime settimane.*

Effetti visivi: L'avventura del Poseidon. *Li hanno sotto gli occhi anche i nostri spettatori, che seguono un'intricata vicenda in un transatlantico capovolto da un'ondata.*

Cortometraggio: Il mondo - Un sogno americano *(dal vero) e* Christmas Carol *(disegni animati). Il giovane regista torinese Treves, con il suo* K2, *non è andato oltre la segnalazione che gli varrà sicuramente una scrittura come regista in proprio per l'Italia (N.d.r. Sta girando in questi giorni a Torino e Chieri).*

Documentario: Marjoe.

Costumi: Viaggio con la zia *(sono indossati dalla sposona Maggie Smith, che era candidata all'interpretazione, con Liv Ullman e le due attrici di colore Tyson e Ross).*

Soggetto: Jeremy Larner *(Il candidato).*

Documentario cortometraggio: Questo piccolo mondo.

Coreografia: Herbert Strabel *(manca l'indicazione della pellicola).*

Canzone: Kasa e Kirschorn (L'avventura del Poseidon).

Sceneggiatura: Puzo e Coppola, *naturalmente, per* Il padrino.

Un Oscar speciale è stato attribuito alla memoria di Edward G. Robinson per il «contributo da lui dato all'arte cinematografica».

Singolare la segnalazione di Charlie Chaplin per il migliore commento musicale drammatico attribuito a Luci della ribalta, *girato nel '52 alla vigilia del volontario esilio dagli Stati Uniti. Il massimo autore cinematografico di tutti i tempi non aveva mai ricevuto un Oscar.* (Ansa-Ap)

Madre e figli intossicati dopo bagno di schiuma

CREMONA, 28 marzo.

Una madre e i suoi tre figli sono ricoverati in ospedale per un'intossicazione causata da un prodotto per il «bagno schiuma», acquistato da un propagandista di una ditta. Gli intossicati sono Rosaria De Pasquali e i figli Dario, di 10 anni, Nicola, di 8 e Arnaldo, di 6. La donna e i tre figli avevano fatto il bagno a breve intervallo di tempo: dopo pochi minuti sono stati colti da coliche addominali e cefalea. Le loro condizioni non sono gravi.

Il contenitore di plastica del prodotto è stato sequestrato per un esame di laboratorio e il procuratore della Repubblica di Cremona ha ordinato il sequestro di tutti i barattoli in commercio del prodotto ritenuto tossico. (Ansa)

CRONACA

Per il latte fine del monopolio

Che cosa accadrà in Torino e Piemonte (pag. 5)

Chi uccide i cavalli

Gli animali bruciati vivi al maneggio, lanciata una molotov. Servizio del nostro inviato a Milano (pag. 3)

SPORT

Il Torino a Oxford

Tutto per 100 mila lire - La partita di stasera in radiocronaca parziale (p. 8)

L'amore segreto di Thoeni

Indiscrezioni e foto sulla vita del campione più riservato (pag. 8)

Bella, ma non seduttrice

Cuneo. Margherita Lafleur, la bella zingara di 17 anni giudicata ieri in Assise perché accusata d'avere rapinato, con la proposta di un convegno galante, un anziano agricoltore di Cherasco, Francesco Barbero, di 64 anni, è stata prosciolta con formula piena e condannata invece a 4 mesi per il furto di 4 quintali di pannocchie di granoturco. Assolti anche i complici della presunta rapina, Celeste Zaninello di 28 anni da Asti e Bartolomeo Navone di 18 anni da Canale ritenuti invece corresponsabili del furto del granoturco e condannati il primo a 1 anno e 4 mesi e il secondo a 4 mesi. I giudici hanno concesso alla bella Margherita e al Navone i benefici di legge negati invece allo Zaninello che resta in carcere. La «rapina galante» era avvenuta a Cherasco

VERBANIA: PER STARE CON L'AMICHETTA

Gettò la moglie nel lago

Rinviato a giudizio a Novara - L'uomo dice: "Non è vero niente"

dal corrispondente

Verbania, 28 marzo.

(a. c.) *Domenico Forte, 29 anni, di Spinazzola (Bari), l'uomo che aveva tentato di uccidere la moglie, Italia Barbaro, 26 anni, di Barletta, è stato rinviato a giudizio davanti alla corte d'assise di Novara per tentato omicidio aggravato.*

Il 17 dicembre scorso, il Forte invita la moglie ad uscire per «mangiare una pizza in trattoria». La donna prende con sé la figlia Angela, di 2 anni e mezzo. «Stavamo camminando sulla passeggiata del lago a Pallanza — dirà poi in ospedale — quando lui mi ha afferrato per le spalle e mi ha spinta nel vuoto».

La donna precipita, ma cadendo in acqua si aggrappa alla trave di una passerella. Grida per chiamare aiuto. La sente Mauro Pescaroli, 30 anni, dipendente della Navigazione Lago Maggiore, che la salva e la fa ricoverare in ospedale. Il Forte, che è scappato con la bimba in braccio, torna a casa, mette la piccola a letto e si siede davanti alla televisione come se nulla fosse successo.

Dopo qualche giorno la donna ha spiegato: «Mio marito ha tentato di uccidermi: voleva liberarsi di me per avere via libera nella sua relazione extraconiugale».

Il Forte si è sempre proclamato innocente affermando di essere vittima di una congiura.

Alla Guinzio-Rossi amministrazione controllata

Aosta, 28 marzo.

(g.g.) Preoccupazioni tra le maestranze della «Guinzio e Rossi» di Pont-Saint-Martin per l'approvazione della richiesta fatta dall'azienda al tribunale di Torino per ottenere l'amministrazione controllata. Le organizzazioni sindacali hanno richiesto un incontro con le autorità della Regione e parlamentari.

Oggi pomeriggio i lavoratori dello stabilimento siderurgico terranno un'assemblea generale.

DALLA FINESTRA DELLA CLINICA DI ARONA

"Io sono pulito,, dice Tom Ponzi aspettando il giudizio dei medici

Entro oggi i periti dovrebbero decidere se l'investigatore può essere rinchiuso a S. Vittore e interrogato dal sostituto procuratore Riccardelli

Arona, 28 marzo.

Forse entro stasera si conoscerà il responso della perizia medica collegiale che i professori Palzi e Ritucci dell'Istituto di medicina legale di Milano, il prof. Bianchessi, internista di Milano, il prof. Penzani, oculista, pure di Milano, hanno eseguito ieri su Tom Ponzi, ricoverato ormai da una settimana nella casa di cura «San Carlo» di Mercurago di Arona, piantonato dai carabinieri.

Si dovrà decidere, definitivamente, se il detective (contro il quale sono stati emessi due ordini di cattura per la questione delle intercettazioni telefoniche) è trasportabile al carcere di San Vittore.

L'ordine di trasportarlo a Milano era arrivato domenica scorsa dal sostituto procuratore milanese, dott. Riccardelli, che dirige l'inchiesta sui telefoni-spia. Tutto sembrava già deciso quando Tom Ponzi, poco prima di lasciare la clinica, si accasciava sul pavimento.

La visita fiscale di ieri, secondo quanto ha dichiarato il dott. Stelio Fusco, medico curante del detective, è stata «seria e qualificata». Fusco ha anche detto che la commissione peritale avrebbe riconosciuto la gravità della malattia e si è trovata d'accordo sulla terapia effettuata.

In ogni caso, per avere la certezza che Ponzi sia veramente intrasportabile, bisogna attendere i risultati degli esami di laboratorio, che oggi vengono eseguiti al policlinico di Milano. L'ordine di trasferimento potrebbe giungere da un momento all'altro ed è per questo che sono già pronte un'ambulanza ed una «gazzella» dei carabinieri.

Le condizioni di Tom Ponzi, almeno apparentemente, sembrano migliorate. Dopo una notte tranquilla, di tanto in tanto l'investigatore si affaccia alla piccola finestra della camera 95, conversando con qualche conoscente ed i giornalisti. A chi gli pone quesiti sull'arresto, risponde categorico: «*Non prevedevo questi ordini di cattura. Io sono pulito, non c'entro. Claudio Orsi, il nipote di Italo Balbo? Chi è costui, non l'ho mai conosciuto*».

Com'è noto il magistrato milanese vorrebbe avere a disposizione Tom Ponzi a Milano, per procedere ad un confronto con le altre persone che sarebbero implicate nella vicenda dei telefoni-spia.

g. f. q.

(A pag. 11: trenta alloggi perquisiti per i telefoni-spia a Milano).

Arona. Tom Ponzi in veste da camera di seta precede i carabinieri in borghese

IL "GIALLO,, DI ASTI

Forse si è ucciso l'uomo trovato morto sulle scale

Asti, 28 marzo.

(v. m.) *Nuovi sviluppi nel giallo sulla morte di Calogero Lamattina, 24 anni, trovato agonizzante e ferito da un colpo di pistola sulle scale della casa del cugino Antonio Lamattina, 26 anni (arrestato per omicidio volontario), e morto mezz'ora dopo all'ospedale.*

I difensori di Antonio Lamattina, avv. Pasta e Vigna, hanno presentato stamane domanda di scarcerazione sostenendo che non sussistono né prove né indizi a carico dell'arrestato.

Ora si fa anche l'ipotesi di un suicidio, basandosi sull'interrogatorio, avvenuto stamane, di Salvatore Vitale, 27 anni, residente ad Asti, che per ultimo lo avrebbe visto in vita sulle scale del vecchio caseggiato di corso Alfieri 183.

Salvatore Vitale, appena identificato, è stato fermato ieri sera in un cantiere edile di Alessandria, dove lavora, e portato nelle carceri di Asti: era ricercato perché deve scontare tre mesi d'arresto per guida senza patente.

Stamane è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armato, sulla morte di Calogero Lamattina. Il Vitale ha dichiarato di aver consegnato alla vittima il libretto di lavoro. «L'ho visto molto agitato. Ha detto che doveva andare in ospedale perché da qualche giorno non si sentiva bene. Solo il giorno dopo ho saputo che era morto».

Con queste e altre dichiarazioni del Vitale, che sono però coperte dal segreto istruttorio, e con le affermazioni della quattordicenne Concetta Cittarella, che sostiene di aver visto Calogero mentre si sparava, l'ipotesi del suicidio si è rafforzata.

Resta ancora da stabilire a chi appartiene la pistola calibro 9 trovata accanto alla vittima. Secondo un teste residente a Campofranco, paese d'origine dei cugini Lamattina, l'arma apparterrebbe ad Antonio Lamattina, ma questi lo nega.

Protesta in Valle Susa per il taglio di conifere

Salbertrand, 28 marzo.

(g. d.) Proteste a Salbertrand, in Alta Valle di Susa, per l'abbattimento di mille conifere, pini, larici, abeti sul territorio comunale a ridosso dell'abitato dopo che il comune si è ritirato dal consorzio forestale intercomunale dell'Alta Valle.

In questi giorni i boscaioli della ditta De Giorgis di Susa hanno quasi portato a termine l'abbattimento delle conifere in località Vallone Gironda, a 1500 metri su un ripido pendio lungo la strada che porta al forte Pramand. Il taglio degli alberi è stato deciso dal consorzio intercomunale forestale in base ad un piano decennale di abbattimento preparato dai tecnici del consorzio.

La decisione ha sollevato le proteste della popolazione e dell'amministrazione comunale di Salbertrand. Dicono infatti che la zona Gironda è soggetta a valanghe e già nel secolo scorso precipitarono a valle grosse slavine provocando vittime; nel 1971 una valanga si staccò e precipitò presso l'abitato, ma fu frenata dalle piante.

Il sindaco, Edoardo Rey, afferma: «*Purtroppo il comune non può intervenire, in quanto la decisione viene presa dall'ufficio tecnico del consorzio, e a noi tocca solo approvarla, ma è un misfatto. Ci siamo ritirati dal consorzio per protesta, poiché tutto viene deciso senza interpellarci e a noi resta solo da appaltare i lavori*».

Asti, 28 marzo — Il presidente del Consiglio della Regione Piemonte, avv. Oberto, presenzierà, come moderatore, all'incontro-dibattito, indetto per questa sera alle 21,30 presso il palazzo Ottolenghi sul tema «La lingua e la cultura del Piemonte».

GLI IMPIANTI NELLA VALPOLCEVERA

Genova: Garrone paga un miliardo di cauzione per nuova raffineria

Genova, 28 marzo.

(g. a.) Il Consiglio comunale ha ratificato ieri, a tarda sera, la convenzione stipulata dalla Giunta con la società petrolifera Garrone, in base alla quale le raffinerie dovranno lasciare San Quirico, in Valpolcevera, entro il 1980.

Il Comune ha concesso ieri alla «Erg» la costruzione di una nuova torre di raffinazione, a titolo di precario e dietro versamento di una cauzione di un miliardo di lire. Entro il 22 aprile 1980, la torre dovrà essere smantellata assieme agli altri impianti già esistenti e trasferita «all'esterno del territorio comunale».

La delibera, che è stata approvata con i voti favorevoli del Centro Sinistra, ha suscitato polemiche da parte dei comunisti e dei liberali. I primi hanno giudicato troppo limitata la portata della decisione, sostenendo che non basta allontanare gli impianti di raffinazione: «Occorre impedire — dicono — che le aree attualmente interessate a queste aziende vengano adibite a deposito di prodotti petroliferi».

Per i liberali, invece, l'ing. Viziano ha vivacemente criticato la decisione di «*cacciar via da Genova una delle poche industrie produttive e in espansione esistenti; dietro certe campagne ecologiche* — ha aggiunto — *si nascondono forse precisi interessi*».

Com'è noto, l'opposizione dell'amministrazione comunale alle raffinerie in città trova discordi i genovesi. Da un lato vi sono gli abitanti di San Quirico e Bolzaneto che si lagnano di dover vivere in un ambiente inquinato e nel quale la contiguità tra serbatoi di idrocarburi e abitazioni crea una situazione di costante pericolo.

Dall'altro, i dipendenti della Garrone temono la perdita del posto di lavoro in caso di trasferimento dell'azienda. «*Con la crisi economica che affligge Genova, assillata da un costante esodo di industrie — dicono — non è proprio il caso di sfrattare una delle poche aziende economicamente sane rimaste*».

Picchiava la moglie condannato a undici mesi

Cuneo, 28 marzo.

(g. d. m.) Un operaio di Fossano, Renato Beltrando, 30 anni, residente in via Sauro, è stato condannato stamane in tribunale a 11 mesi di carcere, per avere maltrattato la moglie. Per quasi tre anni, ha sostenuto l'accusa, quasi ogni giorno il Beltrando picchiava la moglie, procurandole anche lesioni.

I fatti si sono svolti a Volpiano, dove la coppia abitava, e quindi a Fossano, dove i coniugi nel 1970 si sono trasferiti. I maltrattamenti erano continuati sino al gennaio dello scorso anno quando la donna, Concetta Gianotti, 28 anni, madre di due bambini, esasperata si rese dai carabinieri.

In tribunale oggi l'imputato ha cercato di giustificare i litigi con la moglie con il fatto che era malato e senza lavoro. La donna, che attende un terzo figlio, ha attenuato le accuse al marito.

E' implicato nelle "Brigate rosse"

Chiesta la scarcerazione per il partigiano "Lupo,,

MILANO, 28 marzo.

Gli avvocati Baldelli e Durante hanno presentato stamane al giudice istruttore Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta sulle «Brigate rosse», un'istanza di libertà provvisoria per Giacomo Cattaneo, l'ex comandante partigiano «Lupo» arrestato e rinchiuso in carcere per la vicenda relativa al sequestro del dirigente della Sit-Siemens Idalgo Macchiarini.

Cattaneo, che era stato riconosciuto in una fotografia, si troverebbe — secondo i difensori — in preoccupanti condizioni di salute per una malattia polmonare che renderebbe necessario un immediato intervento chirurgico. In subordine, i due legali hanno chiesto al magistrato che Cattaneo venga ricoverato in un istituto specialistico.

L'ex partigiano di Santo Stefano Lodigiano, è l'ultimo rimasto in carcere degli indiziati per il sequestro di Idalgo Macchiarini: è accusato di sequestro di persona e costituzione di banda armata. (Ansa)

Ghiaccio sull'auto una donna uccisa

dal corrispondente

Cuneo, 28 marzo.

(g.d.m.) Una nobildonna di Acqui, la contessa Costanza Scotti Grimaldi è stata assolta dal tribunale «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di avere colposamente provocato la morte di una anziana donna, Domenica Chiappello di 83 anni.

Il mortale incidente era avvenuto in singolari circostanze. Il 2 febbraio 1971 un lastrone di ghiaccio si era staccato dal tetto del palazzo gentilizio prospiciente via Umberto I, a Busca, e aveva investito il tetto di una «1100» alla cui guida era il giornalaio Giuseppe Ciocco, di 48 anni, residente a Busca nella stessa via.

In conseguenza dell'urto l'autista perdeva i sensi e l'autovettura, sbandando paurosamente, investiva e feriva mortalmente la Chiappello che decedeva qualche giorno dopo all'ospedale di Cuneo.

Durante l'istruttoria veniva esclusa qualsiasi responsabilità dell'autista e veniva incriminata la proprietaria della casa da cui si era staccato il lastrone di ghiaccio, la contessa Costanza Scotti Grimaldi (che in quel momento si trovava ad Acqui, a oltre 100 chilometri di distanza) perché secondo il giudice il tetto non era munito di paraneve.

Durante il dibattimento il difensore avv. Dino Andreis è riuscito a dimostrare che il regolamento edilizio di Busca non prevedeva i paraneve e che erano i vigili urbani a segnalare eventuali pericoli. I magistrati accogliendo questa tesi hanno dichiarato non punibile la contessa. Il pubblico ministero aveva proposto la condanna a 6 mesi di carcere.

Alessandria: convegno per due nuovi Atenei

Alessandria, 28 marzo.

(c. c.) Un convegno sul problema del decentramento universitario in Piemonte, ove è previsto il sorgere di due nuovi atenei nelle zone di Novara-Vercelli e Asti-Alessandria, dove vive il 30 per cento degli studenti universitari piemontesi, si è tenuto ieri presso l'amministrazione provinciale alessandrina. Erano presenti, per la Regione, il dottor Conti, rappresentante della commissione regionale per il decentramento universitario; gli assessori Gorini e Armella e alcuni consiglieri; per le province interessate i presidenti delle amministrazioni provinciali di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli, i sindaci di Alessandria e Asti, il presidente della Camera di commercio di Alessandria, assessori provinciali e comunali.

Al termine dei lavori, i rappresentanti delle quattro province hanno votato unanimi un ordine del giorno con cui si dichiarano d'accordo sul piano di decentramento universitario. Il sindaco di Asti ha però fatto presente che, per motivi puramente geografici, è preferibile collocare una delle due facoltà previste ad Alessandria, anziché ad Asti, città quest'ultima più vicina a Torino e quindi facilmente raggiungibile dagli studenti astigiani.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna congiunta a Marte, se da un lato è stimolante molto però la tendenza alla impulsività aggressiva. Servirà la giusta misura, calma. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni private sono incoraggianti. Potete osare! *Salute:* le solite precauzioni per il ferro, il fuoco ed i meccanismi.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* gli astri proteggono, in modo particolare, le attività femminili, specie se riguardano il commercio di articoli di lusso e di bellezza. Incassi. *Sentimenti:* il sestile Luna-Venere è augurale per fidanzamenti e matrimoni felici. *Salute:* quella delle donne cariche di fascino e dei bambini, eccellente.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il clima planetario generale è propizio e quindi adoperatevi per concludere il programma di lavoro già elaborato. Viaggi fruttuosi. *Sentimenti:* la posizione di Venere non è armonizzata con le aspirazioni del cuore. *Salute:* in complesso abbastanza passabile. Premunitevi contro il freddo.

PESCHERIA
GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il pomeriggio è da preferire perché, con il sestile Luna-Nettuno, s'intensifica il commercio dei liquidi in genere. Bene pure la pubblicità. *Sentimenti:* accordo con la persona amata di cui si rivelano le affinità elettive. *Salute:* afflusso di nuove energie per il corpo e lo spirito. Euforia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il sestile dei Luminari in forza della seconda metà della giornata, agevola i contatti con il pubblico e garantisce l'aiuto degli amici. *Sentimenti:* completa armonia domestica, si dimenticano i dissapori coniugali, gioia. *Salute:* regolare ritmo del sistema cardio-circolatorio. Ripresa energetica.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.131 - 761.471
diviselle

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* nessun ostacolo è rilevabile nelle vibrazioni planetarie e quindi perseguite decisamente il programma di lavoro come impostato. *Sentimenti:* esigenze domestiche vogliono essere trattate in precedenza. Tutto bene. *Salute:* efficiente, si affianca alle ottime condizioni dello spirito.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la Luna, in Segno d'Aria, irradierà radiazioni armoniose con Urano e quindi nessuna difficoltà nel risolvere, genialmente, i problemi. *Sentimenti:* Venere, in Segno opposto, è relativamente incoraggiante. Meglio non forzare. *Salute:* quella delle donne e dei bambini più vulnerabile.

A. MURRI

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* Marte e Giove sono avversi e perciò conviene occuparsi soltanto di quelli meno importanti, non facendo conto sulla fortuna. Prudenza. *Sentimenti:* Venere, in Segno di Fuoco, accentua la tendenza passionale negli affetti. *Salute:* disfunzione epatica, irritabilità, pericolo d'incidenti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il sestile della Luna con Nettuno, al pomeriggio, accende la fantasia agli artisti che sono destinati a conseguire notevoli successi. *Sentimenti:* le prospettive d'amore sono allettanti. Previsti incontri e nuove unioni. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Spirito allegro.

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 30
C.so Sebastopoli 272

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* una maggiore duttilità e tolleranza gioverebbe alla conclusione delle trattative per l'acquisto o la vendita di un immobile. *Sentimenti:* accordo in famiglia che riporta la pace e la serenità domestica. Distensione. *Salute:* non trasmodando in nulla, eviterete ogni malessere.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* la presenza di Giove nel Segno è promessa e garanzia della buona sorte che sostiene i vostri progetti e facilita professionalmente. *Sentimenti:* anche nella sfera degli affetti gli astri contribuiscono alla felicità. *Salute:* in continua, costante, ripresa di pari passo con l'umore.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* augurali auspici anche per voi grazie al sestile Luna-Nettuno che suggerisce la via migliore e più sicura per raggiungere il successo. *Sentimenti:* Venere, nel Segno vicino, si dimostra benigna per le aspirazioni del cuore. *Salute:* non è esposta ad incidenti o malori. Equilibrio psichico.

Marus è dove
puoi scegliere
tailleurs e soprabiti
per la tua bella
stagione.

Solo uno specialista
può offrirti tanto.

Nuovi tessuti. Nuovi colori. Linee per giovanissime, giovani e meno giovani. Assistenza sartoriale gratuita. Esperienza e cortesia.

lo specialista dell'abbigliamento
A Torino sono 7 - in Italia 35.

Il "Saper vivere '73,,

Dopo le nozze la felicità è...

Gli sposi devono imparare a vivere insieme - Amare il marito non come si pensava che fosse, ma com'è - Le donne vogliono la felicità dell'uomo amato, ma a modo loro

Si sono sposati. Ora debbono imparare a vivere insieme. Senza pretendere di arrivare alla convivenza perfetta, che è una specie di quadratura del circolo, si può tentar d'inscrivere un circolo nel quadrato. Un buon sistema consiste nell'amare il marito, non come si pensava che fosse, ma com'è, e di adattarsi il meglio possibile a come è. In altre parole, vivere alla propria maniera, lasciando amabilmente che l'altro viva alla sua maniera.

Se è portato a star zitto, la signora non lo pretende loquace; se è abituato a mangiar poco, non lo obbliga a rimpinzarsi dei *gratins* o brasati da lei prediletti; se gli piace mangiar molto, si abitua a vederlo alzarsi da tavola rosso in viso e gonfio di cibo come un pitone; se essa ha deciso di dimagrire non lo mette a regime di verdure; e non gli nasconde i liquori, né gli nega il caffè col pretesto che il suo fegato è cagionevole. Se è un ferreo lavoratore, non gl'impone il «riposino» e neppure, quando torna a casa stanco morto, delle *corvées* mondane. Se ha il pallino della pesca, del calcio o del canottaggio, che vada alla partita, a pescare o in canotto. Se è un fumatore accanito, non lo sottopone a un continuo *memento mori*: «*Ancora una sigaretta! Ma non sai che il fumo...*».

Purtroppo, le donne sono pronte a tutto per l'uomo amato, salvo a lasciarlo com'è. Lo vogliono felice, ma a loro modo. Sano e ben portante, ma a loro modo. Perciò il gagliardo mangiatore deve contarsi i bocconi, l'incallito fumatore privarsi del fumo, eccetera. Ed è proprio perché si calpesta il sacrosanto diritto dell'uomo alla cirrosi, ai reumatismi, all'infarto, al cancro polmonare, che molti matrimoni cominciano male e proseguono peggio.

Quindi: la signorina diventata signora non alteri la sua personalità, ma non la sovrapponga a quella dello sposo. Conservi le amiche e gli amici e permetta a lui di fare altrettanto; senza imporseli a vicenda. Il che esonera lei dall'ascoltare fanfaronate di caccia, ricordi della vita militare e sempiterne storielle (e a lui d'ignorare le ladrerie della modista che si è tenuta, facendo un cappello, due grandi strisce di visone). Lei signora non si sente autorizzata, dall'intimità, a render note tutte le sue piccole miserie fisiche. Non fa la piaga, non impone al marito lo spettacolo del parto, dicendo: «*Con te accanto, avrò meno paura*» e pensando: «*Deve vedere quanto soffro per colpa sua*». La colpa non è soltanto sua. Nemmeno si sente autorizzata, dall'intimità, alla sciatteria. I capelli spettinati possono apparire incantevoli al primo risveglio, ma sono deprimenti all'ora della seconda colazione.

La signora riserva al marito non solo la cortesia che dedica agli estranei, ma la stessa discrezione. Non apre la di lui corrispondenza; non gli *fa* le tasche; non cerca sulla sua giacchetta il famigerato capello biondo (o bruno). Come il naturalista Cuvier ricostruiva, con un unico osso, l'animale preistorico, così certe mogli riescono, con un capello, a ricostruire il tradimento (vero o immaginario che sia) e a distruggere la pace domestica.

Inoltre, non ritaglia dal quotidiano la pagina di moda dietro la quale si trovano «le ultime notizie economiche e finanziarie». Tiene conto delle sue idiosincrasie: non lo induce a portare il *borsello*, con cui si sente ridicolo, perché è di moda e nemmeno certe pantofole che lui aborrisce «*per non offendere la mamma*», che gli le ha regalate. Rispetta il suo riposo. Non gli dice unicamente, appena si è seduto in poltrona per guardare i giornali: «*Caro, il lavandino è otturato*». Non va a letto con la faccia spalmata di qualche portentosa crema allo zolfo o alla canfora; per tutta la notte egli avrà l'impressione di dormire sul cratere d'un vulcano o nell'interno d'un baule. Non lo strappa bruscamente al primo sonno, dicendo che «*sente dei rumori*» e non è presa da dubbi appena tornata a letto: «*Avrò chiuso il gas?*» (riaccende, si alza, verifica, torna a coricarsi, non senza informare lo sposo delle scoperte fatte durante la sua perlustrazione notturna: «*L'Irene ha rotto un bicchiere di cristallo. Ho trovato i cocci nascosti sotto l'acquaio*»).

Se lui russa, non lo sveglia a scrolloni. E' un sistema barbaro. Egli sta magari sognando d'esser diventato capufficio o miliardario o sultano: si vede circondato da uri, odalische e schiave bianche come gigli e proprio mentre la più bella gli si avvicina in un turbine di veli, eccolo rudemente richiamato alla realtà da una voce che grida: «*Smettila! Fai più strepito d'un autocarro!*». La signora emette, invece, quei piccoli schiocchi, tipo bacio, che interrompono il russaggio. E poi chiede consiglio a un medico.

Rispetta la sua famiglia. Non ne parla come se si trattasse d'una tribù cannibale del centro Africa: «*Ma come ti hanno allevato?...*». «*Già voialtri Colombini...*». «*Non ne puoi niente, lo so, sei il ritratto di tua madre...*». Ha dei riguardi per il suo stomaco. Dinanzi ai fornelli, un diploma in ragioneria o una laurea in chimica, risultano meno utili del più modesto libro di cucina. Ma non tollera che il marito la strapazzi per un piatto mal riuscito: «*Benissimo. Da domani, mangeremo alla tavola calda*». E mantiene. Conosco una giovane sposa che ha ristabilito, una volta per sempre, la pace gastronomica nel suo *ménage* dal giorno in cui il marito, in un accesso d'ira, scaraventò fuori della finestra un piatto di maccheroni stracotti. Lei, senza dir verbo, fece prendere la stessa strada a tutto quello che stava sulla tavola. Fortunatamente, abitavano in campagna e al piano terreno.

«Una brutta giornata, cara?»

Clara Grifoni

Le molotov gettate nella scuderia a Milano

Chi uccide così anche i cavalli?

Il 20 marzo è stata incendiata la stalla: bruciati tre ponies e un "saltatore" - Lunedì notte un altro sabotaggio - I colpevoli sarebbero "concorrenti feroci e spietati"

dal nostro inviato

Milano, 28 marzo.

Hanno ucciso quattro cavalli a Milano. La notte del 20 marzo scorso, qualcuno ha gettato una «molotov» in una scuderia. Nel rogo tre ponies e un «saltatore» sono bruciati. Ci hanno riprovato lunedì notte: un'altra molotov dopo aver distratto il proprietario, che montava di guardia, aizzandogli contro due cani lupo. Le fiamme però stavolta sono state subito domate.

I fatti sono noti, ne hanno già parlato i giornali. Quello che ancora nessuno sa (neppure la polizia) è chi sia il sabotatore che uccide i cavalli e perché lo faccia. Il ricordo (aiutato dalla fantasia) corre ad un episodio del «Padrino» di Mario Puzo, il «best seller» sulla mafia italo-americana. Tom Hagen, «consigliori» di Vito Corleone fa decapitare un purosangue da corsa (valore 600 mila dollari) e ne fa mettere la testa ai piedi del letto di Jack Woltz, produttore cinematografico di Hollywood, per convincerlo a dare la parte di protagonista in un film a Johnny Fontane, protetto del «padrino».

A Milano le cose sono molto diverse. Luigi Camponovo, 32 anni, e sua moglie Ursula Muller, non sono in qualche «giro grosso». Il loro è un piccolo maneggio, con quattro cavalli e tre ponies, ricavato davanti ad un laghetto naturale (pare ricco di pesci). Lo hanno aperto qualche anno fa, «per passione dei cavalli». Lui prima aveva una tabaccheria.

* *

Il cavallo a Milano è d'oro. Ci spieghiamo meglio: è un buon investimento. Un po' per snobismo, un po' per la necessità di passare qualche ora all'aria aperta, il milanese '70 si è messo a fare il fantino. Nella zona del maneggio dei coniugi Camponovo, in fondo a via Ripamonti, ci sono altri 5-6 centri ippici. E' un posto che, se non si può dire di «aperta campagna», certo ci somiglia molto. Alberi (accanto ai tralicci dell'alta tensione), vecchie cascine (porta a porta con le nuove officine). Comunque è a dieci minuti d'auto da Milano, e i clienti arrivano come la stagione si mette al bello.

* *

Dunque questa è «la vita che fa per Luigi Camponovo»: finalmente può avere i suoi cavalli e ricavarne da vivere. Apre così il maneggio in un periodo in cui anche altri sono colti da questa vocazione per l'ippica. Un suo ex socio, ad esempio, Carmelo Lodini, ha avuto la stessa idea. Aveva un'impresa di pulizia per alloggi quando ha conosciuto il Camponovo. Insieme hanno costruito le stalle e il bar del nuovo centro ippico. Dopo pochi mesi hanno bisticciato, e lui se n'è andato. Ma ormai la vocazione era irresistibile e il Lodini ha aperto un altro maneggio, il «Belcasa», a un chilometro di distanza.

Dunque il cavallo è d'oro. Ma nella zona di via Ripamonti sono già in troppi a sfruttare questo filone. I clienti sono poi sempre gli stessi, il loro numero non è inesauribile. Aprire nuovi maneggi nel luogo oggi sarebbe economicamente svantaggioso: c'è troppa concorrenza. Ma pare che qualcuno «voglia, fortissimamente voglia» farlo, proprio lì. Ne sono una prova le molte offerte che Luigi Camponovo ha ricevuto perché cedesse il suo terreno con laghetto, maneggio e scuderia. Offerte sempre rifiutate.

Abbiamo parlato con la polizia che indaga sui due sabotaggi, con i coniugi Camponovo, con il padre e la madre di lui, con il suo ex socio, con altri proprietari di maneggi in quella zona. Più o meno tutti danno la stessa spiegazione degli incendi. Sono supposizioni, naturalmente, nessuno fa accuse precise, nessuno soprattutto fa nomi. Ma dalle loro parole si può fare un «identikit» dell'uomo che uccide i cavalli, capire più o meno quale ragionamento ha fatto.

* *

«Luigi Camponovo non capisce niente. Ha un posto che è una meraviglia. Ha pure il lago. Pensa la domenica: il marito viene per pescare, la moglie va a cavallo. Hanno bambini? Per loro c'è il giardino: qui i giochi, là lo scivolo. E la sera, prima di andare a casa, un pranzo "rustico". Certa gente li adora: gli dai qualunque porcheria e loro sono contenti. E pagano. Luigi Camponovo invece non ne fa niente, lui è un appassionato. Ama i cavalli ma non i soldi. Se non vuole cedermi il maneggio con le buone, vedrò di convincerlo».

* *

Notte del 20 marzo: la prima bomba. La stalla prende subito fuoco. Se ne accorge un contadino che fa in tempo a spegnere le fiamme. Ancora dieci minuti e tutte le scuderie sarebbero state un mucchio di cenere. E dentro i cavalli. Notte del 26 marzo. Luigi Camponovo «perlustra» il suo maneggio. E' buio. Qualcuno fa entrare nel recinto due cani lupo, certamente addestrati. Gli si avventano contro. Lui spara: ferisce il suo cane e una delle due belve (l'altra scappa). Due ore più tardi la molotov. Al mattino, poco lontano, abbandonato in un campo il «lupo» contro il quale aveva sparato. Le ferite del fucile non erano mortali, dice un veterinario. Qualcuno lo ha finito a bastonate, perché non tornasse a casa, cosa che avrebbe fatto scoprire il padrone.

Luigi Camponovo non è spaventato: è stanco. Da cinque notti dorme al maneggio, su una brandina. Ma non riesce a chiudere occhio: al minimo rumore è in piedi, fucile in mano.

«Aspetto la prossima. Se è uno che vuole danneggiarmi ha scelto l'epoca giusta, l'inizio della buona stagione, quando incominciano ad arrivare i clienti e si guadagna qualcosa. Sospetti? Non lo so, non so cosa dire. Una sola cosa è certa: chi ha gettato le molotov è uno che vuole solo guadagnare sui cavalli. Chi li ama per nessuna ragione, nemmeno per vendetta, li avrebbe fatti bruciare».

Gianni Gambarotta

L'equitazione trova sempre maggiori appassionati e attorno ai nuovi maneggi si sviluppano spesso fenomeni di racket. Indagini sono in corso a Milano, Torino e Roma

Luigi Camponovo

donne confidenziale

LE PROFESSIONI FEMMINILI

● COMMESSA DI GRANDI MAGAZZINI

oggi festeggiamo

S. Sisto III papa. S. Prisco martire. S. Speranza. S. Guntrano re.

OGGI, mercoledì 28 marzo: il Sole è sorto alle 6,16 e tramonta alle 18,52. La Luna ha fatto da poche ore l'Ultimo Quarto.

Dove si può comprare tutto

Hanno grembiuli azzurri, gli occhi dipinti di celeste e non hanno quasi mai il resto in moneta. Sono gentili, disinvolte, non ombre di stanchezza nello sguardo. Le commesse dei grandi magazzini si somigliano tutte, sono una moltitudine di giovani donne che trascorrono lunghe ore al giorno a infilare, velocissime, merci nei sacchetti e a dibattersi tra conti e casse di casalinghe esigenti.

Sono numerosissime: per entrare in un supermercato non sono infatti necessarie particolari qualifiche. E' richiesto un diploma di scuola media, la presenza, una certa attitudine ai contatti con la clientela, che viene valutata da un colloquio al momento dell'assunzione. Non esistono corsi preparatori per questa professione: l'Enalc di Milano ha istituito un corso per commessi di negozi al dettaglio (a Torino è stato soppresso), che comprende psicologia e tecnica della vendita, tecnica del colloquio, merceologia, organizzazione commerciale di un negozio, nozioni di pubblicità e vetrinistica e che dopo un anno rilascia un attestato di qualifica. Questo corso può essere molto utile anche a chi desidera entrare in un grande complesso come la Standa o l'Upim.

«Noi preferiamo non assumere apprendiste — ci *spiega il signor De Luca della sede Standa di piazza S. Rita* — ma qualche volta succede. L'orario è dalle 9,30 alle 12,15 e dalle 15 alle 19,30. Oltre alla domenica, le ragazze hanno il lunedì mattina e un'altra mezza giornata di riposo durante la settimana. Gli stipendi vanno da un minimo di 90-95 mila lire al mese alle 170 mila di una commessa con 15 anni di anzianità aziendale. Recentemente è stata introdotta un'innovazione: poiché il carattere qualitativo della nostra clientela è in aumento, abbiamo pensato di affidare ad ex assistenti o diplomate, scelte dalla centrale di Milano, dei particolari corsi di aggiornamento. Due o tre volte la settimana queste ragazze tengono nelle filiali delle lezioni al personale, lezioni che vertono su vari temi di attualità come ad esempio l'Iva».

«*Ci sono buone possibilità di impiego nelle vostre sedi?*».

«Sono, a dire il vero, molto scarse, perché il personale non viene quasi mai sostituito, ma fatto ruotare dall'una all'altra sede; però da maggio a ottobre, in occasione dell'"operazione vacanze" e a Natale, l'organico viene sempre potenziato, anche con apprendiste. Lo stesso vale quando si tratti di sostituzione in caso di gravidanza (nove mesi di assenza) o di malattia».

A "part time"

Antonietta Valo, 24 anni, un marito che guadagna 130 mila lire al mese e un bambino di 2 anni, ha scelto il part time: «Lavoro qui da dieci anni, ma dalla nascita del bimbo ho dovuto ripiegare sulla mezza giornata. Facendo solo il mattino guadagno 90 mila lire e non ho un reparto fisso, ogni giorno mi affidano un compito diverso, di rincalzo dove c'è particolare affluenza. E' faticoso anche così, ma spero di ritornare presto al mio vecchio orario, purché trovi qualcuno che si occupi di mio figlio. Per ora ho una signora che me lo guarda al mattino (la pago 20 mila lire al mese), poi si vedrà. Al nido non ci penso neppure, ho provato ma c'è solo confusione e il bambino non era per niente seguito».

«*E per quanto riguarda le ferie?*».

«Adesso ho 20 giorni. Quand'ero apprendista invece me ne davano 25, ma erano il recupero delle ore che eccedevano dall'orario normale».

Nella nuovissima Rinascente invece, i sistemi di vendita sono stati rivoluzionati. Qui si entra, si gira indisturbati tra i banchi, senza che sollecite commesse intervengano a consigliare l'acquisto, si sceglie un prodotto e lo si porta alla cassa dove un'addetta rileva, con l'apposito apparecchio magnetico, il prezzo stampato sulla merce con una tecnica particolare. Le commesse sono cassiere (o venditrici abilitate alla cassa) preparate tramite corsi particolari, o venditrici, a disposizione del pubblico per ogni informazione sugli articoli. Tutte hanno seguito corsi di carattere generale sull'azienda e in particolare sulla sede di Torino: alcune una forma di addestramento merceologico presso i fornitori. Anche qui il personale è al completo: se ne riparlerà tra un anno.

Donatella Giacotto

Domani a pranzo

PATE DE FOIE GRAS — Vanto della cucina francese e specialità di Strasburgo, che ha fama mondiale per gli allevamenti di oche necessarie alla produzione, questa preziosa e raffinata gourmandise, racchiusa in piccoli recipienti simili a bomboniere, è in vendita nei negozi specializzati di gastronomia. Ci è richiesta la ricetta che è descritta variamente nei libri di cucina, l'originale è «quasi segreta» ma quella citata dal francese Escoffier le si avvicina con molta fedeltà. Bisogna però precisare che noi intendiamo per «paté» quello che in verità è una «mousse» e cioè una spuma di fegato e altri ingredienti lavorati con burro o maionese mentre il «paté» è più esattamente un insieme di ingredienti e quindi anche di «foie gras» avvolti in pasta e cotti al forno.

Dice l'Escoffier: pulite un fegato d'oca (o di altro pollame come tacchino e galletti) mondatelo accuratamente del fiele, fate dei buchetti nei quali introdurrete pezzetti di tartufi neri; cospargete di sale e pepe e un pizzico di spezie in polvere; bagnate di cognac o vino Madera (possiamo sostituirlo con Marsala secco) e lasciate marinare qualche ora. Poi avvolgete il fegato con fettine di lardo quindi ponete il tutto in una tela fine e chiudete come una caramella legando ai due lati. Immergete in brodo bollente di vitello che ricopra appena il fegato preparato e lasciate cuocere lentamente per venti minuti; fate raffreddare nel brodo di cottura.

Il fegato d'oca può essere consumato così, ricoperto di buona gelatina oppure trasformato in spuma passandolo al tritatutto e poi al setaccio con burro e un bicchierino di cognac; se si desidera un sapore più delicato, si possono aggiungere al fegato e tritarli insieme due fette di prosciutto cotto e un rosso di uovo sodo. La spuma è ottima spalmata sui crostini oppure servita in forma velata con gelatina o, sempre in forma, coperta di un sottile strato di maionese.

Adele

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITA IMMOBILIARI COM·F·A·I·

IL MIGLIOR PRIVATO CHE POSSIATE TROVARE

COMPRO IMMOBILI

Avete immobili da vendere?
la COM.FAI S.p.A.
acquista subito
stabili centrali o semicentrali
alle condizioni più favorevoli
e con pagamento immediato.

Per informazioni rivolgersi alla
COM.FAI
(Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari)

Torino Filiale: Via Guarini 4 - 10123 telefoni 54.81.23 (5 linee)

Milano Filiale: Via Vittor Pisani 28 - 20124 telefoni 63.70.60 - 63.70.90 - 63.70.01

Roma Filiale: Via Veneto 116 - 00187 telefoni 48.36.86 - 47.66.91

come evitare bollette e code?

SERVIZIO UTENZE

paga per Voi telefono, luce, acqua, gas, imposte e tasse, contributi agricoli e previdenziali, assicurazioni obbligatorie e volontarie, ecc.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

...a pochi passi dal Teatro Alfieri, nel luogo dove nacque La Stampa oggi c'è il Vostro Ristorante

Guarracino Club

Via Davide Bertolotti 1 (ang. P.za Solferino) Tel. 540.212 (chiuso la domenica)

BEPPE 'D MONCALE canterà per Voi le più belle canzoni piemontesi

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO PER I

DEBOLI DI UDITO

Siamo riusciti a riprodurre il vostro nuovo canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.

Recuperare l'udito. Inserirvi nuovamente e con disinvoltura nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con

PERSONAL TIMPANO

l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA

TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

Caselle: da domenica nuovi orari

Tra le novità: la linea diretta per Palermo e (da luglio) tre voli settimanali per Olbia

Per la maggior parte delle compagnie aeree domenica è già estate: cambiano infatti gli orari dei voli, e rimarranno in vigore fino al 1° ottobre. Delle società operanti in Italia soltanto l'Itavia ha spostato al 1° maggio l'attuazione dei nuovi orari, che non muterà fino al 31 dicembre. I servizi saranno intensificati nel periodo estivo vero e proprio.

La principale novità nei collegamenti di Torino è costituita dalla nuova linea diretta con Palermo: un'ora e mezza di volo, al mattino in arrivo a Torino e ritorno alla sera. In luglio, agosto e settembre Torino sarà anche collegata tre volte la settimana con l'aeroporto di Olbia.

Ecco il quadro dei voli in partenza da Caselle come risulterà da domenica prossima:

ore 7,00 per Parigi (arrivo 8,15); dal 2 giugno la partenza sarà ritardata di un'ora;

ore 7,35 per Roma (arrivo 8,40);

ore 8,05 per Milano (arrivo 8,35);

ore 9,10 per Roma (arrivo 10,10);

ore 10,00 per Londra (arrivo 11,40); si effettua il martedì, mercoledì, giovedì e sabato; dal 2 giugno la partenza da Caselle è ritardata di un'ora;

ore 11,25 per Roma (arrivo 12,30);

ore 11,30 per Genova (arrivo 12), Alghero (arrivo 13,30), Cagliari (arr. 14,30);

ore 12,10 per Bologna (arr. 12,55); coincidenze per Roma, Cagliari, Catania e Palermo; si effettua fino al 30 aprile;

ore 13 per Londra (arrivo 14,35); si effettua il lunedì, venerdì e domenica; dal 2 giugno la partenza è ritardata di un'ora;

ore 14,50 per Roma (arrivo 15,50);

ore 17,45 per Pisa (arrivo 18,30), Napoli (arrivo 20,05), Catania (arr. 21,40);

ore 18,25 per Francoforte (arr. 19,45); si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì; dal 2 giugno parte un'ora più tardi;

ore 18,50 per Roma (arrivo 19,50);

ore 19,00 per Ginevra (arrivo 19,35); si effettua fino al 30 aprile;

ore 19,35 per Parigi (arrivo 21); dal 2 giugno partenza ritardata di un'ora;

ore 20,20 per Palermo (arr. 21,50); si effettua il martedì, mercoledì, giovedì e sabato; dal 2 giugno il volo è ritardato di un'ora;

ore 21,10 per Bologna (arr. 21,55); si effettua fino al 30 aprile.

Dal 1° maggio:

ore 13,35 per Ginevra (arrivo 14,10); dal 3 giugno arrivo a Ginevra un'ora prima.

ore 16,45 per Bologna (arr. 17,30) e per Catania (arr. 19,35).

Dal 3 giugno:

ore 22,55 per Roma (arrivo 23,55).

Dal 1° luglio:

ore 15,35 per Nizza (arrivo 16,25) e per Olbia (arrivo 18); si effettua il martedì, giovedì e sabato.

La successione degli arrivi a Caselle sarà la seguente da domenica prossima:

ore 9,15 da Palermo (partenza 7,40); dal 2 giugno il volo è ritardato di un'ora;

ore 10,40 da Roma (partenza 9,30);

ore 10,50 da Pisa (partenza 10,05), Napoli (partenza 8,35), Catania (partenza 7,05);

ore 11,30 da Bologna (part. 10,45), Roma (partenza 9,30); si effettua fino al 30 aprile;

ore 12,15 da Londra (part. 10,30); si effettua il lunedì, venerdì e domenica; dal 2 giugno arrivo a Torino un'ora più tardi;

ore 14,05 da Roma (partenza 13);

ore 17,05 da Genova (part. 16,35), Alghero (partenza 15), Cagliari (partenza 14);

ore 17,50 da Francoforte (part. 16,35); si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì; dal 2 giugno arrivo a Caselle un'ora più tardi;

ore 18 da Roma (partenza 16,55);

ore 18,30 da Bologna (part. 17,45) e Catania (part. 15,35) si effettua fino al 30 aprile;

ore 18,55 da Parigi (partenza 17,30); dal 2 giugno arrivo a Caselle un'ora più tardi;

ore 19,30 da Londra (partenza 17,50); si effettua il martedì, mercoledì, giovedì e sabato; dal 2 giugno arrivo a Caselle un'ora più tardi;

ore 20,40 da Ginevra (part. 20,05); si effettua fino al 30 aprile;

ore 21 da Milano (partenza 20,20);

ore 21,15 da Parigi (partenza 20); dal 2 giugno arriva un'ora più tardi;

ore 23,35 da Roma (partenza 21,25);

ore 23,10 da Roma (partenza 22,05).

Dal 1° maggio:

ore 13,05 da Bologna (part. 12,20) e da Catania (part. 10,05);

ore 16,15 da Ginevra (part. 15,40); dal 3 giugno parte da Ginevra un'ora prima.

Dal 3 giugno:

ore 2,05 da Roma (partenza 1).

Dal 1° luglio:

ore 14,45 da Nizza (partenza 12,55) e Olbia (partenza 12,15); si effettua il martedì, giovedì e sabato.

A Caselle è stata intanto completata la nuova aerostazione per le merci, fra meno di un mese tutti i servizi in partenza ed in arrivo saranno trasferiti nella nuova sede. E' una struttura cubica, elegante, di 45 mila metri cubi realizzata in acciaio, alluminio e vetro. L'edificio è dotato di celle frigorifere, un magazzino speciale è destinato ai materiali radioattivi ed agli esplosivi. La nuova aerostazione è costata 500 milioni.

Intanto sono cominciati i lavori per la nuova aerostazione passeggeri che sarà notevolmente più ampia dell'attuale e dotata di tutte le più moderne attrezzature.

Rapina in via Nizza

Wilma Limone (a destra) davanti all'oreficeria descrive la rapina

Sanguinoso duello (un ferito) tra posteggiatori concorrenti

Alla Cittadella nei pressi del comando della Stradale - Uno colpito da una coltellata

Un anziano invalido che arrotonda la pensione facendo il posteggiatore abusivo, stamattina è stato aggredito da un giovane concorrente. C'è stata una lotta furibonda a colpi di pietra e di coltello che si è conclusa solo all'arrivo degli agenti della stradale.

Antonino Lacognata, 17 anni, da Licata, via Corte d'Appello 7, è finito all'ospedale con una profonda ferita ad un braccio. Quella che doveva essere la sua «vittima», Michele Renato, 59 anni, da Lucca, via Belmonte 7, se la caverà in tre giorni. Probabilmente saranno entrambi denunciati a piede libero.

Michele Renato è noto agli automobilisti che sono soliti parcheggiare nella zona della Cittadella. Svolge il suo lavoro abusivo a pochi passi dal comando della Stradale, che è in via Avogadro, ma è tollerato.

L'uomo era infatti un abile restauratore di mobili, ma una grave malattia gli aveva impedito di lavorare. Con una pensione di 30 mila lire al mese non poteva campare e così si è messo a fare il posteggiatore. La sua storia fu risaputa quando gli diedero 36 mila lire di multa e fu poi lo stesso Comune, tramite un ente assistenziale, a pagargliela.

Fino a stamane ha svolto il suo lavoro con discrezione, ma scacciato dai nuovi divieti di sosta imposti in pieno centro, è arrivato alla Cittadella Antonino Lacognata. «Vai all'ospizio» ha detto al vecchio e gli ha dato due spintoni.

Michele Renato ha reagito. Il giovane ha raccolto una pietra e si è scagliato su di lui: «Ti spacco la testa». Per difendersi, il vecchio ha tirato fuori di tasca un coltello. Si sono battuti sotto il monumento a Pietro Micca. Sono stati alcuni automobilisti a chiamare la polizia.

Antonino Lacognata, 17 anni, è ricoverato in ospedale. Michele Renato, 59 anni

Metronotte in sciopero

Per il rinnovo del contratto - "Il nostro stipendio medio è di 131 mila lire, non abbiamo indennità" - La vertenza dei metalmeccanici

I metronotte dell'Argus, della Vigilanza e dei Cittadini dell'Ordine sono in sciopero a causa del mancato rinnovo del contratto. All'agitazione, proclamata dai sindacati Fisascat-Cisl, Filai-Cgil e Uldatca-Uil in sede nazionale, sono interessate circa 1500 guardie della nostra provincia. Gli agenti in bicicletta hanno interrotto il servizio di sorveglianza alla mezzanotte di ieri e non riprenderanno il lavoro fino a venerdì. Gli addetti ai piantonamenti scioperano invece dalle 7 di stamane fino alle 7 di venerdì.

Il contratto della categoria scade il 31 marzo. I rappresentanti sindacali dei vari istituti di vigilanza privata, dopo i primi contatti con i datori di lavoro, «hanno deciso di non proseguire la trattativa in seguito all'atteggiamento negativo della controparte sulle richieste più importanti: classificazione unica in 6 categorie, orario di 40 ore settimanali *(ore sono 42 per i servizi di zona e 46 per i piantoni),* contrattazione a livello aziendale, limitazione degli straordinari, revisione delle disposizioni riguardanti divisa ed equipaggiamento».

Per quanto concerne i miglioramenti economici, i metronotte chiedono un aumento di 25 mila lire al mese. «Ora lo stipendio medio di una guardia privata è di 131 mila lire circa — dicono —. Non abbiamo indennità pericolo. Troppo poco, se si tiene conto dei rischi che corriamo ogni notte durante i giri di controllo di negozio in negozio».

Metalmeccanici — *Il «presidio permanente» di piazza Carlo Felice sarà prolungato fino all'8 aprile. Domani è previsto un incontro con i partiti dell'arco costituzionale e l'invio di una delegazione al Consiglio regionale. Venerdì una rappresentanza sarà ricevuta dai consiglieri comunali e provinciali. Queste le iniziative annunciate in settimana dalla Fim provinciale per sollecitare il rinnovo del contratto. Inoltre, a partire dal 3 aprile, si terranno delle «assemblee aperte» nelle fabbriche (si inizierà dalla Fiat Spa, Fiat Mirafiori, Fiat Rivalta, Lancia di Torino, Olivetti e Riv-Skf di Villar Perosa). Stasera parte per Roma un gruppo di metalmeccanici torinesi licenziati, che consegnerà al presidente della Camera Pertini e del Senato Fanfani un dossier sulle* «violenze padronali». *Nelle ultime settimane, segnala la Fim,* «i licenziamenti sono stati 80 e le sospensioni o multe, inflitte per motivi sindacali, una settantina». *Proseguono le fermate «articolate».*

Autoferrotranvieri — *Domani sciopero dalle 8 alle 15,30 dei mezzi dell'Atm e della Torino-Rivoli. Autoindustriale, Torino-Ceres, Satti e autolinee in concessione saranno interessate da una fermata di 24 ore. Una manifestazione pubblica è prevista davanti al Municipio in mattinata. La categoria è in agitazione per il rinnovo del contratto e la riforma dei servizi.*

La ragazza chiede una catenella I complici irrompono con le armi

Hanno arraffato gioielli dalla cassaforte e dalla vetrina per circa cinquanta milioni

Un orefice di via Nizza è stato rapinato da due giovani ed una donna armati di pistola: gli hanno portato via oggetti preziosi e gioielli per quasi cinquanta milioni, svuotandogli le vetrine, i cassetti e la cassaforte. Se ne sono andati con una valigia colma di preziosi su una 124 verde che avevano rubato per compiere la rapina.

Vittima dell'assalto all'oreficeria è il proprietario Angelo Roggero di 30 anni, via Nizza 230. Il negozio, moderno con grande vetrina, è stato aperto 14 anni fa. E' in questo periodo di attività il Roggero ha subito numerosi furti e spaccate. Poi c'era stato anche un «infortunio». Durante le indagini per un colpo che era fruttato 5 milioni ai ladri la polizia aveva arrestato i colpevoli che avevan «cantato» ed il Roggero era finito nei guai per simulazione. Aveva finito con il confessare in tribunale ed ammettere di essere stato d'accordo con i ladri.

Stamane alle 8,40 il Roggero stava aprendo il negozio. Aveva sollevato la saracinesca ed era nell'interno chiuso dentro a chiave che metteva in ordine i vassoi di gioielli. Una donna ha bussato. Lui le ha fatto cenno che era ancora chiuso e la donna si è allontanata. Era vestita con un cappotto color cammello, bionda, molto vistosa. Si è allontanata ed è entrata in una panetteria in via Nizza 214 di Ivana Bonafè, 26 anni, ha acquistato «pani di piuma e un etto di grissini». Ha pagato con diecimila lire e poco dopo era di nuovo davanti all'oreficeria ed insisteva per entrare. In mano aveva una valigia.

Il Roggero si decide ad aprire. Lei entra e chiede di acquistare una catenina d'oro per il suo bambino. Per pagare tira fuori di tasca il resto della panettiera. Ma la catenina costa undicimila lire.

«*Mi mancano mille e duecento lire*» dice e si guarda intorno e fuori dalla porta indecisa. L'orefice le risponde: «*Non si preoccupi gliela teniamo*». Lei tergiversa ancora un po' indecisa.

Intanto arriva la moglie del Roggero ed entra una conoscente Wilma Limone, 33 anni, via Nizza 237. Immediatamente dopo entrano due giovani con le pistole spianate: uno ha la barba e sembra sui 25 anni, l'altro ne dimostra 30 circa e impugna due rivoltelle. Dicono: «*Nessuno si muova*». Allora la bionda si trasforma: è una complice dei banditi, passa dietro il bancone insieme con quello delle due pistole. Il rapinatore intima alla moglie del Roggero di aprire la cassaforte. E' già aperta. La bionda vi depone pane e grissini e affonda le mani nei vassoi di gioielli.

L'altro bandito ricorda: «*Guardate la vetrina*». In un baleno spariscono anche i preziosi esposti. Proprio in quel momento entra una cliente, Maria Ferrero, abitante in via Ventimiglia. I rapinatori non perdono la calma. Non si scompongono. Continuano a riempire la valigia. Poi dicono: «*Non muovetevi*», roteano le pistole minacciosamente e se ne vanno sulla «124» guidata da un complice.

Poco dopo viene dato l'allarme e arrivano sul posto polizia e carabinieri, i funzionari dottor Bonsignore, Vinci e Cravanese.

Ivana Bonafè

Questi i nomi ed il programma della Giunta che sarà riproposta

Confermato per il Comune l'accordo fra i partiti: dc, psdi, pli con l'appoggio del pri

Le nuove votazioni per eleggere sindaco e Giunta avverranno in Consiglio comunale i primi giorni della prossima settimana. La richiesta di convocazione era già stata avanzata dal gruppo comunista, ma ieri sera è stata espressa ufficialmente dai quattro partiti della coalizione centrista (dc-psdi-pli e pri).

«*Nell'intento di risolvere al più presto la crisi in atto* — si dice in un comunicato — *si invitano il sindaco (Porcellana) e la Giunta attualmente in carica per gli affari correnti* (quella dimissionaria) *a convocare urgentemente il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della Giunta*». La data non è ancora stata stabilita.

La riunione di ieri sera non ha registrato «sorprese». Tutti i partiti hanno assicurato la propria lealtà agli accordi precedenti. E' stata confermata la stessa formula (tripartito dc-pli-psdi con appoggio esterno dei repubblicani), gli stessi uomini e lo stesso abbozzo di programma.

In Consiglio comunale saranno quindi candidati: l'avvocato Mario Desani, dc, quale sindaco; diciotto assessori (14 effettivi e 4 supplenti) così suddivisi fra i partiti: 9 democristiani (su 23 consiglieri), 5 socialdemocratici (su 7), 4 liberali (su 8). I loro nomi «concordati»: per la dc, Bergoglio, Costamagna, Geuna, Lucci, Nardullo, Notaristefano, Picco, Vinciguerra, Viziale; per il psdi, Alabiso, Furnari, Meda, Migliano, Reinerio; per il pli, Altamura, Bastianini, Casalegno, Chieli. Il liberale Altamura dovrebbe essere l'assessore anziano, detto anche prosindaco (cioè quello che ottiene più voti). Il vicesindaco otterrà invece la delega direttamente dal sindaco eletto: sarà probabilmente un socialdemocratico. La maggioranza «sulla carta» è di 40 voti (su 80).

La prossima delicata votazione sarà al riparo da «franchi tiratori»? La tensione fra i partiti persiste, ma crescendo la minaccia del commissario non è escluso che la maggioranza sia più compatta, rispetto a mercoledì scorso. Per evitare confusioni e sospetti, qualcuno auspica in particolare che i missini votino un candidato «di bandiera» scelto fra i consiglieri della destra nazionale.

Anche il programma resta immutato. Il documento già presentato la volta precedente prevede «*un programma fattibile nell'arco di tempi brevi, che, oltre all'approvazione urgente del bilancio preventivo '73, si articola nei seguenti punti: 1) presentazione al Consiglio comunale del piano dei servizi (variante n. 17); adozione di uno strumento urbanistico per la disciplina e la tutela della collina; 3) incentivazione dell'attività edilizia con l'assegnazione delle aree necessarie per l'attuazione dei programmi di edilizia economica e popolare; 4) interventi sulla viabilità in base agli studi e alle verifiche in corso di elaborazione*».

Sul problema del decentramento amministrativo (quartieri) «*i partiti riconoscono la validità della formulazione contenuta nel programma del 1970 e si impegnano ad approfondire gli studi, sinora effettuati, per individuare le possibilità giuridiche e le condizioni operative per la realizzazione del decentramento stesso*».

Inoltre, «*i partiti che costituiscono la maggioranza decidono la formazione, nel loro ambito, di una commissione consultiva di indagine (anche comprensiva di esperti) per prendere contatti con la Regione al fine di stabilire modi e scelte necessarie a costituire un organismo rappresentativo del comprensorio dell'area metropolitana*».

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289

Servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 9 - 22.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita, t. 503.528

Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

materassi - salotti

direttamente dalla fabbrica. Offerta speciale marzo - aprile: acquistando un salotto-letto (divano a due poltrone) in dralon al prezzo di lire 270.000 sconto 30% e in omaggio un tappeto in pura lana misura cm. 180 x 270. Acquistando due materassi da lire 16.000 caduno, verrà praticato uno sconto del 10% e in omaggio una copritavola singolo del valore di lire 5000. Troverete un vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini, tappeti. Superflex, via Gorizia 24 (piazza Rivoli), Torino - Tel. 758.315, 759.221.

Sist nuovi corsi Iva

Contabilità aziendale, paghe e contributi. Sist, via Pio 3, tel. 347.573.

i lettori ci scrivono

Società di mutuo soccorso

«L'Unione s.m.s., società di mutuo soccorso, di previdenza, assistenza e assicurazioni, costituita ai sensi della legge 15-4-1886 n. 3818, e posta sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, precisa che non è soggetta all'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro riservato ai dipendenti delle imprese Assicuratrici costituite in società di capitali. Inoltre è falso che gli impiegati vengano abitualmente licenziati al termine del periodo di prova e che le lettere di assunzione non siano regolari».

L'Unione s.m.s.

Il delegato del consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici ci scrive:

«Su "Stampa Sera" del 26 corrente è apparso un articolo in cui il titolo — sul quale si sarà evidentemente soffermata la maggioranza dei lettori — non corrisponde al testo. Dal testo risulta, infatti, che si tratta, nel caso in esame, non già di una impresa assicuratrice regolarmente autorizzata in base al Testo Unico del 1959 sulle assicurazioni e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, bensì di una delle cosiddette Società di mutuo Soccorso, la vigilanza sulle quali spetta al Ministero del Lavoro.

«Vi sarò grato se, a scanso di ingiusti apprezzamenti del pubblico nei confronti delle Imprese Assicuratrici, vorrete mettere in evidenza che la denuncia della Filda concerne una "società di mutuo soccorso".

«Ringrazio e porgo i migliori saluti».

Avv. Camillo Curti

casa 73

10° salone internazionale delle arti domestiche

torino esposizioni
29 marzo - 9 aprile 1973

mobili e arredamento per tutti i locali della casa e per il giardino □ elettrodomestici, radio-TV □ articoli casalinghi

INTERCUCINA: 1ª mostra internazionale del mobile da cucina

idee casa 73 □ habitat bagno □ alimentazione e gastronomia □ shopping-centre (mostra-mercato di casa 73) □ un oggetto d'arte antica in ogni casa □ idea-gioiello □ i centri di produzione artigiani del mobile □ ecco la spagna!

orario feriali: 10-12,30; 15-23 sabato e festivi: 9,30-23

Lunedì cessa il monopolio della Centrale

Latte libero, che accadrà?

Concorrenza aperta - Un gruppo di lattai intende associarsi - Il direttore della Centrale: "Abbiamo attrezzature fra le migliori d'Europa"

Da lunedì due aprile, in osservanza al regolamento della Cee (Comunità economica europea) la vendita del latte fresco in Italia sarà liberalizzata, come lo è già nell'ambito dei Paesi del Mercato comune. Decade quindi il monopolio delle Centrali che dovranno perciò affrontare la concorrenza alla pari di una qualsiasi azienda privata.

«Sarà una battaglia non solo di costi — dice il dott. *Bruno Fantoni, direttore della Centrale del latte di Torino* — ma soprattutto di qualità. Noi disponiamo di un'attrezzatura invidiabile non solo in campo nazionale, ma in campo europeo che ci permette di garantire un prodotto di primissima qualità. Non so quanti altri sono in grado di fare altrettanto».

«Il pericolo maggiore per noi — continua il dott. *Fantoni* — è il latte sterilizzato, ben diverso dal nostro che è pastorizzato. Purtroppo la gente non fa differenza tra un tipo di latte ed un altro. Il risparmio di qualche decina di lire potrebbe far orientare i consumatori su un prodotto meno ricco di quello che noi offriamo senza rendersi conto delle conseguenze».

A questo punto occorre chiarire che differenza c'è tra quello pastorizzato e quello sterilizzato.

Un latte medio è composto dall'87,25% di acqua, il 3,5% di grassi, 4% di proteine, 4,5% di zuccheri e 0,75% di sali minerali. A tutto questo va aggiunto un gran numero di vitamine come la A, la B1 e la C, utilissime all'organismo, soprattutto nella crescita. Il latte parzialmente scremato contiene una percentuale di grassi che varia dall'1,5 all'1,8%; quello magro soltanto 0,1.

«Durante il processo di pastorizzazione — *precisa il dott. Giorgio Donnini, veterinario specializzato in batteriologia* — il latte viene portato ad una temperatura massima di 75° C. A questa temperatura muoiono tutti i germi pericolosi all'uomo, tra cui il «bacterium coli», mentre resta indenne la flora batterica non patogena, ossia non dannosa. Restano pure intatte le vitamine ed inalterato il sapore».

«Durante il processo di sterilizzazione — *aggiunge il batteriologo* — il latte viene portato a temperature comprese tra i 135 e i 145° C. Muore ogni flora batterica ma scompaiono anche delle vitamine che rappresentano una delle maggiori ricchezze del latte. Nessuna differenza c'è tra i due tipi di latte per quanto riguarda la digeribilità e l'assimilazione. Non è vero che il latte sterilizzato non venga digerito dai bambini, bisogna soltanto integrarlo con vitamine, acido ascorbico e succhi di frutta».

Passiamo ora al mercato. Che cosa accadrà in un prossimo futuro? Il direttore della federazione provinciale coltivatori diretti, Pierangelo Balzardi spiega: «La Centrale aveva l'obbligo di acquistare il latte dai produttori della fascia bianca (quella compresa in un raggio di 60 km.) pagandolo a 100,5 lire franco banchina Centrale. In tal modo il latte era pagato ai produttori ad un prezzo remunerativo che permetteva alle piccole aziende della provincia di sopravvivere. Da lunedì, con l'entrata in vigore del mercato libero c'è da pensare che la Centrale comprerà il latte dal miglior offerente. Ho sentito parlare di gente che lo ha offerto a 90 lire al litro. Per i produttori locali sarebbe la fine».

«Molti stanno già chiudendo le loro stalle — *prosegue il dott. Balzardi* — o stanno trasformando i loro allevamenti da produttori di latte in produttori di carne».

Perché i nostri allevamenti non riescono ad essere competitivi?

«Sono troppo frazionati — *risponde il presidente dei coltivatori diretti* — le nostre razze producono molto meno di quelle olandesi che possono produrre 50 quintali all'anno ed inoltre i produttori stranieri ricevono premi di esportazione dai loro governi, come ad esempio fa la Baviera. Un vaccaro percepisce tre milioni e mezzo all'anno ed oggi un litro di latte costa al produttore, tenendo conto delle spese, degli ammortamenti e considerando remunerativo il suo lavoro, 110-120 lire al litro».

Ed eccoci all'ultimo anello della catena attraverso cui il latte arriva al consumatore: il lattaio. Il presidente dell'associazione, cav. Tercsio Giacobbe ci parla di una sua iniziativa: «Tutti si aspettavano che il monopolio della Centrale sarebbe stato prorogato (la Tv insegna) e così nessuno ha preso delle valide iniziative. Noi lattai abbiamo pensato allora di creare una società per azioni di cui saranno partecipi esclusivamente i produttori ed i lattai (dalla fonte al consumatore). Ci serviremo degli impianti esistenti a Carignano che diventeranno la nostra centrale. Sulle confezioni ci sarà la scritta «Associazione esercenti latte di Torino». Ci impegniamo così, acquistando il latte nella fascia bianca, ad offrire ai torinesi lo stesso prodotto che hanno comprato fino a ieri».

Lo spauracchio di speculazioni e di sofisticazioni sembra quindi lontano, per ora. La qualità del latte resterà quella di prima e — si spera — anche il prezzo.

Cosimo Mancini

La Centrale del latte dovrà ora affrontare la concorrenza

SITUAZIONE CONFUSA A RIVOLI

I sospesi al "Peano" entrano a scuola

Situazione confusa stamane all'istituto tecnico «Peano» di Rivoli. Circa la metà (la cifra esatta è taciuta dalla direzione) dei 581 iscritti era stata sospesa per due giorni a partire da oggi. Motivo: molti studenti avevano partecipato per solidarietà allo sciopero indetto venerdì dai metalmeccanici.

Dicono i sostituti del preside, il prof. Marantonio in questi giorni a casa perché malato: «Abbiamo la responsabilità dei ragazzi, non possiamo permettere che si assentino senza che i parenti lo sappiano. Per questo non abbiamo chiesto una "giustificazione", come è stato detto, ma abbiamo preteso che gli assenti portassero una dichiarazione dei genitori di essere al corrente dello sciopero».

Molti studenti si sono rifiutati di portare la dichiarazione. Da qui il provvedimento disciplinare nei loro confronti. Come già avevano annunciato, i sospesi questa mattina si sono presentati ugualmente davanti alla scuola.

I bidelli li hanno lasciati entrare: «Non possiamo certo distinguere chi può entrare e chi no» dicono questi. Nelle classi, alcuni professori avrebbero espresso la loro solidarietà ai ragazzi. Si sono formati cortei interni.

Dall'istituto si è telefonato al provveditorato e il dott. Quaglia ha suggerito di attuare la norma del regolamento scolastico che in questi casi prevede la convocazione del collegio dei professori.

PROCESSO ALL'ARCHEOLOGO

I moventi del delitto droga, amore, ricatti

Stamane il prof. Chio ha consegnato alla Corte d'Assise l'esito della perizia compiuta sul foglio bianco di diario, sul quale sono rimaste le impronte di una lettera scritta da Giovanna Aimo, la giovane uccisa dall'archeologo di Giaveno Bruno Portigliatti. Sono parole d'amore inviate ad un amico non identificato. Le ultime sono «*La vita è bella specialmente se vissuta costantemente*». Sembrano un controsenso per una ragazza le cui passioni erano così agitate. Forse un rimpianto.

Sono quindi state sentite le due ex impiegate della «Borsa d'arte» Maria Teresa Ardusso e Cristina Rostagno le quali hanno riferito di non avere mai visto l'arma del delitto. «*Ci fermavamo sovente a mangiare in ufficio* — hanno detto — *ed adoperavamo posate normali che ci eravamo portate da casa. Non abbiamo mai notato che la Aimo usasse un coltello a serramanico come quello che ci viene mostrato*».

Il p.m. dott. Marcianie ha contestato all'imputato il porto abusivo del coltello, e il Portigliatti si è alzato dichiarando: «*Nego l'addebito. Mi ricordo che in un cassetto della scrivania c'erano due coltelli, uno con il manico bianco. Io ho afferrato l'altro*».

Con l'ultima confessione dell'imputato e l'istruttoria dibattimentale condotta dal presidente dott. Leone Luzzatti, è venuto in luce un movente logico del delitto: il ricatto. La Aimo, che aveva spillato circa mezzo milione al Portigliatti, nel giro di sei mesi, avrebbe preteso altro mezzo milione. «*Se non mi dai i soldi* — l'avrebbe minacciato — *ti denuncio perché hai portato dell'hashish dall'Olanda e mi hai fatto fumare delle sigarette drogate*».

Questa storia di stupefacenti, apparsa soltanto al processo, per stessa confessione dell'omicida, spiegherebbe anche il comportamento dei due giovani quando rimasero nascosti due giorni in una baita sopra Giaveno. Oggi parleranno i difensori avv. Auberti e Molletti. In serata verrà emessa la sentenza.

Ha ucciso il figlio che voleva lasciarlo

«*Sparai due colpi contro mio figlio, nessuno contro la ragazza che, dopo il primo colpo, era già sparita. Se non fosse fuggita avrei sparato anche contro di lei, perché la colpa è sua*». Sono parole di Giovanni Lampione, 67 anni, originario di Ragusa, giudicato stamane dalla corte d'assise d'appello (pres. Baietto, giudice Heer, p.g. Ribet, canc. Ciceralei) per l'uccisione del figlio Aurelio, di 29 anni.

Il delitto avvenne il 28 agosto del '71, nella frazione Varinella di Arquata Scrivia, dove l'omicida viveva col figlio e Bernardina Piccioli, 32 anni.

Erano già arrivati i regali di nozze, tra i quali quattro bicchierini di liquore, in cristallo pesante. Giovanni Lampione, da tempo sofferente di nevrite, usava uno di questi bicchieri per schiacciare la pastiglia che gli calmava il dolore. Il male gli impediva di deglutire la compressa intera. I rapporti tra il vecchio e i due fidanzati erano peggiorati.

La mattina del 28, Bernardina Piccioli prepara un pacco da portare nella nuova casa. Ci sono anche i quattro bicchieri. Il vecchio implora: «*Non portarmeli via*». «*Sono miei* — ribatte la futura nuora — *e ne faccio quello che voglio*». «*Lasciamene almeno uno* — insiste l'uomo — *lo sai che mi serve per sbriciolare i calmanti*».

La ragazza è però inflessibile e per Giovanni Lampione, lo «sgarbo» è enorme. Una perizia psichiatrica l'ha giudicato seminfermo di mente. Figlio di padre ignoto, ha sempre ritenuto che il «capo-famiglia» sia degno del massimo rispetto. Si apposta con un fucile da caccia ed esplode due colpi. La pena è stata ridotta da 18 a 15 anni.

Assessori regionali: firmate le deleghe

Il presidente della Regione, dott. Edoardo Calleri, dc, ha firmato ieri i decreti di delega ai 12 assessori eletti in Consiglio regionale il 13 marzo (assieme al presidente stesso) dopo la terza crisi alla Regione Piemonte. Le competenze sono state confermate come nella Giunta dimissionaria, con due sole varianti: vicepresidente è il socialdemocratico Debenedetti; all'urbanistica è stato assegnato il nuovo eletto, Germano Benzi, anch'egli del psdi. Questo il quadro completo del governo regionale.

Angelo Armella, dc: sanità.

Germano Benzi, psdi: urbanistica e assetto territoriale.

Carlo Borando, dc: commercio, fiere e mercati, navigazione interna e porti lacuali, polizia urbana e rurale.

Mauro Chiabrando, dc: tutela dell'ambiente, inquinamenti, sistemazione idrogeologica e forestale, uso delle acque.

Mario Debenedetti, psdi: turismo, industria alberghiera, parchi naturali, tempo libero, sport, caccia e pesca.

Giovanni Falco, dc: viabilità e infrastrutture.

Pierino Franzi, dc: agricoltura e foreste.

Aldo Gandolfi, pri: trasporti e comunicazioni.

Ettore Paganelli, dc: programmazione, bilancio, finanze e patrimonio.

Luigi Petrini, dc: industria, artigianato, cave e torbiere, acque minerali e termali.

Anna Maria Vietti, dc: sicurezza sociale, servizi sociali e problemi dell'immigrazione.

Carlo Visone, dc: istruzione, formazione, cultura, assistenza scolastica, problemi del lavoro e dell'occupazione e qualificazione professionale.

La Giunta regionale è dunque formata da 9 assessori democristiani (su 28 consiglieri), 2 socialdemocratici (su 4), 1 repubblicano (che è, anche, l'unico consigliere del pri). In totale i consiglieri regionali sono cinquanta. Ricordiamo che dell'attuale maggioranza fanno parte anche i quattro liberali, che garantiscono l'appoggio esterno.

temperatura di oggi	
massima	+ 15,0
minima	+ 7,4
media	+ 9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. 11; umidità 78%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 17,1, minima 7, media 11,8. Previsioni: nuvoloso con qualche precipitazione isolata, visibilità buona, venti deboli o calmi, temperatura invariata.

taccuino torinese

Manifestazioni

Udi. Oggi alle 17, presso la sede di via Giolitti 42, si terrà una conferenza per illustrare la manifestazione unitaria delle donne piemontesi, che avrà luogo sabato sul tema: «Il ruolo nuovo della donna nella famiglia, nella società, nella direzione del Paese».

Circolo della stampa. Corso Stati Uniti 27, questa sera alle 21,15, «Palmiro Togliatti» di Giorgio Bocca. Dibattito sulla biografia del leader comunista pubblicata da Laterza. Interverranno, con l'autore, i giornalisti Gino Nebiolo e Diego Novelli.

Giovedì culturali. Il professor Antonio Miotto, libero docente di psicologia presso l'università di Milano parlerà, domani alle 10,30 nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale, su: «Strategia della persuasione».

Centro culturale tedesco. Domani alle 18, nella sede di piazza S. Carlo 206, il prof. Karl Otmar Freiherr von Aretin parlerà sul tema: «La fine della repubblica di Weimar e la presa del potere di Hitler».

Lectura Dantis. All'Istituto Olfidani di via Verdi 25, domani alle 17,45, Giacomo Negri dirà il XXXI canto del Paradiso.

Pro cultura femminile. In via Cernaia 11, domani alle 17,30, il prof. Bronislav Bilinski, direttore dell'Accademia polacca delle scienze, parlerà su «Nostalgia romana di Cyprian Norwid (1821-1883)».

Tennis e champagne

Al circolo della Tesoriera si svolgerà dal 2 al 13 aprile il terzo trofeo champagne Philipponat di tennis, riservato alla categoria veterani.

Pro Natura Torino

Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: presidente: Ugo Campagna; vicepresidenti: Virgilio Anselmo e Emilio Dalmastro; segretario e tesoriere: Nuccio Boraero; consiglieri: Guido Badino, Piero Belletti, Vanna Dal Bosco, Carlo Duplovez, Arturo Mercandetti, Franco Montacchini, Lucia Rossi, Piergiorgio Terro, Leonardo Vespe. Il consiglio ha nominato presidente onorario l'avvocato Gianni Oberto.

Premi ai pittori invalidi

Presso la sede della Galleria della Società promotrice delle Belle Arti in via Balsamo Crivelli, al Valentino, si è riunita la giuria nominata per la VI Mostra nazionale di Arti Figurative organizzata dall'Anmil e riservata ai Mutilati ed Invalidi del Lavoro, per l'esame delle 150 opere presentate da 78 invalidi artisti.

Dopo attenta valutazione dei quadri e dei lavori esposti la commissione esaminatrice ha deciso di assegnare la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica a Mario Lugheri di Livorno. Premi in danaro sono andati agli invalidi pittori Cataldo Stripoli di Torino, Emanuele D'Alberti di Firenze, Romano Zenol di Treviso, Otello Chelli di Livorno, Gaetano Telafico di Sesto S. Giovanni, Fabrizio Fontana di Reggio Emilia, Giuseppe Raggio di Caltanissetta, Aquilino Battidi di Gallarate, Renzo Nicoletta di St.-Vincent. La coppa offerta dal sindaco di Torino al pittore invalido Ilio Mancini di Livorno. Coppe offerte dall'Anmil sono state assegnate a Libero Garavaldi di Reggio Emilia, Roberto Leonardi di Livorno e Ferdinando Marinai di Livorno.

La Mostra resterà aperta al pubblico fino al 1° aprile.

I farmaci

Il presidente dell'Associazione farmaceutica degli Stati Uniti, prof. Clifton Luttolais, parlerà a Torino sulle «associazioni di farmaci», i «cocktail di medicine» oggi in discussione. La conferenza è fissata per le ore 11 di oggi presso l'Istituto San Paolo.

Cinema d'Essai

Venerdì al cinema Ritz d'Essai, via Acqui 2 ang. via Villa della Regina, avrà luogo l'anteprima mondiale del film «Non ho tempo» di Ansano Giannarelli. Il film narra la vita del matematico francese Evariste Galois e si segnala come esemplare nel campo del cinema didattico.

Al termine della proiezione si terrà, a cura della A.I.A.C.E., un dibattito sul film con la partecipazione del regista Ansano Giannarelli, del prof. Lucio Lombardo Radice e del prof. Edoardo Sanguineti, consulenti storici del film.

Mostra fotografica

Si inaugura stasera alle 21,15, presso il gruppo fotografico «La Mole» di via Bogino 17, una mostra (che comprende opere in bianco e nero, Colorprint e diacolor) del prof. Mario Rossi Trombatore (Afiap) di Catania. Dopo la proiezione delle diacolor, seguirà un dibattito con l'autore.

Teatro Regio

Si sono insediati ieri, al Teatro Regio, i lavori della commissione giudicatrice del concorso internazionale per un'opera musicale da camera in un atto, bandito in occasione della inaugurazione del Teatro. La commissione, presieduta dal maestro Fulvio Vernizzi, è composta da Franco Abbiati, Filippo Crivelli, Giorgio Ferrari, André Gaillard, André Jolivet, Goffredo Petrassi e Massimo Pradella.

piemonte riviera

Alessandria

Ufficio collocamento

L'ufficio provinciale del lavoro informa che il collocamento dei lavoratori e l'erogazione delle indennità di disoccupazione per il comune di Alessandria vengono effettuati nella nuova sede di via Cavour 7.

Asti

Ambulanze

Nuove dislocazioni delle autoambulanze della Croce Rossa in provincia di Asti. San Damiano d'Asti: ospedale civile, telefono 97.046; Vesime: fratelli Carrero, tel. (0144) 89.028; Villafranca d'Asti: piazza S. Rossetto, tel. 93.000; Villanova di Asti: presso sig. G. Noiro, via Roma 82, tel. 94.012 (notturno 94.181).

Cuneo

Iva per panificatori

L'Associazione autonoma panificatori di Cuneo ha organizzato fino al 30 marzo prossimo una serie di dimostrazioni pratiche per la denuncia trimestrale Iva. Le riunioni si svolgono al lunedì dalle 14,30 alle 16,30, il martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18 e sono libere a tutti.

Novara

Farmacie

Sono di turno fino al 30 marzo: serale sino alle 22,30: Carmagno (corso Italia 22). Serale sino alle 20,30: Fedele (corso XXIII Marzo 20) e Franconi (corso Milano). Notturno dalle 20,30 alle 9: Bertoldi (corso Cavour 7). Pomeridiano dalle 12,30 alle 16: Comunale (corso Risorgimento 90).

Savona

Pubblicità e tasse

L'Associazione commercianti di Savona ricorda che l'imposta sulla pubblicità si applica alle insegne, alle iscrizioni e a tutte le altre forme pubblicitarie od acustiche esposte nel territorio comunale. Tutti i commercianti che fanno la suddetta pubblicità hanno l'obbligo di presentare la denuncia presso l'ufficio Aipi (via XX Settembre 16/r) entro il 31 corrente indicando le caratteristiche e la durata della pubblicità stessa; contemporaneamente alla denuncia dovrà essere versato il relativo canone.

Imperia

Colonie

Il sindaco rende noto che anche per la prossima estate sarà organizzato l'invio alla colonia montana di bambini residenti a Savona, di età dai 8 ai 12 anni, che appartengano a famiglie di disagiate condizioni economiche e che non abbiano diritto a partecipare a colonie a carico di altri enti. Le domande debbono essere consegnate all'ufficio d'igiene entro il 31 marzo.

Iva

Presso l'ufficio provinciale Iva, gli uffici del Registro di Imperia e Sanremo, e presso l'Intendenza di Finanza sono visibili le norme per il conguaglio dell'Ige 1972, e per la detrazione dell'Ige «sui tributi» dell'Iva.

Sanremo

Proprietari di farmacie

E' stata ricostituita a Sanremo l'associazione proprietari farmacie della provincia. La nuova sede è al numero 5 di «rondò Garibaldi».

A. Schmidt

Aertenda
Corso Toscana
(ang. Via Brusa)

Il dottor
ARTURO SCHMIDT
terrà due conferenze su questi temi di scottante attualità:

MERCOLEDI' 28 MARZO, ORE 20:
Salviamo i nostri figli
(Educazione sessuale dei bambini e degli adolescenti)

GIOVEDI' 29 MARZO, ORE 20:
Perché l'uomo vuole conoscere lo spazio?
Conferenze dedicate specialmente ai genitori e agli educatori - Proiezione film a colori.

LOTTERIA DI AGNANO
PRIMO PREMIO 150 MILIONI
ULTIMI GIORNI

colpevoli

poche settimane all'American e andate "snelli in vacanza"

eccezionale abbonamento
"snelli in vacanza"
L. 9.000 al mese

AMERICAN
360 club di esperienza nel mondo vi aiutano a
snellire in salute
due sedi a Torino:
corso Trapani 46 ang. v. Bardonecchia **tel. 372.223**
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia **tel. 517.829**

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21 - REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
A TORINO
AMERICAN HEALTH SPAS, SILHOUETTE ATHLETIC CLUB
OGGI SI CHIAMANO **AMERICAN**

ROMA

PATTY rinuncia allo show

Patty Pravo

ROMA, 28 marzo.
Improvviso «forfait» di Patty Pravo, poco prima dell'inizio, nella seconda giornata della «Rassegna di musica popolare» che si svolge nel Palazzo dello Sport a Roma: lo spettacolo di ieri era dedicato ai cantanti e ai complessi «pop». La defezione di Patty, secondo voci circolate dietro le quinte del Palasport, sarebbe dovuta al fatto che la cantante non si è sentita in grado di affrontare, davanti ad un pubblico esigente (nella maggior parte composto di giovanissimi), un genere musicale impegnativo e nuovo.

INCONTRO CON FRANCO PARENTI

Il capitano Achab per Torino operaia

L'attore milanese dalla tv alla prosa impegnata

Franco Parenti

Milano, 28 marzo.
«No. Non mi sono visto alla televisione in Moby Dick. Il sabato sono sempre occupato per il secondo spettacolo del mio teatro sociale, il Molière fatto a modo nostro di Georges Dandin». Franco Parenti, barbone incolto (lo stesso del capitano Achab), baffi ispidi, capelli arruffati e occhi allucinanti, non ha il vezzo di Lionello che, quando recitava Rudy al Lirico, correva fra un tempo e l'altro in camerino a rimirarsi nelle vesti di Puccini in un piccolo televisore.

Dice Parenti: «*La cosa è fatta, inutile rivedersi. Io sono un eterno insoddisfatto e mi verrebbe la voglia di rifare tutto. Anche quando hanno dato Storie dell'anno Mille non mi son visto e ho fatto bene. Avrei sofferto: per mancanza di tempo siamo stati doppiati tutti e tre, Carmelo Bene, Dettori e io*».

Chiediamo al creatore del «Pier Lombardi», un nuovo teatro nato per miracolo e reso possibile solo dall'amore che Parenti ha per il teatro, se spera che le cinque puntate televisive possano portare altri spettatori al suo teatro.

«*Non ne sono sicuro* — esita —. *Ho paura che la riduzione televisiva del capolavoro di Melville non piaccia al grosso pubblico, anche se è stata ridotta all'essenziale, svincolata da ogni orpello (nella prima puntata non ci si accorge, ma diventa sempre più scarna). Fra l'altro è stata registrata a colori, in bianco e nero temo appaia sbiadita. La balena, in questa tragica caccia che è poi l'eterno conflitto fra l'uomo e il suo destino, apparirà in una luce surreale. E non so che effetto possa fare su uno spettatore medio, ignaro del capolavoro di Melville, questo adattamento che non ha voluto ricalcare le due versioni cinematografiche, né quella con John Barrymore, né quella con Gregory Peck nel film di Huston. Forse ci siamo ispirati di più alla versione teatrale che ne diede nel '55 il favoloso Orson Welles. Comunque, per me attore incontrare nella mia carriera un personaggio come quello del tragico e blasfemo capitan Achab è stato importante*».

L'incendio del teatro «Le Vallette» a Torino ha messo in agitazione Parenti e la sua compagnia: il terzo lavoro della stagione: *L'occupazione* dell'inglese Trevor Griffiths, avrebbe dovuto avere la prima nazionale il 5 maggio proprio in quel teatro. «*Adesso siamo in attesa di notizie: se il teatro potrà essere pronto per quella data, e se potremo andare al Gobetti. Altrimenti dovremo ripiegare sul nostro teatro milanese, ma ci dispiace: tutta l'azione si svolge in una camera dell'albergo Fiorina di Torino. Il lavoro ci è stato suggerito da un assistente di Peter Brook come una forma nuova di teatro politico, di solito sempre chiuso fra Brecht e il montaggio di documentari.*

Il tema è l'occupazione delle fabbriche a Torino nel '20 in una cornice di grande effetto teatrale che mette in luce una realtà italiana assolutamente anticonvenzionale. Dovrebbe essere uno spettacolo ancora più polemico del nostro Amleto. Il rustico eroe brianzolo che aspira al trono di Lomazzo, io sarò un rivoluzionario bulgaro, esponente della IV Internazionale che alloggia all'hotel Fiorina insieme alla sua donna, morente. Nella stanza si alternano molti visitatori politici, fra questi anche Valletta che a quell'epoca avrebbe dovuto essere giovanissimo e invece nella finzione scenica appare come un uomo di età».

Adele Gallotti

QUESTA SERA ALLA TV

A PRESCINDERE...

Ritorna, sul SECONDO CANALE, il grande Totò in un ciclo aperto da "I due orfanelli" con Campanini - Per il PRIMO "Facce dell'Asia che cambia" e lo sport

Concluso appena due giorni fa il ciclo cinematografico di Marlon Brando prende stasera il via (ore 21,20 Secondo canale), sotto il titolo TOTO' PRINCIPE CLOWN, la retrospettiva dedicata al grande attore comico napoletano scomparso nel 1967, che la tv riscopre ora (dopo l'omaggio dedicatogli nel primo anniversario della morte) sulla scia d'un fortunato rilancio sul grande schermo. E' una rassegna organica di otto film, dei 114 che Totò interpretò nella sua carriera, selezionati tra quelli del ventennio 1947-1966 giudicato dalla critica come il più significativo oltreché il più fecondo.

Presentato da Domenico Meccoli, curatore di questa ampia antologia, vedremo per primo I DUE ORFANELLI, diretto nel '47 da Mario Mattoli, forse il regista con il quale Totò ha lavorato di più (sedici film). E' una gustosa parodia del romanzo d'appendice ottocentesco nei toni del «vaudeville», con tutto il suo corredo di colpi di scena, duelli e riconoscimenti di figli della colpa, bene sorretta dall'impareggiabile buffoneria di un Totò non ancora cinquantenne che ha una spalla eccellente nel pacioso Carlo Campanini. L'azione si svolge, manco a dirlo, a Parigi, nel 1865, protagonisti Bastiano e Gaspard, due trovatelli, giardiniere l'uno e prefetto-economo l'altro in un istituto di orfanelle. Al primo viene l'idea di consultare una chiromante per rintracciare la sua famiglia ed apprende così d'essere nato dai magnanimi lombi di un ricco duca, pari di Francia. La sua eredità è stata purtroppo carpita da un cugino usurpatore che s'è insediato nell'avito palazzo, insieme con la sua amante, la bellissima ballerina russa Barziskaja.

Spalleggiato da Gaspard, che ha nominato suo amministratore unico e procuratore generale, Bastiano riesce a farsi reintegrare nel possesso del patrimonio e del palazzo, che diviene teatro delle sue lotte con il falso erede, infaticabile nell'ordire sempre nuovi tranelli, suggeritigli anche dalla sua avida e perfida compagna. E' questo lo spunto per una girandola di sfrenate avventure e farsesche divagazioni durante le quali Bastiano giunge ad impersonare Napoleone il Grande, mentre Gaspard scopre di essere il figlio naturale del boia di Parigi. Divertentissimo il dialogo, tutto giocato sull'anacronismo, che riapre una pagina sugli anni del primo dopoguerra italiano.

Accanto al mattatore Totò ed al suo comprimario Campanini sono la bionda e frizzante Isa Barzizza (in quegli anni acclamata «soubrette» di rivista nella compagnia del primo) qui al suo debutto nel cinema, e numerosi caratteristi quali Raymond Bussières, Ada Dondini, Luigi Almirante, Nerio Bernardi e la bellona Franca Marzi.

* *

I programmi del Primo canale sono aperti, alle 21, dal secondo dei dieci documentari del ciclo FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA realizzato da Carlo Lizzani e Furio Colombo.

I programmi del Nazionale sono completati, alle 22 da MERCOLEDI' SPORT.

d. g.

Quattro donne nella carriera di Totò: Silvana Pampanini, Isa Barzizza, Britt Ekland e Franca Faldini

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Pantera rosa - Orizzonti giovani).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere (Il cittadino e le tasse).
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Facce dell'Asia che cambia (Indocina: dopo la guerra dei trent'anni).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,20: Totò principe clown (I due orfanelli, film).
22,55: Medicina oggi (Il controllo della fertilità).

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,45: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - 13: Nord chiama Sud - 13,30: Telegiornale - 14: Cronache italiane - 14,30: Corso di tedesco - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: Turno C - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna sindacale (Incontro stampa con l'Intersind) - 21,30: Il generale Schleider - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Protestantesimo - 18,45: Sorgente di vita - 21: Telegiornale - 21,20: E ora dove sono? (Shirley Temple) - 21,35: Rischiatutto.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21
13,15 Gratis
14,10 Buongiorno, come sta?
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assolute: J. Strawinsky, Pulcinella
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 La ragazza di Tarquinia
22,15 Enrico Caruso
22,45 La chitarra di Laurindo Almeida
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera
19,35 Canzoni senza pensieri
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,40 Quo Vadis?, di Sienkiewicz
23 — Bollettino del mare
23,05 ...E via discorrendo
23,20 Musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 E' tempo di Caterina
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131

terzo

Giornale radio: 18; 21.
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore: Balakirev
15,30 Musiche cameristiche di Schumann
16,15 Colloquio notturno con un uomo disprezzato, di Dürrenmatt
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Classe unica
17,35 Musica fuori schema
18,35 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 L'italiano è una lingua localizzata?
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Opera prima: Riccardo Zandonai
22,20 Musica - Novità librarie

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Vroum - 19,05: Telegiornale - 19,15: Un membro della famiglia (telefilm) - 19,50: Cosacosì - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il ponte (telefilm) - 21,30: Primo piano: Alfredo Vannotti, medico - 22,00: Incontro di calcio di Coppa Svizzera - 23,35: Telegiornale.

teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

gallerie e musei

CARIGNANO - Stasera 21,15
Alberto Lupo Valeri
nella commedia di E. A. WHITEHEAD
Alpha Beta
Regia di
Enrico Maria Salerno

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera, ore 21,15
The Early Music Consort of London
Musiche popolaresche e di corte dei secoli XIII - XVI

Trocadero
Ore 21,30
Trocadero d'oro
Sorteggio fra gli intervenuti

LA PERLA

29 marzo
RIAPERTURA
Ristorante - Cave
CLUB 115

Ristorante L'Infernot

Nozze d'argento del clarino d'oro

Modena. Il clarinettista Henghel Gualdi festeggia stasera, i venticinque anni di attività artistica: «nozze d'argento» con lo spettacolo

FILM PER FAMIGLIE

La Bisset è fra gli interpreti de «Il ladro che venne a pranzo»

PRIMA VISIONE — Al NAZIONALE «Anche gli angeli mangiano fagioli» avventura (con Giuliano Gemma e Bud Spencer forse più maneschi del dovuto); al CORSO: «L'avventura del Poseidon» (il naufragio d'un super-transatlantico di lusso); all'AUGUSTUS «Cinque matti al servizio di leva» (farsa d'ambiente militare); al DORIA «Il ladro che venne a pranzo» (avventure d'un manigoldo giovane e simpatico).

PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI — Allo STATUTO «L'udienza» (di Ferrari, satirico); all'ERBA, solo giovedì, «Oliver!» (musical con Oliver Reed).

ALTRE VISIONI — Al GIOBERTI «Totò e Marcellino» (sentimentale); allo SMERALDO «Il rally dei campioni» (sportivo, Steve McQueen); all'AMERICA «Uno sparo nel buio» (commedia, Peter Sellers);

(Troverete ogni giorno questa rubrica su STAMPA SERA)

Per l'agitazione di un reparto della tipografia, la guida al cinema esce incompleta.

LE PRIME AL CINEMA

Le segnalazioni della critica

●●● «Il padrino» (Massimo), «Ludwig» (Reposi), «Ultimo tango a Parigi» (Astor), «Nessuna pietà per Ulzana» (Vittoria), «La strategia del ragno» (Centrale).

●● «Sono stato io» (Ariston), «Cinque matti al servizio di leva» (Augustus), «Il ladro che venne a pranzo» (Doria), «Anche gli angeli mangiano fagioli» (Nazionale), «Vogliamo i colonnelli» (Romano), «Getaway» (Colosseo), «Tosca» (Lux), «Rubare alla mafia è un suicidio» (Capitol), «L'avventura del Poseidon» (Corso), «Mordi e fuggi» (Cristallo).

● «Cinque dita di violenza» (Ambrosio), «Le quattro dita della furia» (Arlecchino), «Dalla Cina con furore» (Ideal), «L'amore tra gli animali» (Ritz), «I demoni» (Torino), «La ragazza dell'autostrada» (Metropol).

OGGI IN PRIMA: «La notte del gabbiano» (Maffei).

«The Princes' Club»
v. Cernaia - tel. 533.107
Tutte le sere - Chiusura ore 3
Ristorante PIANO-BAR
al pianoforte ALDO & DENIS

L'INCONTRO
C.so Palermo 179 - Tel. 7392.298
Questa sera, ore 21
Inaugurazione
ORAZIO PETRAROLI
10-12 - 16-20

TORINO in soppella
'L CONT PIOLET
un locale elegante per una buona cena
St. S. Margherita 150
(a 3 minuti da p.zo Castello)
Telef. 831.038

Cine TORINO
I DEMONI
(I 40 centimetri della violenza)
TECHNICOLOR

Galleria NARCISO
Oggi, ore 18
INAUGURAZIONE
JORN
Sculture e dipinti
Piazza Carlo Felice, 18
Tel. 543.135

La SHRI HANS Productions presenta
«Il Satguru è arrivato»
un film che traccia la vita di GURU MAHARAJ dai suoi primi giorni ad oggi
Parlerà
Mahatma Guru Charanamand
Hotel Ambasciatori
giovedì 29, ore 21
INGRESSO LIBERO

AUTOMOBILISTA
difendi il tuo denaro!
La LABOR et SECURITAS S.M.S.
sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e della Prev. Sociale
TI OFFRE UN PREZZO GIUSTO E CONVENIENTE

Autovetture targ. To - Al - At - Ao Massimali di legge	Costo annuo compresi trasportati
Fiat 500 - 126 - NSU	34.000
Fiat 600 - Daf 750	39.000
Fiat 127 - 850 - A112	45.000
Fiat 128 - 124 - Alfasud	50.500
Fiat 125 - 132 - Fulvia - Giulia - Alfetta	58.500
Fiat 130 - Flavia - Alfa 2000	65.000
Ferrari - Maserati - Lamborghini	71.000

LABOR et SECURITAS - Assicurazioni e Finanziamenti
Agenzia Generale per il Piemonte: corso Matteotti, 24
Torino - Tel. 539.642 - 539.287.

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
I FILM DEL GIORNO

La verità è amara

"La strategia del ragno" di Bertolucci, con Giulio Brogi

LA STRATEGIA DEL RAGNO, di Bernardo Bertolucci, con Giulio Brogi, Alida Valli, Tino Scotti. Drammatico, italiano, a colori (Cinema Centrale d'Essai).

TRAMA — Athos Magnani è un giovane che torna alla natia Bassa padana perché nell'animo suo s'è insinuato il dubbio d'un segreto riaccanto dietro la morte del padre, avvenuta trent'anni prima. Il defunto, antifascista militante, risulta ucciso da squadristi, e considerato un martire al quale sono stati dedicati un busto in piazza e una via. Ma questa versione ufficiale non è condivisa dalla donna che fu l'amante di Magnani padre. Costei, Draifa, stimola il giovane a indagare, a ritrovare, per interrogarli, i compagni di fede del genitore, al fine di dissipare le incertezze che in lei permangono inquietanti.

Attraverso un gioco d'incastri e di situazioni da poliziesco psicologico, il sospetto che Draifa ha comunicato ad Athos si conferma: Magnani padre non fu ucciso da sicari fascisti, ma dai compagni di fede da lui traditi. Ma era stato proprio lui, con il consenso degli amici, a camuffarsi da eroe: un eroe può infatti aureolarsi di leggenda, avere da morto un rilancio prezioso sul piano politico, mentre invece ai traditori altro non è riservato che disprezzo e oblio.

GIUDIZIO — E' logico che il giovane Athos, dopo aver scoperto l'amara e sconcertante verità, non la divulghi e si rassegni a «tacere per sempre», depositario d'un segreto che, se rivelato, farebbe crollare un mito, dando del padre dissacrato un'immagine vergognosa. La vicenda ispirata alla lontana al racconto di J. L. Borges «Tema del traditore e dell'eroe», è stata realizzata da Bertolucci assai prima dell'«Ultimo tango», ossia quando il giovane regista si lasciava più facilmente andare a divagazioni intellettualistiche (il cui emblema è il titolo del film). Nel racconto si alternano pagine difficili e ambigue ad altre di robusta esemplare schiettezza paesana, rese con evidenza da un autore che conosce alla perfezione quel mondo emiliano che è suo.

Girato in esterni nella piccola e incantevole città di Sabbioneta, fotografato da Storaro e Di Giacomo, il film ha buoni interpreti in Giulio Brogi (nel duplice ruolo del figlio e del padre), Alida Valli, Tino Scotti [illegible], ai quali è da aggiungersi, con una particolare sottolineatura, il «non attore» che saggia i culatelli ed è un gastronomo-[illegible] pescato da Bertolucci a Fidenza. Si chiama Pippo Campanini.

a. vald.

LE PRIME TEATRALI A TORINO

Barnard degli Anni 20

La compagnia del "Belli" con Salines al Gobetti in "Cuore di cane" da Bulgakov

Con l'avallo del nome di Bulgakov si conclude al Gobetti la stagione delle compagnie autogestite che lo Stabile di Torino ha patrocinato e organizzato. Per ultima i torinesi hanno fatto conoscenza ieri della Compagnia del Teatro Belli in una riduzione del racconto lungo di Bulgakov: «Cuore di cane».

TESI DI LAUREA — L'interessante proposta ha origine nella tesi di laurea di Viveca Melander presso l'Università di Roma. Sulla trasposizione ha lavorato poi Mario Moretti senza cadere nell'arbitrarietà di una riscrittura. Il testo dell'autore sovietico è splendidamente scritto, la sua ambiguità ha il fascino dell'arte. Sembra naturale che entusiasmi i giovani, i quali vi trovano magari un riflesso della loro contestazione globale. A proposito, questo «Cuore di cane» arriva forse in ritardo, quando gli entusiasmi degli Anni 60 si sono ormai sopiti e quando l'operazione corre il rischio di essere accademia e di suscitare commozione.

FILIPPO FILIPPOVIC — A parte un sospetto di gratuità e qualche compiacimento nella parte del diavolo che commenta e inquadra l'azione, i due tempi mediano un plauso di pubblico: in palcoscenico si fa della satira, chi ride non deve sentirsi immediatamente incolpare come qualunquista o reazionario. Tale non è infatti l'ispirazione di Bulgakov, che detesta i freddi sperimentatori come Filippo Filippovic e gli immancabili burocrati che lo privilegiano rispetto alla gente del popolo. Messe elegantemente le mani avanti, Bulgakov scherza anche sui proletari che non gli paiono all'altezza del momento storico e che in ogni modo sono destinati a scontrarsi gravemente con i fantasmi di un'epoca già messa alla berlina da Gogol. Emblematica è dunque la vicenda di codesto Barnard avanti lettera che, nell'operare per un trapianto il cane Pallino, lo trasforma in un essere umano — Poligraf Poligralovic Pallini — che ha ancora reazioni animalesche. Per evitare grane, causate dalla sua petulanza, Filippo lo opera e lo riduce nuovamente a cane. E' l'epoca dei mostri. Nessuno più di Bulgakov, che conobbe la persecuzione della dittatura comunista, poteva prevederlo.

CANE O PROLETARIO? — Il cane, che rappresenta forse il proletariato non del tutto libero da intrighi e debolezze [illegible]no dopo l'Ottobre, è interpretato da Roberto Bonanni, il quale si attira intera l'attenzione della platea con il suo infelice destino rotto da versi bestiali e sospiri ancestrali. Il professore è Antonio Salines (anche regista) che non perde l'occasione per mettere in aspra burla il proprio personaggio negativo. Con il Sansavini, la Gara e il Romoli, ricorderemo Magda Mercatali, impegnata nelle molteplici e cattivanti apparizioni diaboliche. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche [illegible] perché rimbombanti di Enrico Salinari.

Piero Perona

I re del trapianto

Sansavini e Salines, i re del trapianto, visti da Chicco

Si prova all'Alfieri l'«Ettore Fieramosca» dello Stabile, testo di Trionfo e Conte, protagonista Gianni Garko

Valeria Valeri e Alberto Lupo presentano «Alpha Beta» di Whitehead per la stagione in abbonamento al Carignano

Il gioco del Lotto

Continua la lunga marcia dei super-centenari: il 64 di Torino manca così da 120 settimane, da 115 il 42 a Venezia, da 110 il 45 a Firenze. Il numero più anziano uscito sabato scorso è il 90 di Palermo, capolista della ruota siciliana, che non vedeva la luce da 83 settimane. Nelle combinazioni segnaliamo: ambo di Gemelli a Cagliari (88-22) e terno nelle Figure a Firenze (serie 3, 30-39-57, equidistanti).

BARI: 76 (da 90 sett.); 33 (67); 72 (55); 77 (34); 15 (33).

CAGLIARI: 56 (86); 18 (62); 10 (50); 80 (57); 9 (52); 7 (50).

FIRENZE: 45 (110); 4 (74); 88 (71); 29 (64); 18 (58); 36 (56); 71 (54); 47 (50).

GENOVA: 17 (88); 53 (73); 14 (64); 46 (57).

MILANO: 22 (70); 81 (64); 16 (57); 71 (52).

NAPOLI: 35 (65); 9 (73); 74 (62); 17 (55); 44 (53).

PALERMO: 53 (82); 18 (61); 50 (60); 65 (54); 86 (53).

ROMA: 11 (88); 1 (65).

TORINO: 64 (120); 62 (74); 77 (53); 3 (61).

VENEZIA: 42 (115); 83 (81); 56 (67); 4 (61); 29 (57); 47 (51).

Ed ecco i maggiori ritardi nel [illegible] l'ambo per alcune combinazioni:

Gemelli: Palermo, 49; [illegible], 36; Napoli, 23; Genova, 16.

Vertibili: Napoli, 36; Torino, 26; Milano, 21; Firenze, 16.

Cadenze: Venezia, 2 (62); Genova, 0 (63); Cagliari, 5 (36).

Figure: Genova 4 (79); Cagliari, 3 (60); Firenze, 3 (36); Venezia, 2 (41).

Decine: Genova, 40.na (39); Venezia, 40.na (33); Cagliari, 1.a (28); Bari, 80.na (37).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del Primo estratto (con almeno 500 settimane): Bari, 43 (X); Milano, 7 (1); Roma-II, 47 (X).

Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno 100 settimane): Firenze, 45 (X); Torino, 64 (1); Venezia, 42 (X).

Scandalo a Bruxelles per la "Traviata" di Bejart

Bruxelles, 28 marzo.

Scandalo a Bruxelles per la «Traviata» di Verdi, nell'allestimento di Maurice Bejart che ha rivoluzionato il testo di Dumas. Violetta, in pantaloni, è una scrittrice; il suo Alfredo, al famoso grido «Pagata io l'ho», estrae mangiato il banconote con l'effige di Bejart. Al quarto atto, il letto della protagonista si trasforma in un veliero alle note di «Parigi o cara». Finale capovolto con la morte di Alfredo. Si è parlato di interpretazione freudiana: i critici sono perplessi.

RISOLVIAMO

il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Racchiude il motore dell'auto; 6. Nome della Villi; 11. Si vendono a mazzi; 17. La squadra con Giauli; 18. Potente veleno; 19. Porto dell'isola di Creta; 20. Risultato; 22. Cappello estivo da uomo; 23. Salto... di paracadutista; 24. Ha per capitale Lomé; 25. Lo sono pure i cranieri; 26. Il cinema... dopo il muto; 28. Governatore di provincia musulmana; 29. Ne ha 4 il quadrato; 31. Se è dignitoso è sostenuto; 32. Si corregge col latte; 33. Gracidano nei pantani; 34. Bibita verdastra; 37. Nome di Hugo; 39. Città della Siria; 41. L'arte del dire; 43. Incontro di vocali; 44. In mezzo al canile; 45. Nome di donna; 47. Un duo e mezzo; 48. Capitale del Marocco; 49. Nati da genitori europei nell'America Latina; 50. La regione di Schio; 51. Siffatti; 52. E' morta nei quadri; 53. Nome della Tebaldi; 54. Sofia fra le stelle; 55. Alimentari... per le suocere; 56. Jean Paul, filosofo francese; 57. Lunghe candele; 58. La Campionaria di Milano; 59. Campi... allagati; 60. Vien dopo un mezzo...

VERTICALI: 2. Causa prima; 3. Lo è il parapiglio; 4. Minuscolo peschereccio; 5. Centro del Panama; 6. Lavorano sotto terra; 7. Strumento musicale di terracotta; 8. Deità degli antichi; 9. Andata; 10. Iniziali di Aznavour; 11. I denti... della balena; 12. Navi da guerra; 13. Sentimento da non nutrire; 14. Qual se va fuori corso; 15. Ultime in portineria; 16. Soldato... anziano; 18. Canna sottile di palude; 19. Antonio, scultore di Possagno; 21. Abitano anche a Mogadiscio; 22. Paolo, attore fantasista; 23. Nipote di Abramo; 27. Tardivi; 30. Allontanare... un pericolo; 32. In fin dei conti...; 34. Consumati dall'uso; 35. Un comando militare; 36. Segno dello zodiaco; 38. Locale notturno; 40. Membrana sierosa dei polmoni; 42. Lettera greca; 46. Si fa al cortice; 49. Uno è il cestone; 50. Anello matrimoniale; 51. Puntolini della pelle; 52. Un'autorità in Etiopia; 54. Nome della Massari; 55. Iniziali di Ferretti; 56. Una gradita risposta; 57. Cremona.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

ABATE■COCCHIERE■CURD
RIVA■CAMERUN■O■PESTO
OLE■CANARIE■ESTERI■R
MA■COPERTA■MUSICA■SO
ANDORRA■O■PERONE■TOT
■CALVI■C■TENORI■VATE
FINTO■PENELOPE■DESTA
REZA■DORICO■A■CALCE■
ARA■PAMELA■M■DOLLARI
GE■GALERO■MACARIO■FN
O■[illegible]ARILE■POLENTA■SUD
LUIGI■L■SARONNO■DEGI
ELSA■CINQUETTI■CELIA

il rebus (5-3-5-5)

SOLUZIONE

ABITI NON ANCOR NETTI

VABI tino - NAN conenti

IL GIOCO DEGLI

scacchi

Soluz. del problema 430: 1. Dxg7 (minaccia 2. Cxf6 matto)

N. 431 (10 + 10)

E. Defouray

Il Bianco matta in 2 mosse

Tornei della Spezia

Classifica finale del torneo magistrale: 1.-2. Toth (Apolide) e Ljubisavljevic (Jugoslavia) con 7 su 9; 3. Cosulich 6½; 4.-6. Bukal (Jugoslavia), Magrini e Micousek 6; 7.-8. Canal e Jovicic 5½; 9. Reinecke 5; 10.-18. Alba, Albano, Beggi, Cambi, Kjndis, Laitardio, Lehmensick, Tackals e Wagman 4½; 19.-21. Capece, Cappello R. e Van der Broek 4; 22.-27. Fricker, Luppi, Manzardo, Pace, Romani e Rossi 3½; 28. Rubinstein 3; 29. Bini 2½; 30. Giubbolini 1½.

Partite

Reinecke-Ljubisavljevic (La Spezia 1973) Fianchetto di Donna: 1. e4,b6 2. d4,Ab7 3. Ad3,e6 4. Cf3,c5 5. 0-0,c x d4 6. c3,d x c3 7. C x c3,d6 8. De2,Ae7 9. Td1,Cd7 10. b4,a6 11. Ab2,Cf6 12. Cd4,Cc5 13. Ac2,Tc8 14. Ab3,Cg6 15. Tac1,0-0 16. a3,b5 17. a4,b x a4 18. A x a4,Db8 19. Aa1,d5 20. e5,Ce4 21. C x e4,d x e4 22. Tc1,Tfd8 23. b5,Cf4 24. Dg4,Cd3 25. b x a6,D x a6 26. Ab3,Da8 27. C x e6,f x e6 28. D x e6+,Rf8 29. Df5+,Rg8 30. De6+,Rf8 31. Df5+,Patta.

[illegible] (La Spezia 1973) Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. d4,c x d4 4. C x d4,a6 5. Ad3,Cc6 6. C x c6,d x c6 7. Cd2,e5 8. 0-0,Ac5 9. Cc4,Ce7 10. Ae3,Ac7 11. D x d8+,R x d8 12. Td1+,Re8 13. Ae3,Ae6 14. Cd6+,A x d6 15. T x d6,Td8 16. Tad1,T x d6 17. T x d6,Ce8 18. Td1,f6 19. Ac5,Rf7 20. a4,a5 21. g3,b6 22. Ae3,Te8 23. f3,Ae7 24. Abb. patta.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. muove e vince in 2 mosse (G. B.)

SOLUZIONE: 21-18 (30-14) 22-27 (14-1) 27-4 ».

La posta

Alcuni lettori chiedono cosa s'intende per «Colpo Turco».

I «Colpi Turchi» sono basati su questa regola di gioco: una dama può passare più volte sulla stessa casella, e mai sopra lo stesso pezzo. Il pezzo catturato si toglie solamente dopo il «tiro» (a dama ferma). Inseriamo un diagramma illustrativo di questo colpo teorico, nel quale la dama [illegible] in 15 catture (in una sola mossa) 4 pezzi bianchi, con l'obbligo di fermarsi nella casella 23, e quindi verrà «mangiata» dalla pedina bianca in 26.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda), Nord: 1 picche; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 picche; Est: passo; Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 4 cuori.

	Nord	
	♠ A R 8 7 2	
	♥ A 10 6	
	♦ D 9 6 2	
	♣ D	
Ovest		**Est**
♠ 6 5		♠ F 10 9 3
♥ 7		♥ R D 5 4
♦ 8 4 3		♦ A F 10
♣ R 9 8 7 4 3 2		♣ 10 6
	Sud	
	♠ D 4	
	♥ F 9 8 3 2	
	♦ R 7 5	
	♣ A F 5	

Ovest attacca di 8 di quadri. Il giocante sta basso dal morto, cattura con il Re il 10 di Est e muove poi una piccola cuori passando il 10 del morto. Est fa la presa con la Dama e rinvia il 10 di fiori. Sud prende con l'Asso e intavola l'8 di cuori: scoperto il vuoto di Ovest mette l'Asso del morto e continua con tre giri di picche scartando fiori di mano; poi ancora picche tagliata di mano, fiori tagliata di morto e infine la quinta picche franca. Siamo a 4 carte dalla fine ed Est è senza difesa; è rimasto con due atouts di Re e 5, e due quadri di Asso e Fante. Se taglia di piccola, Sud sopratbaglia e gioca atout, mettendolo in mano e attendendo di realizzare la presa di Dama di quadri; se taglia di Re, il giocante scarta la perdente a quadri. E comunque mantiene il contratto.

Campionato italiano. Si è concluso domenica scorsa a Milano il campionato italiano misto con una «finalissima» ad otto squadre. Il titolo è andato alla formazione romana capitanata da Sergio Lombardo (Marisa D'Andrea, Elvira Mondolfo, Annalisa Sbarigia, Maria Vittoria Ventimiglia, Silvio Sbarigia, Renato Mondolfo). Tra le finaliste vi era anche una squadra torinese, giunta alla fase conclusiva della competizione dopo aver dominato le semifinali svoltesi a Parma. I torinesi hanno schierato tre coppie di coniugi: Tina e Giuseppe Griffa, Rosa e Mino Mondino; Lele e Giorgio Sorti.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.S.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

IL LUNGO VIAGGIO

La nuova avventura porterà il nostro formidabile Jeff attraverso un lungo viaggio nello spazio. ("News Blitz")

DICK TRACY
E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(14 — Continua)

CICLISMO - CLAMOROSO QUESTA MATTINA!

Operai in sciopero fermano il Giro campano: sospeso!

Napoli, 28 marzo.

Il Giro ciclistico della Campania, che doveva svolgersi oggi, è stato sospeso. La corsa è stata bloccata a Marcianise, in provincia di Caserta, da una manifestazione di protesta degli operai in sciopero della «Olivetti», quando non ancora era stata data la partenza ufficiale alla carovana.

Secondo il programma il «via» doveva essere dato a Napoli, alla Doganella, ma per una interruzione stradale, e per evitare un corteo di operai in sciopero a Casoria, veniva spostato a Caivano, a 12 chilometri da Napoli. Qui un gruppo di corridori scattava improvvisamente senza attendere la partenza ufficiale e rifiutava quindi di fermarsi nonostante gli inviti della giuria. Mentre si tentava di effettuare il ricongiungimento, che comunque non è avvenuto, la carovana è giunta a Marcianise, dove è stata bloccata definitivamente dagli operai della Olivetti in sciopero.

Basso era tra i partenti del Giro di Campania

Il gruppo di corridori, una ventina circa, che si trovava in testa alla corsa, è riuscito ad evitare il blocco ed ha continuato verso Caserta. Sotto lo striscione del traguardo volante è transitato Roberto Sorlini, che precedeva Dominoni e Bergamo.

Al ritrovo di partenza, stamane, si erano presentati 76 corridori tra cui il belga De Vlaeminck, recente vincitore della Milano-Sanremo, malgrado accusasse ancora sintomi di bronchite. Il comitato organizzatore ha preannunciato un comunicato ufficiale. (Ansa)

Il Torino stasera per 100 mila lire

Questo è il premio di partita se vince a Oxford - Gli inglesi bagnano il campo (come il Derby) - Due esordienti e ritorno di Bui - Radiocronaca parziale

dal nostro inviato

Oxford, 28 marzo.

Centomila lire costituiscono il premio che spetterà ad ogni giocatore granata nel caso (probabile) di successo contro l'Oxford. La prospettiva di un simile guadagno non si può definire eccitante, a maggior ragione se si considera che questo scomodo impegno di Coppa italo-inglese arriva quando Ferrini e compagni, approfittando della sosta in campionato, avrebbero potuto godere tre o quattro giorni di meritato e consigliabile riposo. Il bello, però, deve ancora venire. Perché la trasferta di Newcastle, sempre per questa Coppa, avverrà il 2 maggio, cioè il mercoledì a cavallo fra le partite casalinghe con la Lazio e il Milan.

Dimenticato il 4 a 0 contro l'Inter, le ore che precedono la partita contro l'Oxford non sono delle più attraenti. Di questa trasferta i giocatori avrebbero fatto volentieri a meno, anche perché a presentarsi incompleti e un po' deconcentrati contro gli inglesi si rischiano brutte figure. Riaffiora anche il problema delle tasse, che con i granata, a differenza dei giocatori appartenenti ad altre squadre, sono applicate in modo implacabile. Uomini come Ferrini pagano cinque milioni all'anno sui 26 che presumibilmente al massimo guadagnano. La protesta è corale, ed è forse determinata dal premio delle centomila lire che arriveranno in caso di vittoria...

Giagnoni bada a mantenere in tutti l'allegria e l'amor di patria. Non gli va di perdere, per principio, anche se l'avvenimento non è di eccezionale importanza: figuriamoci oltre Manica! La squadra che stasera scenderà in campo, alle 19 e 30, sul terreno del Manor Ground è la stessa già annunciata ieri. Esordiscono in prima squadra il terzino sinistro Martin, un nome che ricorda il grande campione nella storia del Torino, e l'ala sinistra Prunecchi, prelevato provvisoriamente dal Rovereto, dove gioca in prestito. Castellini in porta, Masiello terzino destro, Zecchini e Cereser coppia centrale della difesa. Centrocampo affidato a Rampanti, Madde, Ferrini e Crivelli. Bui che rientra e costituisce la nota più attesa, fa punta fissa in coppia con Prunecchi. In panchina, pronti per essere utilizzati, siederanno Sattolo, Pellegrini, Bordot, Della Donna. E' una squadra che dovrebbe pilotare il successo.

L'Oxford, anche se nella prima partita ha pareggiato per 0-0, a Bologna, viene definito un «mezzo disastro» dai nostri colleghi britannici. E' una giovane squadra di seconda divisione che si tuffa per la prima volta in una competizione internazionale («Ma che ha delle ambizioni», come ha sottolineato ieri sera, nel corso di un banchetto ufficiale, il suo presidente). Il manager, Gerry Summer, ha confermato la formazione prevista, cioè con Thomas, Lucas, Shuker, Roberts, Lowe, Skeen, Clarke, Fleming, Cassidy, Curran, Aylott.

Il campo, sugli spalti del quale possono accedere ventimila spettatori (ma ci sarà il pieno?), è stato abbondantemente innaffiato. Si dice, per renderlo più soffice. L'importante è che stasera non sia ridotto a pantano così da favorire la carica agonistica degli inglesi. L'arbitro è Bernardis, italiano. La radio si collegherà in ripresa diretta nel corso di «Radiosera» con Sandro Ciotti, presente ad Oxford, che provvederà, sempre in ripresa diretta, ad aggiornare man mano la situazione della partita nel corso dei vari notiziari radiofonici. Nella tarda serata, subito dopo il match, il Torino si trasferirà a Londra, da dove, nel pomeriggio di domani, spiccherà il volo per rientrare a Caselle.

Franco Costa

NOI TIFOSI

I "padrini" del MILAN

Non per polemica, ma per amore di verità vorrei chiarire alcuni fatti al tifoso milanista che la scorsa settimana ha scritto a «Noi tifosi». Anzitutto lo scorso anno al Milan non fu negato proprio nulla, lo scudetto i rossoneri lo persero in casa con le squadre cosiddette minori (fu anche battuto dal Mantova) e la Juventus, senza la malattia di Bettega (11 reti in 14 partite) l'avrebbe vinto tre mesi prima. In quanto al rilievo su Anastasi «difensore» voglio ricordare, oltre le reti segnate, le cinque che gli sono state annullate (e quattro erano regolari). Infine vorrei rilevare che in Cagliari-Milan non fu dato ai rossoneri nessun rigore (benché ne detengano il record con 8 concessi), ma la squadra di Rocco vinse per un gol segnato quando un suo giocatore era in fuorigioco. Nello stesso modo è stato invece annullato a Bettega il gol del 2 a 0 a San Siro e poi la partita è stata «incanalata» sul 2 a 2. Senza acrimonia ricambio gli auguri al mio rivale tifoso milanista.

Gino Balbo - Torino

Il Milan non ha autorizzato la trasmissione in tv della partita della Juventus a Budapest per la Coppa dei Campioni e così questo ha reso un pessimo servizio agli sportivi italiani di qualsiasi colore. E' possibile che una società calcistica, per tanto importante e ricca, debba condizionare addirittura cinquanta milioni di persone? Non era possibile, se proprio il Milan temeva di perdere una parte dell'incasso della sua partita a San Siro, escludere dal collegamento Milano e poter seguire invece a Torino ed in tutta Italia la partita dei bianconeri?

Lino Pasque - Torino

Vuol rivedere Savoldi

Sono un vostro assiduo lettore e vorrei richiamare l'attenzione del signor Vycpalek sulla necessità di una maggiore utilizzazione di una riserva che si chiama Savoldi. Secondo me questo giocatore ha doti naturali di altissimo livello: il suo palleggio è simile a quello di Sivori e di Pelè. Nota: il fatto che militi da tre anni nella Juve e che non sia stato ancora ceduto significa che i dirigenti hanno capito il talento di questo giocatore, ma io ritengo che sarebbe il caso di fargli disputare qualche partita in più, di sfruttare maggiormente il suo terribile dribbling (da alcuni criticato per certi eccessi) per il bene della squadra. Savoldi diventerà certamente un grande giocatore (e forse in Brasile lo sarebbe già) e darà un'impronta nuova e spettacolare al monotono calcio italiano. Non vorrei sbilanciarmi troppo sul conto di questo funambolo del calcio ma io sono convinto che Savoldi andrà presto in Nazionale e potrà restarci fino a quando ne avrà voglia, perché il calcio è estro e fantasia (non monotonia, come quella di Capello) due doti che Savoldi possiede in abbondanza.

Arberto Giletti - Novara

Scrivere a «Noi Tifosi»
Stampa Sera - Via Marenco 32 - Torino
Rubrica a cura di Paolo Patruno

L'amore segreto di Thoeni

La bella ragazza fotografata alle spalle di Gustavo Thoeni all'arrivo all'aeroporto di Linate sarebbe l'amore segreto del campione. L'ha seguito in tutti i suoi spostamenti, anche alla televisione, e Gustavo — notoriamente di ghiaccio — le rivolgeva affettuosi sorrisi. Presto i rotocalchi specializzati si impadroniranno della loro storia d'amore e la presunta fidanzata — di cui per ora si ignora il nome — apparirà agli onori della cronaca. Thoeni è troppo personaggio per poter sfuggire alla regola

NAZIONALE. OGGI PARTITA D'ALLENAMENTO

Collaudo a Genova della staffetta dei "9"

dal nostro inviato

Genova, 28 marzo.

Prima Anastasi-Riva, poi Pulici-Riva. Oggi allo stadio di Marassi (inizio ore 15,30) Valcareggi, nel corso della partita di allenamento contro i dilettanti del Gruppo C guidati da Giorgio Sereni, proverà le due coppie di punta che sabato, contro il Lussemburgo, si alterneranno in attacco nel primo e nel secondo tempo. Anastasi inizia la «staffetta dei centravanti» perché è lui il titolare, perché ad Istanbul ha segnato il gol decisivo contro i turchi e perché ha le caratteristiche di uomo-movimento utile per aprire dei varchi nel «catenaccio» che i lussemburghesi prepareranno. Anastasi servirà a sbloccare il risultato, Pulici, capocannoniere del torneo, sarà utile per arrotondare il punteggio.

I due «frazionisti» sono pienamente d'accordo anche se, entrambi, gradirebbero, logicamente, giocare tutta la partita. Alle «staffette» in Nazionale Anastasi è abituato. Dice: «Importante è giocare. Meglio 45' che niente. In fondo, Pulici è il capocannoniere. Io mi trovo bene. Cercherò di fare la mia parte».

Pulici non discute, né pretende il posto di titolare, gli basta esordire. «Per me sarebbe una grossa soddisfazione. Sono giovane e questo è un bel traguardo».

— Avrà difficoltà ad intendersi con Riva, del quale ne ricorda le caratteristiche?

«Basterà trovare il sincronismo negli scambi e nei movimenti per non arrivare tutti e due insieme sul pallone. Sia a Gigi che a me piace giocare più al centro che a sinistra. Entrambi siamo portati a concludere l'azione partendo da sinistra, a differenza di Riva, io tiro a rete spesso anche di destro».

Valcareggi, per una volta tanto, non fa misteri sulla formazione, che sarà la seguente:

Zoff; Sabadini, Facchetti; Benetti, Spinosi, Burgnich; Mazzola, Capello, Anastasi, Rivera, Riva.

— E' la formazione che volete o è dettata da casi contingenti?, chiediamo a Valcareggi.

«In ogni convocazione c'è l'imprevisto, c'è l'infortunio che toglie di mezzo uno o più titolari. A questi imprevisti bisogna ovviare. Io preferirei avere una squadra che, con il minimo numero possibile di ritocchi, si adattasse alle diverse partite. Comunque, gli uomini del nucleo-base sono sempre quelli».

— Rispetto ad Istanbul, contro il Lussemburgo l'Italia dovrà giocare in modo diverso. Non crede?

«E' certo. Sulla carta la gara di sabato è facile, ma dobbiamo giocarla, dobbiamo vincerla e possibilmente con un netto scarto. I nostri terzini sanno attaccare ma dovranno anche preoccuparsi di difendere. Dovremo cercare soprattutto di non affogare il gioco sulla metà campo lussemburghese».

— Gli azzurri, in altre parole, non dovranno ripetere Napoli...

«Si può anche ripetere la gara di andata con i turchi, ma sino ad un certo punto. Ci vuole ordine, si deve ragionare. Chi si trova sull'ala deve arrivare a fondo campo e crossare in verticale. Benetti, anche se indosserà la maglia numero 4, sarà libero di concludere con tiri dal limite dell'area».

A proposito di geometrie ecco il parere di Capello, al quale verrà affidato il solito compito di regista: «In questa partita non ci saranno posizioni fisse. L'importante sarà segnare subito e fare tanti gol per non ricadere nell'errore commesso contro i turchi a Napoli. La Turchia non ne voleva sapere di superare la metà campo. Nemmeno a Istanbul in casa loro i rappresentanti della mezzaluna osarono».

Oggi gli azzurri si schiereranno nel primo tempo con Albertosi (Zoff difenderà la porta degli allenatori), Sabadini, Facchetti; Benetti, Spinosi, Burgnich; Mazzola, Capello, Anastasi, Rivera, Riva. Nella ripresa subentreranno Marchetti, Chinaglia, Re Cecconi, Pulici e Sala.

Bruno Bernardi

Fabio Capello, nonostante la presenza di Rivera, sarà anche a Genova il regista della Nazionale (foto Olympia)

La Nazionale giovane "vedova" di Pulici

dal nostro inviato

Lisbona, 28 marzo.

Siamo a Lisbona per la partita che gli azzurri della Under 23 disputeranno domani sera contro i portoghesi. Si tratta di una gara amichevole, voluta dai tecnici per preparare i nostri giovani calciatori alle finali del campionato d'Europa di categoria che si disputeranno nella prossima stagione. Com'è noto, l'Italia si è già qualificata per i quarti di finale, sono egualmente promossi i russi e gli olandesi. Gli altri cinque finalisti usciranno dalle gare in programma nei prossimi mesi di aprile e di maggio. Il torneo si svolgerà secondo la regola della Coppa dei Campioni, con sorteggi ad ogni turno, con gare di andata e di ritorno.

Purtroppo per questa trasferta portoghese l'allenatore Bearzot ha dovuto rinunciare a quattro giocatori in cui fidava tanto. Si tratta di Longobucco, Oriali, Bigon e Speggiorin. Sono elementi di valore, collaudati in serie A, sono giocatori che avrebbero potuto dare alla squadra una caratteristica tecnica importante.

Parliamo essenzialmente di Longobucco e di Bigon. La scelta del centravanti milanista aveva destato qualche sorpresa. Prima la nazionale Under 23 aveva come uomo di punta Pulici, poi Villa. Pulici aveva giocato splendidamente ad Ankara. Villa aveva fallito la prova di Palermo. La scelta di Bigon significava un cambiamento di rotta, voleva dire che non era più preferito un uomo da gol, ma un uomo di manovra. Ora Bigon è ammalato, e Bearzot dovrà scegliere tra Vernacchia e Magistrelli, due elementi non certo in gran forma, due ragazzi che stanno attraversando un periodo difficile.

Si tratta comunque di un esperimento. La Nazionale giovanile non ha impegni di classifica in questa trasferta portoghese. Cerca gioco, ma più che altro cerca una coordinazione in vista dell'attività futura.

Abbiamo parlato con Bearzot chiedendogli sinceramente: «Che cosa conta questa partita?». La risposta del tecnico è stata precisa: «La nostra squadra è fatta apposta per preparare elementi alla nazionale maggiore. Prima abbiamo dato Pulici, ora Re Cecconi. Per noi è motivo di orgoglio».

Bearzot parla a denti stretti. Si dice soddisfatto ma non è così. Come allenatore vorrebbe avere i migliori a disposizione. Purtroppo Valcareggi è un po' «egoista». Per incontrare il Lussemburgo ha portato a Genova ben tre centravanti: Anastasi, Pulici e Chinaglia. Per Lisbona sono rimasti soltanto «gli scarti». Non facciamo critiche a Musiello e a Magistrelli. Sono giovani, devono migliorare. La partita di Lisbona però perde interesse.

Questa è la formazione probabile per l'incontro che si disputerà domani sera in notturna alle ore 21,45: Bordon; Lombardo, Mozzini; Cuccureddu, Vavassori, Negrisolo; Vernacchia, Cordova, Magistrelli o Musiello, Franzot, Spadoni. Le scelte definitive saranno fatte nel tardo pomeriggio, dopo l'ultimo allenamento.

Giulio Accatino

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

BASKET - Una bruna indossatrice "cannoniera,, dell'Athletic Genova

In Italia non nascono fanciulle come Uljana Semjonova che porta in giro per il mondo i suoi duecentootto centimetri di statura con conseguenti chili di peso: naturalmente per una maxidonna del genere non è difficile infilare un pallone dentro il canestro e far vincere alla sua squadra di club (il Riga) e alla Nazionale sovietica tutte le partite giocabili su questa terra. Però il nostro basket femminile ha fenomeni altrettanto validi sul piano estetico e non solo in serie A: se in Lombardia ci sono Bocchi e Bozzolo, Costa e Peraschi, il Piemonte risponde con Trevisi e Pellegrini, Consiglio e Bey e in Liguria (serie B) troviamo ragazze che fanno apprezzare una partita anche agli spettatori che non sanno di basket. E' il caso di Anna Bozzo, ventunenne «cannoniera» dell'Athletic Genova, studentessa universitaria e indossatrice. Segna un po' meno della Semjonova, ma i modelli che presenta lei (sta molto bene in bikini o in «lungo») non avrebbero lo stesso successo indosso alla signorina Uljana.

Per la brunissima Anna (quando non diventa rossa, a mezzo parrucca) il 1973 è cominciato male, con un incidente al ginocchio toccatole a Torino contro il Larco, che l'ha fermata e obbligata al gesso. Ora è tornata in palestra ma con un sospetto preoccupante: il menisco. Un bel guaio per l'allenatore Toselli che ancora si è accontentato di evitare la retrocessione (e c'è riuscito con discreta sicurezza) ma l'anno prossimo vorrebbe puntare alla promozione in serie A: e naturalmente avrà bisogno di una Bozzo non solo fotomodella.

Stagione d'oro invece per la squadra maschile dell'Athletic Genova, che ha trovato slancio e fortuna anche nel singolare abbinamento fatto col Genoa-calcio. Un «grifone» rossoblù sulle maglie, tanto tifo in più alla domenica (con centinaia di spettatori che dopo la partita a Marassi si trasferiscono in via Cagliari). E mentre il Genoa sta arrivando alla A, l'Athletic sta passando dalla C alla B e guida la classifica con autorità. Dopo l'ottimo avvio di Garrone, il tecnico ex «emigrato», è ora De Simone a guidare la squadra, con gli altri della «vecchia guardia» Ghirardo e Cabassi, con il «play-maker» Lasagni, con il gigante Dondei che è tra i personaggi più coloriti del nostro basket, stravagante e lunatico, detto «Bongo-Bongo», sempre pronto a fuggire con un gruppo di «hippies» o a divorare pranzi di ventotto portate.

Da qualche settimana è tornato ad allenarsi con i compagni anche Giacomo Canepa, rientrato (anzi fuggito) dall'infelice esperienza di Pesaro con la Maxmobili. Dovrebbe essere una pedina sicura per l'Athletic dell'anno prossimo, in serie B.

Antonio Tavarozzi

Genova. Anna Bozzo, graziosa ventunenne, cestista - indossatrice con tanta classe (e un malanno al menisco)

Nel Simmenthal

Benatti a Milano

Maurizio Benatti, torinese, diciotto anni, poteva diventare un altro Pulici. Giocava nei ragazzi del Torino, più o meno quattro anni fa, e segnava parecchi gol con agilità e potenza. Da centravanti del football diventò poi «play-maker» del basket per colpa di Gonzales che ne fece subito un «gioiello» del gigantesco vivaio dell'Auxilium dove centinaia di ragazzini passano il pomeriggio sotto i canestri, tra una predica e l'altra dei padri salesiani. In poche stagioni Benatti è diventato un cestita di livello nazionale, titolare fisso tra i «cadetti» azzurri e quasi simbolo della «rinascita» del basket torinese che proprio sui giovanissimi fonda ambizioni e speranze.

Quest'anno Benatti è stato quasi sempre tra i migliori del Grubessich Torino in serie B, si è dimostrato «maturo» per un altro salto in avanti. Salto che dovrebbe avvenire nel prossimo campionato, portandolo addirittura al Simmenthal Milano, la squadra più titolata d'Italia. Benatti è già stato «acquistato» dal club milanese e rientra nei piani di Rubini per il 1973-1974 come riserva di Jellini (visto che Giomo sarà ceduto): dovrà far valere anche in serie A il suo talento di regista, il tiro molto preciso, le scatto da contropiedista, l'agilità che consente a lui «piccoletto» da 1 metro e 83 di segnare con uno «schiaffetto» all'altezza del canestro. Per il basket torinese un sicuro «prodotto da esportazione», con parecchi rimpianti.

PALLONE - Arrigo capitano a Pieve

Augusto Arrigo, 23 anni, di Chiusavecchia in provincia di Imperia, è il nuovo capitano della Pievese. Nello sferisterio ligure sarà quindi di casa e questo dovrebbe facilitargli il compito di far dimenticare il grande Bertola. Certo non ha l'esperienza del campione d'Italia, ma è un elemento di sicuro affidamento, preciso nel gioco, sia di battuta che di rimessa. *«Partito Bertola (e non abbiamo fatto nulla per trattenerlo viste le sue pretese finanziarie eccessive)* — dice Remo Gandolfo, direttore dello sferisterio di Pieve di Teco — *Arrigo rappresenta la soluzione ideale per la nostra società che vuole valorizzare i giovani soprattutto quelli liguri. I giocatori di prima categoria sono in tutto otto e Augusto, con i suoi 23 anni, è il più giovane e l'unico della nostra regione. In uno sport in cui la maturità fisico-atletica si raggiunge dopo i 25 anni, Arrigo può ancora migliorare il suo rendimento anche se già ora come battitore è inferiore solo a Bertola e Berruti».*

Con Arrigo giocheranno la «spalla» Cerrina e i terzini Sandrone e Giretto: tre elementi ancora validi anche se non più giovanissimi. Il più anziano è Natale Sandrone che ha 41 anni. Quest'anno aveva deciso di smettere per dedicarsi esclusivamente al suo lavoro di fabbricante di dolciumi ad Alba (il padre Michele ex giocatore di terza categoria segue in tutti gli sferisteri il figlio e ne approfitta per vendere torroni tra i tifosi) ma poi si è lasciato convincere dal presidente Manfredi a rimanere a Pieve.

Sandrone è l'unico superstite della quadretta di Bertola, campione d'Italia negli ultimi due anni. Anselmo Cerrina e Antonio Giretto hanno entrambi 35 anni, il primo lo scorso anno giocava con Gili a Cengio, mentre Giretto proviene dalla Don Dagnino di Andora.

«*Con questa quadretta* — dice Gandolfo — *non abbiamo grosse ambizioni di classifica. Certo sarebbe una bella soddisfazione arrivare in finale, ma non ci facciamo illusioni: Bertola, Berruti, Corino, Defilippi e Feliciano hanno maggiori probabilità di noi di battersi per lo scudetto. A mio giudizio Bertola resta ancora l'uomo da battere anche se la sua squadra è un po' una incognita sul piano del rendimento. Di certo Felice dovrà impegnarsi a fondo sin dall'inizio del torneo se vorrà ottenere il suo ottavo titolo*».

«*Se toccasse a me formare i due settori* — aggiunge Arrigo — *metterei nel primo Bertola, Corino, Gili I, Galliano, Musso e il sottoscritto, e nell'altro Berruti, Defilippi, Gallo, Feliciano, Billia e Canta. Con questa suddivisione* — conclude con un sorriso malizioso il neo capitano della Pievese — *se Corino non ripetesse l'ottimo campionato dello scorso anno sarei pronto a sostituirlo nel girone finale*».

Piero Galasco

BERTOLA a Caraglio

Il «caso Bertola», conteso dalla «Comet» di Caraglio e dalla Taggese, è stato risolto dalla Federazione del pallone elastico. Il campione d'Italia giocherà per la società cuneese non avendo quella ligure fornito precise garanzie finanziarie circa l'ingaggio da corrispondere al campione. La Taggese quindi non parteciperà quest'anno al massimo campionato, ma al torneo cadetti.

CONCORRENTI DA TUTTA EUROPA

Lo sci junior a Bardonecchia

Il torinese Emilio Carpaneto, dello Sci Club Juventus, vincitore sabato scorso del titolo italiano degli «aspiranti» di discesa libera, sarà fra i protagonisti della Coppa Commercianti, che si disputerà sabato a Bardonecchia

(c. ch.) La stagione sciistica volge al termine e puntuale come accade ormai da nove anni, il Gran Premio Commercianti di Bardonecchia si riserva il compito di radunare gran parte dei migliori giovani discesisti d'Europa per un confronto diretto nella disputa di uno slalom gigante in due manches sabato e domenica prossimi. La gara, che si svolgerà sulla pista Seba del Melezet, vedrà alla partenza circa 300 ragazzi e ragazze dai 8 ai 16 anni di otto nazioni: Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Jugoslavia, Spagna, Svizzera e Italia.

L'organizzazione, curata in questa edizione dallo Sci Club Juventus in collaborazione con l'Associazione Commercianti e l'Azienda Autonoma è ormai pronta a ricevere concorrenti e accompagnatori nel solito clima festoso che accompagna questa manifestazione. Sono state superate molte difficoltà, non ultima l'incendio della sede dello Sci Club Juventus che ha portato alla distruzione di molto materiale già preparato. Si è dovuto praticamente ricominciare da capo con notevole sacrificio e spesa da parte dei promotori. Il regolamento prevede quest'anno alcune novità.

Per il Gran Premio Commercianti, prova unica in Italia con l'autorizzazione della Federazione Internazionale, concorreranno gli atleti delle categorie «allievi» e «ragazzi». Aspiranti, cuccioli e baby sprint saranno invece in lizza per la Coppa Commercianti. Hanno già dato l'adesione molte «promesse» del discesismo internazionale. Apripista sarà Zeno Colò, l'indimenticabile campione degli Anni 50.

CICLISMO - Souvenir Bertolazzo meeting internazionale a Ciriè

Domenica si corre a Ciriè la VII edizione del «Souvenir Fiorino Bertolazzo». Alla gara, patrocinata da «Stampa Sera» prenderanno parte alcuni fra i più quotati dilettanti italiani. Scenderanno inoltre in lizza quattro ciclisti tedeschi, accompagnati dall'ex campione Rudi Altig, e l'inglese Edward Phillips, quarto lo scorso anno a Monaco nella prova su strada alle Olimpiadi.

L'organizzazione della manifestazione è affidata al G.S. Giovanni Brunero di Ciriè, un sodalizio guidato da dirigenti esperti, in grado di allestire una competizione dilettantistica di prim'ordine.

Il percorso, selettivo e spettacolare, sembra fatto su misura per quei giovani ciclisti dotati di talento, in attesa di mettersi in mostra. I corridori dovranno ripetere 5 volte il tratto Ciriè, San Carlo, Vauda, Busetta, Ponte Masino, Ciriè e 2 volte la parte finale, attraverso San Carlo, Vauda Inferiore, Barbania, Rocca, Ponte Masino, Ciriè. In tutto la corsa misura 130 chilometri, la partenza verrà data alle ore 13.

I protagonisti del «Souvenir Bertolazzo» si concederanno la rivincita il 15 aprile nella «Torino Alassio», indetta dal V.C. Alassio DL. Anche questa manifestazione si preannuncia molto interessante. I corridori verranno radunati presso il Craf La Stampa in corso Monterotondo e quindi verranno trasferiti a Carignano, sede della partenza ufficiale (ore 12,30).

Le due gare sono valide per l'assegnazione del Gran Trofeo Stampa Sera, che andrà al sodalizio del corridore che avrà i migliori piazzamenti.

Il cicloturismo conta in Piemonte e Liguria una nutrita schiera di appassionati praticanti. E' questa una disciplina tranquilla, in cui l'agonismo ha importanza secondaria: quello che soprattutto conta nel cicloturismo turistico è percorrere determinati itinerari ad una media che si aggira tra i 20 e i 25 orari.

In linea di massima i cicloturisti pedalano allegramente in gruppo, senza affanno e senza il miraggio della vittoria. I temerari sul cavallo d'acciaio (l'unico pericolo per il cicloturista è rappresentato dal traffico automobilistico) hanno così modo di contemplare il paesaggio che li circonda e, cosa più oggi giorno, di apprezzare le bellezze della natura, mentre tutto l'organismo, sollecitato da una salutare e moderata attività sportiva, ne ricava beneficio. Il cicloturismo, dunque, è un diversivo alla stressante attività quotidiana.

L'attività cicloturistica in Piemonte si inizierà domenica a Ivrea, con una manifestazione a carattere regionale organizzata dall'U.C. Vigor. L'itinerario, di circa 60 chilometri, si snoda nella zona collinare dei dintorni di Ivrea.

La «passeggiata» comincerà alle 9 e la conclusione a Colleretto Giacosa è prevista per mezzogiorno, giusto in tempo per gustare l'aperitivo offerto dal comm. Sonza, presidente dell'U.C. Vigor, a tutti i partecipanti.

Sabato pomeriggio, presso il Motovelodromo di Torino, saranno consegnate alle società interessate le biciclette da pista. Complessivamente il Comitato Regionale assegnerà in dotazione 30 biciclette. Il geom. Tino Rolle, presidente regionale, è fiducioso e conta su un incoraggiante impulso nel settore della pista.

Franzi Bertolazzo

C'è spazio per tutti

Questa «Rubrica» è dedicata a tutti gli sport ed ai loro cultori per passione. Chiediamo la vostra collaborazione per evitare di trascurarne qualcuno: attendiamo quindi suggerimenti. Segnalateci le imprese dei vostri atleti scrivendo a: Redazione sportiva di «Stampa Sera», via Marenco 32.

Per il Cherasco giocherebbero gratis

La squadra, in testa al girone, è lanciata verso la serie D - Quattrocento soci e tanta passione

Cherasco, 28 marzo.

Il Cherasco è in testa da quattro mesi nel girone B del campionato di promozione e anche se ora il suo vantaggio si è ridotto ad un solo punto sull'Acqui ha sempre qualche probabilità in più delle rivali di raggiungere la serie D. Innanzitutto perché dopo 20 gare è ancora imbattuto, ha realizzato 24 reti, subendone solo otto. Una squadra, in sostanza, ben quadrata, dal gioco scarno ma estremamente redditizio che mette spesso in difficoltà anche le avversarie tecnicamente più dotate. «*All'inizio del campionato* — dice il direttore tecnico Ferdinando Manchio — *la promozione non rientrava nei nostri programmi, ma ora che il traguardo è a portata di mano ci batteremo per conservare la prima posizione fino alla fine*».

«*Il compito sarà duro* — interviene l'allenatore Oderda, ex giocatore del Cuneo trapiantato a Cherasco da un paio di anni — *perché dovremo affrontare parecchie trasferte difficili (Acqui, Mondovì, Susa, Chivasso)*»*: I giocatori sono fiduciosi sull'esito dello scontro finale con l'Acqui e a caricarli hanno contribuito i «fedelissimi» che da un po' di tempo premono per ottenere dai dirigenti neroastellati la promessa di partecipare al campionato superiore.*

«*Certo* — dice il direttore tecnico Manchio — *furono la serie D, non perché abbiamo mire ambiziose ma soltanto per accontentare i tifosi e i giocatori, che almeno per un anno potrebbero giocare tra le "grandi" del calcio provinciale*». *E' un impegno dei dirigenti verso i quattrocento soci che sostengono finanziariamente il club: con le loro quote da 5 a 10 mila lire sono i piccoli azionisti della società. Di «grandi», diciamo così, ce ne sono pochi, una quindicina, in una società che ha un bilancio di soli sei milioni. Sei milioni che si raggiungono se va bene la lotteria che si organizza durante la festa patronale cittadina. Una cifra che per parecchie squadre della promozione non basta nemmeno per i rimborsi spese ai giocatori.*

Il Cherasco: da sinistra, in piedi, Brero, Galvagno, Rossi, Pennella, Ciravegna, Bergesio, Lazzardo, il massaggiatore Meotti. Sotto: Fenocchio, P. Mazzola, Toria e F. Mazzola

«*Noi* — dice il capitano Toria — *ci accontentiamo di 20 mila lire al mese e non abbiamo mai chiesto premi di partita. Giochiamo tutti per passione e non per i soldi: siamo disposti a rimanere dilettanti anche se nella prossima stagione la società dovesse passare alla categoria semiprofessionistica. La maggior parte di noi ha già detto al presidente Gallo che anche in serie D è disposta ad accettare le solite ventimila lire, ma se si tratta di fare sacrifici giochiamo anche gratis*».

L'impegno quasi commovente dei giocatori ha facilitato il compito dei dirigenti al momento di decidere per il «sì», ovviamente quello definitivo non ci sarà che a fine campionato. «*Certo, se arriverà la promozione in serie D* — aggiunge Manchio — *di sacrifici finanziari dovremo farne tutti e non solo gli atleti. In una cittadina di cinquemila abitanti, la squadra di calcio che sale in serie D per giocare a fianco di società quali la Biellese, Casale, Novarese, rappresenta un vanto per tutti. Ecco perché dico che anche i non tifosi dovrebbero darci una mano*».

Forse la spesa maggiore la società neroastellata dovrà sostenerla prima dell'inizio del campionato con i tre milioni per l'iscrizione al torneo. Per il resto la squadra, a sentire Oderda, l'artefice principale di questa bella realtà che si chiama Cherasco, non ha bisogno di grandi ritocchi. «*Un paio di punte e un difensore di valore dovrebbero permetterci di ben figurare anche in serie D* — dice Oderda —. *Giocatori come i due Mazzola, Ciravegna, Fenocchio, Toria, il portiere Galvagno, che è imbattuto da 666 minuti, non si toccano*». *Per loro la serie D rappresenta il massimo traguardo della carriera di calciatori. E per arrivare vale la pena di rinunciare allo stipendio, ai premi di partita e forse anche a pagare di tasca propria le trasferte.*

p. g.

Hockey Ultimi impegni della stagione agonistica per l'hockey su ghiaccio. Stasera sulla pista di corso Tazzoli sono in programma due incontri: alle 19 sarà disputata la partita di mini-hockey fra Mirafiori e Sestriere per un torneo cittadino; alle 21 si giocherà l'amichevole H. C. Torino - H. C. Sestriere.

Ragazze Si disputa questa sera al campo comunale di Nole Canavese, con inizio alle 21,15, la prima partita notturna di calcio femminile fra squadre goliardiche. Le due formazioni, di 7 ragazze, che si affrontano sono «Caterina Power» e «Resto del mondo». E' in palio la Coppa Rimmel.

le borse oggi

Seduta riflessiva, scambi vivaci

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — In una riunione tesa e sempre molto attiva il mercato azionario è ricco di contrasti e manifesta diffusa tendenza ad assestarsi su posizioni meno spinte rispetto a quelle toccate ieri. Questa propulsione si delinea più chiaramente per quei valori che avevano conseguito nelle precedenti riunioni più consistenti guadagni. E' evidente l'opera di prudente ridimensionamento di posizioni e di realizzi degli utili consolidati. Tuttavia, nell'ultima ora, e soprattutto nella seconda parte del listino di chiusura, si manifesta una vivace reazione che tende a riportare le quotazioni dei titoli più sacrificati a ridosso dei prezzi di ieri e da ultimo anche sopra tali prezzi.

Così è per l'Immobiliare Roma che fa registrare, dopo la chiusura, un massimo di 895 lire a fronte di una chiusura a 865. E' sempre molto vivace il mercato sui titoli locali e si segnalano le quote raggiunte dalla Torino Nord (200) e dalla Ferco (407) che costituiscono i massimi assoluti di questi valori da molti anni. Il reddito fisso appare contrastato senza che vi siano da segnalare attività di particolare intensità.

Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% 1970 99; Carlo Erba 5,5% 1972 convert. 300; Ceca 7% 1972 99,20; Bei 7% 1972 98,20; Città di Genova 7% 1972 97; OO.PP. Anas 7% 1972 96,90; Cis 7% 1972 97,80; Icipu quindic. 7% settima emiss. 97,65; Interbanca quindic. 7% 97,30; Enel 1973 7% 99,20; Città di Milano 1973 7% 97.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. fixing: 2624-2619-2622, ultimo 2643 (ore 13); Fiat priv. fixing: 1890-1887-1880.

LE AZIONI A TORINO

	27-3	28-3
ALIMENTARI		
Motta	3380	3150
Eridania	3420	3420
Romana Zuccheri	410	410
Venchi Unica	4050	4030
Florio	349	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1630	1630
Talco & Grafite	28300	[illegible]
Fornaci Alupite	30550	30000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	35000	[illegible]
N.A.I.	9158	8800
Torino-Nord	192	[illegible]
Mistel (F. Med.)	3900	[illegible]
SIP	—	—
Italcable	4400	4410
Alitalia	8800	7300
IMMOBILIARI		
Ferco	402	407
Gilardini	5050	5090
Risan. (Napoli)	11750	11750
Silos	2750	2750
Beni Stabili	[illegible]	6450
Beni Imm. ord.	1545	1525
Beni Imm. priv.	1097	1060
Immobiliare Roma	876	861
Edilcentro	1574	1576
CHIMICI		
Montedison	689	676
Liquigas	410	401
SAFFA	9780	9850
Schiapparelli	11700	12150
Paramatti	1850	1835
Mira Lanza	69200	70700

	27-3	28-3
S.A.R.O.M.	1680	1650
ANIC	870	858
Rumianca	948	910
Italgas	1125	1090
Pierrel	7470	7400
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	33700	33500
Mediobanca	69900	67490
Comit	21900	21400
Banco Roma	21900	21400
Credito It.	2325	2294
La Centrale	13050	12670
S.M.E.	1890	1890
STET	2620	2600
Finsider	382	378
Piemonte Finanz.	4470	4445
Invest	4800	4800
Bastogi (Mer.)	2240	2235
IFI priv.	8915	8995
Pirelli & C.	2270	2225
GIM	3700	3700
IBI	33800	33550
Assicur. Torino	30875	30500
Assic. Toro priv.	13750	13798
Generali	78000	76850
S.A.I.	30350	29990
RAS	87300	85500
Ass. Milano	34300	34400
» » priv.	16400	16290
Latina	2650	2730
Latina priv.	1940	1975
METALMECCANICI		
Fornara	815	815
Westinghouse	4150	4150
Moncenisio	1200	1100
Nebiolo	335	317
Italsider	515	516
Dalmine	360	375

	27-3	28-3
Olivetti	1825	1830
» priv.	1790	1800
FIAT *	2672	—
» priv. *	1890	—
Terni	164	190
E. Marelli	920	930
M. Marelli priv.	1500	1400
Metall. Ital.	3220	3300
TESSILI		
Cot. Cantoni	17100	16830
Mont. Fibre	215	241
Fisac	830	830
Lane Borgosesia	17300	17000
Viscosa	1810	1815
» priv.	1185	1170
DIVERSI		
Pirelli	1149	1130
Cartiera Italiana	330	—
Burgo ord.	13350	—
» priv.	[illegible]	—
Facchetti	824	—
CIR	8850	8700
Acque Potabili	1465	1480
Acqua Roma	820	815
Eternit	2900	2625
Rinascente	269 50	268
» priv.	188	200
Cige	8840	8680
Ceramica Pozzi	173 75	174
» » pr.	250	250
Pan Electric	3120	3100
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	350	—
Pirelli 5%	103	—
Mediob. 6%	329	—
Liquigas 7½ '70	125	—
» » '71	124	—

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Primi contrasti in Borsa, tuttavia ancora dominata dalla corrente rialzista. Il mercato azionario ha dato segni stamane di prudenza; sui massimi di ieri l'apertura ha presentato un prevalente riserbo e ben presto i prezzi hanno accusato cedimenti attraverso scambi più equilibrati e meno tesi. Molte punte massime sono state così ridimensionate e la seduta ha dato l'impressione di doversi concludere in fase di moderata reazione dopo la forte impennata della vigilia. A metà listino invece il denaro è rientrato improvvisamente, sui prezzi più calmi la domanda si è fatta improvvisamente avanti interessando molti valori e riportandoli su livelli sostenuti, ciò vale particolarmente per le Montedison, per le Fibre, Viscosa, Fiat, per le Mira Lanza, salite a quota 70.000, Centrale, per gli assicurativi, bancari e finanziari. Listino sempre in notevole ritardo con prevalenza di rialzi rispetto alle moderate correzioni ribassiste iniziali.

Reddito fisso sempre ben controllato su fondo resistente con attività ridotta.

Oscillazioni: Gener. 75.920, 77.300; Fiat: 2625, 2635, 2650, 2641, 2643; Montedison; 655, 676, 680, 679; Viscosa: 1789, 1815; Toro; 20.500; Sai: 29.830.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 6060; Amiata 1610; Beni Stabili 6301; Breda 5335; Caffaro 435,50; Cantoni 16.800; Carlo Erba ord. 18.000; Carlo Erba privil. 14.000; Cascami 6490.

Coge 1940; Comp. Milano ord. 24.900; Comp. Milano priv. 16.150; Cond. Acqua 814; Cucirini [illegible]; Dalmine 380; E. Marelli 929,50; Eternit 2580; Falck ord. 6200; Falck priv. [illegible].

Finmare 204; Finsider 379; Gavardo 2220; Gim 3698; Ginori 397; Imm. Roma 887; Iniziat. 7540; [illegible].

Italgas 1100; Italsider 512; Lanerossi 3800; Lepetit or. 21.188; Lepetit priv. 16.570; Linificio 520; Magneti M. 1400; Magona 3299; Marzotto 1365; Mediobanca 70.630; Metalli 3340; Mondadori pr. 3615.

Nebiolo 295; Olcese 300; Olivetti or. 1850; Olivetti pr. 1788; Pacchetti 837; Pierrel [illegible]; Pozzi or. 173,875; Pozzi pr. 260; Risanamento 11.415; Rumianca 910.

Sarom 1636; Siele 3600; Sip 2399; Sme 1863; Stampati 8199; Stet 2590; Sviluppo 2445; Tecnomasio 830; Terni 175; Trafilerie 1250; Uni. Manifat. 17.600.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario moderatamente riflessiva ma con scambi sempre molto vivaci. Controcorrente e in buon denaro le Mira Lanza. Il reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato. Centrale 12.630; Generali 77.350; Ras 85.000; Meridionali 2210; Nai 8880; Viscosa ord. 1810; Viscosa priv. 1190; Finsider 374; Italsider 510; Fiat ord. 2640; Fiat priv. 1878; Sip 2403; Montedison 676,50.

A FIRENZE

Il mercato ha registrato una battuta d'arresto per un afflusso di realizzi che hanno determinato un arretramento generale, tuttavia [illegible] contenuto.

Alcuni prezzi: Bastogi 2210; Centrale 12.650; Fondiaria Incendio 12.300; Fondiaria Vita 32.600.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-3	28-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		
Redimibile 3½%		
Ricostruz. 3½%		
» 5%		
Pr. R. 5% Trieste		
Rif. Fond. 5%		
Pr. R. 5% Tr. '54		
Pr. Ed. Sc. 5½ '67		
» » '68		
» » '69		
» 6% '70		
» » '71		
B.T.N. 5% '75		
» » '76		
» » '77 I		
» » » II		
» » '77		
» » '78		
» 5½% '79		
» » '80		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 20	93 —
» » '65 II	93 80	93 80
» » '66 I	93 20	91 90
» » '66 II	92 40	92 40
» » '67	91 70	91 90
» » '68 I	92 20	92 10
» » '68 II	91 80	91 80
» » '69 I	91 80	91 80
» » '69 II	93 —	91 85
» 7% '70	99 80	100 —
» » '71	100 10	100 10
» » '72	100 10	99 60
» Europa 6%	95 90	95 00
IRI 5½% '59	94 10	94 90
» » '60	93 10	93 70
» » '61	88 30	88 80
» » '63	90 30	90 80
» 6% '64	93 20	93 40
» » '65	91 30	91 50
» Alfa 7% '70	108 50	108 —
Satap 5½% '65	85 50	85 50
» » '67	85 50	85 50
Autostrade 5½%	87 10	87 10
» 6% '63	93 20	93 —
» » '67	91 —	91 —
» » '68 I	91 10	91 10
» » '68 II	91 —	91 20
» » '69	90 70	90 90
» 7% '71	99 30	99 50
» » '72	99 25	99 25
OO.PP. 5%	85 40	85 40
» 5½%	87 60	87 70
» 6%	90 85	90 90
» 7%	97 —	97 30
» I.St. 7% 1°	98 70	98 70
» » » 2°	98 50	98 70
» » » 3°	98 10	98 40
» » » 4°	98 50	98 50
» Anas 6% '66	91 10	90 95

	27-3	28-3
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 —	91 —
» » 7% 1°	97 —	97 30
» » » 2°	98 75	96 80
FF.SS. 6% '65 I	92 80	92 80
» » '65 II	92 —	92 —
» » '66 I	92 80	92 —
» » '66 II	91 80	91 80
» » '67	91 85	91 75
» » '69 I	92 25	92 25
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 —	99 —
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 30	91 50
» » '68	91 75	91 50
» » '69	99 40	99 80
» 7% '70	99 80	99 —
» » '71	98 80	98 80
P.Verde 6% Sp. 1°	93 —	93 —
» » » 2°	93 25	92 50
» » » 3°	92 80	[illegible]
» » » 4°	93 10	93 10
» » » 5°	92 10	92 50
» » » 6°	91 70	91 70
» » » 7°	91 40	91 40
» » » 8°	91 —	91 20
» 7% I	98 80	98 80
» » II	98 30	98 21
Icipu ventr. 5½%	91 —	91 —
» » 6%	91 90	92 10
» » 7% 1°	99 —	99 —
» » » 2°	99 —	99 —
IMI 6% XVIII	99 80	99 80
» » XX	99 —	99 —
» 6% XXI	99 10	99 10
» » XXII	92 70	93 —
» » XXIII	89 60	89 60
» 5½% XXIV	90 40	90 60
» 6% XXV	91 70	91 20
» » XXVI	91 55	91 55
» » XXVII	91 50	91 60
» 7% XXVIII	99 30	99 10
» » XXIX	99 —	98 95
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 775	99 60
» » XXXI op.	99 75	99 60
» » XXXII	[illegible]	98 70
» » XXXIII	98 80	98 60
» » XXXIII op	99 —	98 70
» » XXXIV	98 20	98 20
» s.i. '64 I.V.	98 —	98 10
Enl Sud 6%	97 40	97 40
» 5½% '60 2°	94 80	94 80
» » '61 3°	95 —	95 —
» » '61 4°	92 60	92 60
» » '62 5°	92 45	92 45
» » » 6°	94 —	94 —
» » '63 7°	93 80	93 60
» » » 8°	94 80	94 60
» 6% '64 9°	96 40	96 40
Fiat 6% '64	99 30	99 20
» » '66	99 30	99 30

	27-3	28-3
Fiat 6% '57	99 30	99 50
» 5½% '60	93 50	92 50
Olivetti 7% '55	101 —	101 —
» » '55-75	100 —	100 —
» » '58	100 —	100 —
» 6½% '58	96 30	96 30
» 5½% '62 1°	88 80	88 80
» » » 2°	90 —	89 20
It. Gas 5½% '61	91 50	91 30
Rumianca 5½% '60	95 50	95 50
» » '62	89 —	88 75
Sip 6%	99 —	99 —
Viberti 7% '59 I	99 80	99 80
» » » II	98 50	98 50
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 70	87 70
Lancia 5½% '58	95 —	95 —
» » '62	89 80	89 80
Fergat 8%	104 —	105 —
Torino-Savona 5½	89 70	89 70
Tr.G.S.Bern. 5½	[illegible]	90 50
Cart. It. 7% '49	[illegible]	91 30
» » 5½ '62	86 75	86 75
Invimer 5½% '61	96 30	96 10
» 5½% '62 4°	94 —	94 30
» » » 5°	94 20	94 30
» » » 6°	94 50	94 30
» » '63 7°	94 40	94 40
» » » 8°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	95 40	95 40
» » » 10°	94 50	94 30
» » '65 11°	94 50	94 50
» » '66 12°	93 —	93 —
» » '67 13°	91 75	92 10
» » » 14°	92 30	92 30
» » '68 15°	93 —	92 70
» » '69 16°	92 40	92 60
» 7% '70 17°	98 80	98 80
» » '71 18°	98 10	98 10
» » » 19°	97 20	98 —
Torino 6% '53	93 —	93 —
» Aem 5½ '60	88 50	86 50
» » » '63	90 70	90 —
S. Paolo 5%	97 —	97 —
» 6% conv.	97 20	97 20
» 6%	98 90	98 55
» O.P. 5%	96 80	96 60
» » 6%	96 55	96 55
Credito Fond. 5%	96 50	96 90
C.I.S. 7% '70	98 —	98 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 40	97 40
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (8)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	347 —	347 —
Finsider 5½%	88 10	88 10
Rumianca 6%	95 10	95 50
Pirelli S.p.A. 5%	103 —	101 —
Mediobanca 6%	329 —	329 —
Liquigas 7½% '70	125 —	125 —
» » '71	124 —	125 —

MILANO: TELEFONI-SPIA

Perquisiti gli alloggi di trenta tecnici Sip

L'operazione è stata compiuta stamane in città e in provincia

Milano, 28 marzo.

L'inchiesta giudiziaria milanese sulle intercettazioni telefoniche si allarga. In un certo qual senso è come una specie di gara tra la magistratura milanese e quella romana per ottenere la competenza territoriale dell'inchiesta. Stamane all'alba è scattata una vasta operazione di polizia, decisa dal sostituto procuratore della Repubblica Libero Riccardelli, il quale l'ha concertata ieri con i suoi più diretti collaboratori, e cioè il colonnello Michele Santoro, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, e i commissari di P.S. Francesco Colucci e Pasquale Martucci. Agenti di polizia, carabinieri, finanzieri hanno nelle prime ore di stamane compiuto una trentina di visite domiciliari in città e provincia. Per quel che è dato sapere al momento queste visite domiciliari sono state rivolte soprattutto verso dipendenti della Sip.

L'obiettivo dell'inchiesta punta a stabilire se esistono e quali siano le eventuali responsabilità penali di alcuni tecnici della Sip e chiarire l'attività svolta dalle agenzie investigative di Tom Ponzi e dell'ex commissario Walter Beneforti. Intanto ieri è stato nuovamente ascoltato il tecnico della Sip Angelo Tremolada. Lo ha interrogato un ufficiale di polizia giudiziaria.

Il Tremolada è stato interrogato in un «luogo segreto». Il tecnico infatti è stato messo al sicuro, dopo che ha dimostrato di voler collaborare all'inchiesta. Si ignora altresì cosa abbia detto all'ufficiale di polizia, anche se è facilmente immaginabile che il personaggio-chiave avrà ribadito determinate tesi e avrà chiarito maggiormente la sua posizione in tutta questa storia.

Secondo un primo consuntivo sarebbero una quarantina le «vittime» dello spionaggio telefonico. Sono tutte persone appartenenti al mondo della finanza e dell'economia milanese. Soltanto tre, per il momento, hanno presentato querela: il professor Giorgio Mazzanti, ex-amministratore delegato della Montedison, l'ing. Aurelio Trapani, titolare di una ditta di cosmetici: e un terzo, del quale si ignora il nome.

L'avvocato [illegible] Nencioni, difensore di Tom Ponzi, e l'avvocato Leandro De Maio, difensore di Bruno Mattioli, hanno presentato separate istanze alla procura della Repubblica di Milano e al giudice istruttore di Roma chiedendo che gli atti delle diverse inchieste siano rimessi alla corte di cassazione perché designi il magistrato «competente a ritenere tutte le ipotesi oggi frazionate in due distinti processi presso due diverse sedi giudiziarie». a. b.

IL RACKET INFURIA A SANREMO

Pugni e colpi di pistola ai clienti della donnina

Protettori hanno aggredito due giovani ad Arma di Taggia

dal corrispondente

Sanremo, 28 marzo.

(r. b.) La battaglia fra i racket della prostituzione continua nonostante i numerosi arresti e fermi effettuati ieri dalla polizia. Questa notte ad Arma di Taggia è esploso un ennesimo episodio di violenza. Due «protettori» hanno picchiato a sangue due giovani amici che avevano discusso con una «bella di notte» sul ponte dell'Argentina. Hanno sparato contro i due giovani anche un intero caricatore di pistola. Poi sono scomparsi. Uno dei due, Cesare Mazzara, 30 anni, residente a Ventimiglia, stamane è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Sanremo per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. La sua «spalla», Ivan Peter, 28 anni, è riuscito a fuggire in Francia. E' ricercato attivamente per tentato omicidio e detenzione abusiva di armi.

«E' stato lui — hanno dichiarato Attilio Lintano e Francesco Secco, di 28 anni — a spararci contro. Fortunatamente c'era buio e non ci ha colpito». La sanguinosa aggressione è avvenuta verso le due di notte. Il Lintano e il Secco, a bordo della loro auto, si erano fermati a parlare con una «donnina», Annunziata Jannicelli, 30 anni, vecchia conoscenza della buoncostume, residente a Ventimiglia, con il Mazzara, in via Veneto 7. Dopo aver parlato un poco con le donne, senza trovare l'accordo, i due amici stavano per andarsene, quando da Sanremo è sopraggiunta una «124» di colore scuro con a bordo il Peter ed il Mazzara. I malviventi hanno bloccato i due giovani ed hanno cominciato a picchiarli. Il Lintano è riuscito ad aprire il cofano e ad imbracciare un fucile da caccia che aveva all'interno. L'arma, però, era scarica, e i due protettori quando se ne sono accorti hanno cominciato a sparare. Per salvarsi i due amici si sono dovuti gettare in una scarpata che fiancheggia il torrente Argentina riportando lesioni e ferite multiple.

La «124», dopo aver caricato la Jannicelli, è partita a tavoletta verso Sanremo. Il Lintano ed il Secco, feriti, si sono recati all'ospedale ortopedico di Bussana ed hanno denunciato la «brutta avventura» ai carabinieri di Arma di Taggia.

Un agricoltore rapinato da due donne a Canale

CANALE D'ALBA, 28 marzo.

(e. m.) **Ieri sera l'agricoltore Domenico Sacchetto, 60 anni, abitante in borgata Cavaduribassi, è stato rapinato dei risparmi da due donne che gli hanno teso un agguato. L'agricoltore stava percorrendo un sentiero di campagna diretto verso casa (erano le 18,30 circa), quando è stato aggredito dalle sconosciute che avevano l'aspetto zingaresco. Immobilizzatolo, le donne gli hanno sottratto dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente 78 mila lire. Il Sacchetto ha sporto denuncia ai carabinieri di Canale e ha fatto il nome di una giovane di 18 anni.**

PIANO REGOLATORE

Alessandria valorizza i sobborghi

Alessandria, 28 marzo.

Si discute al consiglio comunale il piano regolatore generale. Il nuovo strumento urbanistico dovrà dare un assetto armonico allo sviluppo di Alessandria dove la mancanza di un piano regolatore ha bloccato la concessione di licenze edilizie. Uno dei problemi più gravi è costituito dal decadimento dei 14 sobborghi: il piano prevede alcuni interventi, tra cui la concessione di licenze edilizie singole. Per facilitare la permanenza e il ritorno delle popolazioni nei sobborghi, sono state previste tre zone per attività produttive e depositi di medie dimensioni, localizzate fra Villa del Foro e Casalbagliano, a San Giuliano Vecchio e fra Mandrogne e Cascinagrossa. Viene infine facilitato il ripristino e l'ampliamento degli edifici per abitazione e per piccole attività produttive anche in zone agricole.

Il piano dedica particolare attenzione ai problemi della piccola e grande industria. Oltre alle aree nei sobborghi, particolari condizioni sono previste per permettere lo sviluppo delle aziende insediate in aree residenziali e agricole.

L'attività edilizia viene facilitata attraverso una semplificazione delle procedure tecniche e amministrative sia nelle zone dove è possibile l'intervento con licenze edilizie singole, che in quelle più edificate dove è previsto un piano esecutivo obbligatorio. Nuove norme sono introdotte per il restauro e manutenzione degli edifici in cattive condizioni.

Il piano regolatore del Comune prevede poi il trasferimento delle aree militari e dell'aeroporto nell'area comunale del sobborgo San Michele che perde così la sua destinazione industriale. Ove oggi vi è la caserma Valfrè sarà realizzata la nuova sede della Camera di Commercio e quella della stazione delle autolinee, mentre il campo d'aviazione sarà trasformato in parco pubblico, e dove ora si trova l'ospedale militare vi saranno aree verdi e servizi di carattere collettivo.

Il piano regolatore generale è un documento di notevole importanza ma ha già suscitato polemiche. Lo contestano gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti e il collegio dei geometri, i quali affermano che il Comune non ha accolto la proposta degli organi tecnici professionali di collaborare per trovare le soluzioni migliori in ordine agli obiettivi e alle risorse della città. e. c.

Un operaio, 19 anni, a Cogne

Ucciso nella miniera da un blocco di roccia

dal corrispondente

AOSTA, 28 marzo.

(g. g.) **Un giovane operaio è morto stamane, travolto da una frana di materiale in una galleria di avanzamento nella miniera di Cogne. Si tratta di Bruno Perratone, 19 anni, abitante nella frazione Mont Roz, che era stato assunto dalla società mineraria il 12 gennaio scorso con la qualifica di aiuto minatore di terza categoria.**

Il Perratone con alcuni compagni stava rimuovendo i detriti dopo il brillamento di alcune mine, ad un tratto ha toccato un grosso blocco di materiale ferroso che gli è precipitato addosso. I compagni hanno cercato di portare aiuto al poveretto ma tutto è stato vano: quando è stato tratto fuori dalla frana il giovane era ormai morto.

Il lavoro nella miniera, dopo l'incidente s'è fermato.

Da stamane per 24 ore

Vercelli: sciopero alla "Châtillon"

Vercelli, 28 marzo.

(w. n.) Stamattina i lavoratori della Châtillon di Vercelli sono scesi in sciopero per 24 ore; le astensioni sono altissime. L'agitazione è stata decisa ieri dopo che la Montedison aveva comunicato l'intenzione di chiudere l'impianto pilota del laboratorio centrale che occupa quaranta dipendenti, parte dei quali verrebbero assorbiti in altre attività lavorative.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Le Società [illegible] partecipano al lutto del dott. Luigi Filistrucchi per la perdita della [illegible]

Giulietta Bianchi ved. Filistrucchi

— Torino, 28 marzo 1973.

Laura e Marisella [illegible] sono affettuosamente vicini all'amico Gigi per la dipartita della MAMMA.

Il Consorzio Nazionale [illegible] prende viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Luigi Filistrucchi per la perdita della cara MAMMA.

Lietta e Franca [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Luigi Filistrucchi per la perdita della cara MAMMA.

Anna Fede e papà si uniscono al dr. Filistrucchi nel dolore per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della [illegible] partecipa al lutto del dott. Filistrucchi per la perdita della MAMMA.

La ditta Antonio Nove prende viva parte al dolore del dott. Filistrucchi per la perdita della MAMMA.

Ferruccio e Fredy Nove partecipano al dolore del dott. Luigi Filistrucchi per la perdita della cara MAMMA.

Ditta Ambrogio [illegible] partecipa al grande dolore del dott. Luigi Filistrucchi per la perdita della cara MAMMA.
— Sesto Milano, 28 marzo 1973.

La Costruzioni e Impianti Soc. p. Az. F I A T Engineering, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti, si associano con profondo cordoglio al dolore della consorte e dei figli per la improvvisa scomparsa del

dott. ing. cav. Enzo Fallani

avvenuta in Firenze, e ne ricordano con rimpianto le sue valenti ed apprezzate opere. Funerali in Firenze, ore 9 del 29 marzo partendo da via [illegible] 9.
— Torino, 28 marzo 1973.

La F I A T Sezione Officine di Firenze, Dirigenti e Collaboratori tutti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. cav. Enzo Fallani

— Firenze, 28 marzo 1973.

Cristianamente è deceduto il

dott. prof. Davide Momo

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti. Si ringraziano gli interessati e in particolare quelli dell'Ospedale Mauriziano di Torino.
— Forno Canavese, 27 marzo 1973.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano addolorati la perdita del collega

prof. Davide Momo

Gli Aiuti di chirurgia del Pronto Soccorso dell'Ospedale Mauriziano di Torino e si associano al cordoglio dei familiari.
— Torino, 27 marzo 1973.

Serenamente è mancato

Nello Lucchesi

anni 68

L'annunciano: la figlia Luana col marito Enzo Giulio Tos, Gemma col marito Valerio [illegible] e gli adorati nipoti Carlo, [illegible], Floriano, la sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 corr., ore 15,45 ospedale Amedeo Martini largo Gottardo, dopo la benedizione la cara Salma proseguirà per [illegible] nel cimitero di [illegible].
— Torino, 27 marzo 1973.

E' mancato il nonno

Giovanni Durando

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'osp. Maria Vittoria.
— Torino, 28 marzo 1973.

Atleti Soci e Dirigenti U.S. Taurus si uniscono alla famiglia per l'immatura scomparsa del vice presidente

comm. Giovanni Durando

— Torino, 27 marzo 1973.

E' mancato ai suoi cari

Venceslao Gioannini

cavaliere Vittorio Veneto
anni 81

Addolorati l'annunciano i figli Giuseppe, Maria, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28, ore 15,30, Casalborgone (Verolengo).
— Montanaro, 27 marzo 1973.

E' mancato ai suoi cari
MARESCIALLO MAGGIORE

Nicola Artuffo

Ne danno l'annuncio la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Il funerale mercoledì 28 corr. avrà luogo alle ore 14 partendo dall'ospedale Maggiore.
— Torino, 27 marzo 1973.

L'Amministrazione ed il Personale del Comune di Piobesi Torinese partecipano commossi la scomparsa del signor

Andrea Roasio

cavaliere di Vittorio Veneto
messo comunale e [illegible]
— Piobesi Torinese, 26 marzo 1973.

Maria ed Alberto Marapone, Mirella e Sandro Bayneri partecipano al dolore della signora Claudia Bonetto e del marito Renato per la perdita della signora

Matilde Pizzi ved. Lia

— Torino, 27 marzo 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Berruto

di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Camino, il fratello Carlo con la moglie Giovanna [illegible] e figli, la suocera Maria Camino, cognate, cognati, gli affezionati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione Strada Genova 138.
— Moncalieri, 27 marzo 1973.

Piangono l'immatura perdita del cognato GIOVANNI le famiglie:
Giovanni Camino
Carlo Camino
Giovanni Carena
Giuseppe Sasso

I nipoti Umberto, Sergio e Marisa partecipano al dolore della zia Piera.

La famiglia Sonino si associa al dolore per la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

L'Agenzia Distribuzione Giornali «Cotonia» partecipa alla dolorosa scomparsa di

Giovanni Berruto

— Moncalieri, 27 marzo 1973.

Si associano al lutto i colleghi:
Cristiano Quaglia
Carlo Caresino
Angela Zanini
Giovanni Devalle
Lorenzo Tortello
Luigina Bruzzone
Giacomo Moresco
Carlo Maurino
Piero Gho
Luigi Scalfani
Francesco Munzone
Mario Lucarella
Franco Borgna
Giovanni Vassarotto
Mario Gerlan
Elio Avella
Natale Avedi Cirisa
Gino Pezzoni
Caterina Lamargese
Rolando Mangiarino
Luciano Bertello
Pietro Cambiano

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giulio Stella

commendatore dei
santi Gregorio e Silvestro

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Jannoni, il figlio ingegner Pietro con la moglie Carla Baldi e figli Angelica, Maria Chiara e Giulia; la figlia Anna con il marito dottor Mario Bernardi e figlie Gabriella e Isabella; le sorelle Maria e Teresita, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Giovedì 29 corrente una Messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Meina alle ore 9,15; indi la cara salma sarà trasportata a Cirogallo di Omegna ove si svolgerà la funzione funebre alle ore 10,30 e la tumulazione nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al lutto dei familiari.
— Meina, 27 marzo 1973.

Partecipano al lutto:
Giovanni e Piera Baldi
Neni e Mariuccia Pedrazzoli.

La «Rubinetterie Stella s.p.a.» prende viva parte al lutto del proprio amministratore delegato e dei suoi familiari per l'improvvisa scomparsa del padre

comm. Giulio Stella

— Milano, 27 marzo 1973.

Partecipano al lutto: il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «Rubinetterie Stella s.p.a.».

Sandro, Gianni, Corrado Giampiccolo profondamente commossi prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del

comm. Giulio Stella

— Torino, 27 marzo 1973.

«Fatemi festa. Gesù disse: "Passiamo all'altra riva"».

Ha concluso la sua giornata, cristianamente laboriosa, ritornando alla casa del Padre

Giuseppe Decaroli

di anni 84

Illuminati dal suo esempio, nel più profondo dolore, i figli don Aldo (missionario in India) e don Leo (Istituto Salesiano Richelmy) lo raccomandano alle preghiere di quanti gli furono cari. Funerali oggi 28 corrente alle ore 8,45 in via Sbodio 15 (Istituto Richelmy). Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 28 marzo 1973.

Pietro e Lidia piangono la scomparsa del caro fratello e cognato

Giuseppe Decaroli

— Torino, 27 marzo 1973.

Sergio e Bruna con Piero e Vera piangono la perdita dello zio

Giuseppe Decaroli

— Torino, 27 marzo 1973.

Partecipa al lutto di don Leo Aimo Canna e famiglia.

Il Delegato e gli Ex-Allievi Richelmy partecipano al lutto del direttore per la scomparsa del PADRE.

E' mancato ai suoi cari il

rag. Cesare Cerutti

Addolorati lo annunciano: moglie Bianca Busio, figlio Luigi, mamma Cleopatra Crivelli, fratello Luigi con moglie e figli, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 14,30 via Madama Cristina 38.
— Torino, 28 marzo 1973.

Le famiglie Olivetti, Fava d'Anna e Sacerdoti si associano al gran dolore del caro GINO.

Famiglia Dossetti prende parte viva dolore decesso caro amico ed ex collega

rag. Cesare Cerutti

— Torino, 27 marzo 1973.

Vittorio è vicino a Gino e alla mamma.

Il Segretario Provinciale, il Segretario Amministrativo, la Direzione e il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Torino prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il sottosegretario di Stato sen. Renzo Forma per la scomparsa della rimpianta signora

Emma Depetro

— Torino, 27 marzo 1973.

Il Segretario Cittadino, il Segretario Amministrativo, la Direzione e il Comitato Comunale della DC torinese partecipano profondamente al dolore del sottosegretario di Stato sen. Renzo Forma per la perdita della mamma signora

Emma Depetro

— Torino, 27 marzo 1973.

Gli amici di «Iniziativa Popolare» sono affettuosamente vicini al sottosegretario Forma.

Il 24 marzo è cristianamente e serenamente tornata a Dio

Giuseppina Ostengo Vallò

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la figlia Rina col marito Michele Gallia, il figlio Felice con la moglie Velia Lanfaldo, gli adorati nipoti Mariagrazia, Floriano, Marta, Giorgio e Paolo Monnet, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Vittorio Wiss per la lunga affettuosa assistenza. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1973.

Giovannina Trucco

fedele custode dell'Educatorio della Provvidenza di Torino

è cristianamente e serenamente spirata il 26 marzo.
Consiglio d'Amministrazione, Direzione Amministrativa, Insegnanti, Personale, Alunni, Convittrici ne partecipano commossi la dipartita. Funerali in Bricherasio il 28 c.m., ore 15,30. Servizio di pullman da corso Trento n. 13, Torino.
— Torino, 28 marzo 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Bocca

Ne dà il triste annuncio il marito Giacomo. Funerali mercoledì 28 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'ospedale Nuovo Astanteria, largo Gottardo.
— Torino, 28 marzo 1973.

La Direzione Generale, i Dirigenti, Funzionari e Dipendenti tutti della Banca Subalpina si associano al dolore del vice direttore di sede signor Mario Barzoni per l'immatura scomparsa del fratello

Edmondo Barzoni

— Torino, 27 marzo 1973.

Cognati Olga e Riccardo Trucchetti nipoti Pietro Cesano si uniscono al dolore dei familiari per la morte di

Domenico Stisi

— Torino, 27 marzo 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Coccolo

Addolorati lo piangono la moglie Diletta Trevers, le figlie Ebe col marito Renzo [illegible], Anita col marito Mario Piazza, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Ezio, Massimo e Roberta piangono il caro nonno. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Vottero, [illegible], Statilde e personale [illegible] per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 29 corrente ore 10 a [illegible], partendo alle ore 8 dall'ospedale san Giovanni via san Massimo 24. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 27 marzo 1973.

Le Maestranze della soc. Magi partecipano al dolore della signora Anita Piazza per la perdita del padre signor

Mario Coccolo

— Torino, 27 marzo 1973.

La famiglia Rizzolo partecipa al dolore della famiglia Piazza per la perdita del loro congiunto

Mario Coccolo

— Torino, 27 marzo 1973.

I Dipendenti della ditta Mario Piazza partecipano al dolore della famiglia.

Lorenzo e Ileana Bernardone
Angelo e Giovanna Aschieri
Carlo e Rosanna Boglenchino
Sergio e Franca Pigliavino
Luciano e Laura Paulis
Sandro e Liana Salamano
Attilio e Gabriella Zanone
Nino e Laura Priora
partecipano al dolore della famiglia Piazza.

Partecipano al dolore delle famiglie Piazza Coccolo famiglia per la perdita del caro MARIO:
Roberto Carla Piazza
Aldo Daniela Tartaglino

Dopo una vita intensamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato improvvisamente

Luigi Gino Cattaneo

commendatore al merito della Repubblica e dell'Ordine di S. Silvestro

Straziati dal dolore, ma confortati dalla Fede, ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Spreafico, i figli Giampiero con la moglie Bruna ed i tre bambini, Bruno con la fidanzata Rachele, Ferruccio con la moglie Leonella; il cognato Giovanni Bello Spreafico e famiglia, il cognato Silvio Galli, le cognate Ferrandina ved. Cattaneo, Giacinta ved. Cattaneo, Bertilla ved. Cattaneo con le rispettive famiglie, il nipote Adriano Spreafico e famiglia, la nipote Angela Spreafico e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Vittorio Emanuele 38 in Calusco d'Adda.
— Calusco d'Adda, 25 marzo 1973.

I Dipendenti della Camat s.a.s. di Calusco d'Adda, addolorati per la repentina immatura scomparsa del fondatore e titolare, memori delle sue doti di umanità e operosità profuse costantemente nell'azienda, partecipano al grave lutto per la scomparsa del

COMMENDATORE

Luigi Gino Cattaneo

ed esprimono ai familiari i sentimenti di profondo cordoglio.
— Calusco d'Adda, 25 marzo 1973.

Il Signore ha voluto con sé

Silvia Margherita Grosso

di anni 2

I suoi occhi pieni di luce guardano i nostri pieni di lacrime. Con dolore straziante, ma unite nel Signore lo annunciano il papà Mario, la mamma Wanda Vitalini, quella Manuela, nonni Silvia e Luigi Vitalini, la madrina Francesca Artuffo Grosso, il padrino Angelo Vitalini, le zie, gli zii, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per le premurose cure ed instancabile assistenza prestatele dal prof. Madon e la sua equipe, dott. [illegible], dottor Sacerdote, infermiere e suore della clinica pediatrica di Torino. I funerali si svolgeranno oggi 28 marzo 1973 ore 15 partendo da [illegible] via Traforo 38 proseguendo per Sommariva Perno dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 27 marzo 1973.

Gli zii Antonio e Angela con Manuela e Simona, addoloratamente piangono la piccola

Silvia Grosso

— Torino, 27 marzo 1973.

Il dott. Franco Castello e famiglia partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Grosso.

Serenamente è mancata

Severina Viassone ved. Gramaglia

La piangono il figlio Giovanni con la moglie Irma Beltramo e l'affezionato Chicco, sorella, nipoti, zia Angela e parenti tutti. Famiglie Beltramo e Vigliano. Un particolare ringraziamento, per l'amorevole assistenza, a Madre Agnese e a tutte le Rosine dell'Istituto di San Giuliano d'Asti. I funerali mercoledì 28 ore 15 parrocchia di Riva presso Chieri.
— Torino, 27 marzo 1973.

Attilio e Silvana Calzagno con Federico prendono parte al dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Gli amici Caffonio, Casati, Monchietti, Ottolia partecipano commossi.

La T.E.C. s.n.c. con i suoi Dipendenti partecipa al lutto che ha colpito il suo comproprietario per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Agnesetti ved. Gavazza

Affranti lo partecipano i figli Tullio e Gerolamo, le nuore Gioconda e Nina, i nipoti Alberto e Silvana, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. alle ore 10,15 da via Susa 32. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1973.

La famiglia Sartoris prende viva parte al dolore dell'amico Tullio per la perdita della madre, signora

Aurelia Gavazza

— Torino, 27 marzo 1973.

E' mancata l'anima buona di

Rosina Chinelli

Morendo salute parenti ed amici implorando dai buoni che la conobbero una preghiera. Lo annunciano i cugini Argentero, Peschiera, De Maio, Maggia, la figlioccia Rosalba Russotto, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento alla gentile signorina Annamaria Tessa e famiglia, alla buona signora Luigia Grella per le affettuose cure. La salma sarà benedetta giovedì, ore 8, convalescenziario Crocetta.
— Torino, 27 marzo 1973.

I fratelli Livio, Ettore con la moglie Giovanna e i figli Maria Grazia, Paolo, Alessandro e Anna Maria annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Elena Pirocchi

che dedicò la sua vita all'insegnamento e alla famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Innocenzo IX, n. 14.
— Domodossola, 27 marzo 1973.

E' mancato

Livio Garamini

donatore di sangue

Lo annunciano con dolore mamma, moglie, figlia, suoceri, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 marzo a Castiglione partendo alle ore 8 dall'ospedale Martini Nuovo di via Tofane, Torino.
— Torino, 27 marzo 1973.

Dopo travagliato ricovero ha cessato di vivere il

GENERALE DI BRIGATA

Tullio Castelli

Angosciati lo annunciano il fratello Gianni, la cognata, la zia Lina i nipoti e cugini tutti da Torino, Ozzano, Sanremo, Gassino. Esequie in Cuneo Villa S.ta Croce alle 10 di mercoledì 28.
— Torino, 27 marzo 1973.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Pini

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1973.

E' mancata

Olinda De Marco ved. Piglia

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, ne danno il dolorosо annuncio i figli Maddalena e Giuseppe, nuora, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 26 marzo 1973.

CAPANNONI INDUSTRIALI

PROVINCIA CUNEO (30 km da Torino). Diversi locali per complessivi 2500 mq coperti su terreno di 5000 mq. Altezza massima soffitti 7 m con pavimenti in battuto di cemento. Tutti i servizi. Adatti qualsiasi attività. 2 alloggi di 4 e 5 camere (da rifare). Vende: 120 milioni oppure affitta: 650.000 mensili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BLOCCO IMMOBILIARE

Recente costruzione di 4 piani 10 alloggi per complessive 36 camere e servizi, muri appoggio con laboratorio, 11 box. Riscaldamento centrale. 100.000.000 con dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO

Zona S. SALVARIO. Recente signorile costruzione, composto di: 3 camere cucina servizi. Vende: 17.000.000 sufficienti 7.000.000 contanti - dilazioni pagamento mensili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO TRIESTE: MONCALIERI

ALLOGGIO recentissima signorile costruzione; due camere tinello cucinino servizi, ampio terrazzo-giardino. LIBERO. Contanti 3.800.000 + mutuo + rate mensili da 34.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO ROMA: MONCALIERI

ALLOGGIO moderna costruzione: camera tinello cucinino servizi, cantina. 3° piano. Ascensore riscaldamento centrale. Vende: 5.000.000 compresi mutuo e ampie dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FOLLONICA: AFFITTO TERRENO

Unico appezzamento di 40.000 mq in meravigliosa posizione sul mare. Tutti i servizi con relativi allacciamenti. Consigliabile CAMPEGGIO. Affitta: 1.000.000 mensile.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR SUPERALCOLICI - GELATERIA

Brillante posizione zona Crocetta, moderna attrezzatura completa, ottimo incasso elevabile, reddito netto annuo oltre 12.000.000. Richiesta 34.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALBERGO BAR RISTORANTE

Nella cintura di Torino alle porte della città. Su tre piani, buona attrezzatura, incasso suscettibile di forte incremento. Impossibilità conduzione, cede: 16.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTOCARROZZERIA

Importante centro Riviera Ligure. Modernissima attrezzatura con forno-verniciatura «Marini». Lavoro assicurato con elevatissimo utile. Cede: 13.500.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AFFARE

PANETTERIA-PASTICCERIA importante centro Riviera Ligure. Vendita giornaliera pane: kg 700 (estivo), 250 (invernale), alloggio annesso. Sufficienti 9.000.000 contanti.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANE - PASTICCERIA

Zona S. Rita vicinanze mercato. Attrezzata modernamente, ottimo incasso, utile netto mensile 210.000. Impossibilità conduzione, cede: 6.500.000 dilazionando.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALIMENTARI

Ottima posizione commerciale, 4 vetrine - 2 ingressi, ampio locale (adatto trasformazione «self-service»), alloggio, ... ottimo reddito. Cede: 6.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

IMPRESA Tel. 890.361 - 894.361 VENDE

in fabbricati appena ultimati, con pagamenti ... sino al 50%

in VIA GIULIA DI BAROLO 22 bis

ALLOGGI	4 camere, cucinino, servizi	L. 40.000.000
UFFICI	7 camere, 2 salon.	L. 50.000.000
	1 camera, 1 salone	L. 15.000.000

in VIA G. SERVAIS 192/4 - 192/6 - 200/8

Palazzina all'inglese ultimata al 30-5-73

ALLOGGI	4 camere, 2 servizi, box auto	L. 20.800.000

in VINOVO Via Don G. Bosco n. 17 - 19 - 21 - 23 - 25

ALLOGGI	2 camere, cucinino, servizi	L. 6.500.000
	3 camere, cucinino, servizi	L. 9.000.000

NEGOZI vende IMPRESA

MQ 100-300-150 PRONTI SUBITO, OTTIMO INVESTIMENTO, PREZZI COMPETITIVI, ADATTI ANCHE USO UFFICIO O MAGAZZINO.

Via Sagra San Michele 53 - Tel. 727.491 - TORINO

Appartamenti centrali Via Saluzzo 100

superfici da mq 120 a mq 180, composti da salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Forte mutuo fondiario S. Paolo 5%

IMPRESA VENDE

Visite in loco dalle ore 15 alle 18.

ORBASSANO Impresa vende direttamente nuovi alloggi bellissimi in villa di mq 175 circa salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Mutuo S. Paolo. Telefonare ore ufficio 342.743.

ATTICO corso Francia, salone pranzo ingresso 4 camere cucina office tripli servizi terrazzo di mq 80. 40 milioni più mutuo 7. Tel. 725.155 ore pasti.

TRANA Sangano vendo lotti terreno mq. 1000 - 1200 - 1500 permesso costruzione. Telefonare 907.569.

CASA patronale semindipendente può abitarci 2 famiglie fine settimana collina dopo Gassino 7.500.000 vendo. Telefonare 960.45.18.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Autonoleggi e trasporti

(Continua da pag. 10)

AUTONOLEGGIO senza autista. ...

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI ...

ACQUISTIAMO ...

ACQUISTIAMO ...

ALFAROMEO ...

ALFA Romeo 1750 ...

ALLA SAIF ...

AUTOCARRO ...

COMPERIAMO ...

COMPERO ...

COMPRO ...

FIAT 124 special ...

FIAT 127 ...

FIAT 128 ...

FIAT 238 ...

FIAT 238 ...

FULVIA ...

FUORISTRADA ...

FURGONE ...

MERCEDES ...

M.G. ...

MINI ...

NUOVISSIMA ...

OCCASIONI ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATAMENTE ...

RENAULT R 5 ...

RUBEO ...

SIMCA 1300 special ...

SVENDO ...

VENDO ...

16 Motocicli

AGENZIA ...

18 Case e alloggi, acquisto

A. Torino ...

ABBIAMO ...

ACQUISTIAMO ...

CONTANTI ...

PRIVATO ...

19 Case e alloggi, vendita

A. CORSO ...

A. VENDIAMO ...

A. VILLETTA ...

APPARTAMENTI ...

CASA ...

CASETTA ...

CASETTA ...

CASETTA Val Chisone 3 camere ammobiliate 1000 mq terreno vendo lire 4.700.000. Tel. 71.044 Pinerolo.

CASETTA villetta 20 km Torino Pinerolo ...

CASCINALE ...

LIBERO ...

MAGAZZINO ...

MANDURIA ...

MONCALIERI ...

OCCASIONE ...

PINO ...

PRIVATO ...

PRIVATO ...

RUSTICO ...

STUDI ...

UFFICI ...

VENDO ...

VILLA ...

VILLETTA ...

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNANDOMI ...

BANCARIO ...

CERCASI ...

IMPIEGATO ...

SPOSI ...

TORINESE ...

21 Alloggi offerta affitto

A. AMMOBILIATO ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

ALLOGGIO ...

ARREDATO ...

OCCASIONE ...

PRIVATAMENTE ...

QUATTRO ...

VIA ...

ZONA ...

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI ...

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI ...

AFFITTO ...

FAMIGLIA ...

SIGNORA ...

24 Mobili arredamento

OCCASIONE ...

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

CERCO ...

Rompi con le fatiche, gli ingorghi in città, la nevrosi
il condizionamento, lo stress, le frustrazioni, la carriera
l'inquinamento, le sofisticazioni, la vita che non è vita

scegli le tue vacanze in una terra tutta da scoprire la Calabria

una terra d'incomparabile bellezza tutta disponibile,
dal Massiccio del Pollino ai verdi boschi delle Serre e della Sila
all'ultimo balcone dell'Aspromonte,
incastonata in 700 chilometri di costa mutevole
lambita da limpidissimi mari
nel più assoluto equilibrio ecologico.

Una terra ospitale, ricca di tradizioni culturali e umane
testimone di antichissime civiltà
dal folklore sincero, dalla gastronomia genuina
dai vini puri come pura è la terra, l'aria, il sole
che li nutre e matura.

scopri le vacanze fantasia in Calabria *

per dodici mesi dell'anno
tante maniere
di fare la vacanze:
al sole smagliante
d'estate
per la vita sul mare
e nel mare;

in primavera
estate, autunno
le stazioni termali;

d'inverno
il mite clima
delle coste
o sciando
sui campi di neve
di fronte al mare

per la vita sportiva
piste per sci, seggiovie
escursioni, equitazione
nuoto, nautica
pesca subacquea

con la Calabria
scopri un turismo
mutevole, stimolante
riposante,
in una regione
priva di qualsiasi
inquinamento
nella più confortevole
ricettività:
grandi e piccoli alberghi
pensioni economiche
piccole case
porti, porticcioli
camping
villaggi turistici
ostelli
per la gioventù

per la vita culturale
musei, mostre
zone archeologiche
spettacoli, ritrovi
centri dell'artigianato

Programma le tue « vacanze fantasia » in Calabria: per informazioni rivolgiti
agli Enti Provinciali del Turismo
di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria

* E UN INVITO DELL'ASSESSORATO AL TURISMO DELLA REGIONE CALABRIA

PER circa due milioni affido a maggiore lavoro tratto ...

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A.A. PER ...

A.A.A. PERSONALE ...

A.A. ABILE ...

A. ABILE ...

A. ESTETISTA ...

ABILE ...

ABILE ...

ABILE ...

ABILE ...

ABILISSIMA ...

ABILISSIMA ...

ACCURATI ...

ARIANNA ...

BAGNI ...

CURE ...

ESTETISTA ...

MASSAGGIATORE ...

NUOVA ...

NUOVO ...

MASSAGGI ...

ZONA ...

OFFRESI ...

31 Lezioni, traduzioni

ESPERTO ...

FRANCESE ...

33 Matrimoniali

A distinta signora ...

DIRIGENTE ...

DIVORZIANDO ...

DIVORZIATO ...

LAUREATO ...

30 Scuole e istituti

A. ALLA ...

GENITORI ...

IMPIEGATO ...

IMPIEGATO ...

PIACENTE ...

PIEMONTESE ...

SETTENTRIONALE ...

SICILIANO ...

SIGNORINA ...

32ENNE ...

SIGNORINA ...

TORINESE ...

TORINESE ...

VEDOVA ...

VEDOVA ...

VEDOVA ...

VEDOVO ...

VEDOVO ...

26ENNE ...

36ENNE ...

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

PRIVATO ...

PRIVATO ...

38 Animali e veterinaria

PASTORI ...

PRIVATO ...

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

ACQUISTO ...

43 Collezioni, filatelia, numismatica

COMPRO ...

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. AGENZIA ...

ALBENGA ...

ALASSIO ...

BORGHETTO ...

BORDIGHERA ...

CASETTA ...

CASETTA ...

SPOTORNO ...

SPOTORNO ...

VILLANOVA ...

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTO ...

AFFITTO ...

AFFITTO ...

AL MARE ...

ALASSIO ...

BORGHETTO ...

CASETTA ...

NEL ...

NOLI ...

IMPERATO ...

PIETRA LIGURE ...

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

RIMINI ...

49 Informazioni

INFORMATIVA ...

POLINVES ...

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONE ...

ORGANO ...

ROLLEIFLEX ...

SCRIVANI ...

52 Varie

ACQUISTO ...

VENDESI ...

ANNESI ...

200 AUTOCCASIONI
tutte selezionate
e ricondizionate
VISITATECI
GRATIS!
(FINO A PASQUA)
RATEIZZIAMO FINO A 30 MESI

A chi acquista da noi,
un'auto d'occasione, in omaggio
UNA AUTORADIO
BLAUPUNKT - BECKER
ORSA AUTOCCASIONI
CORSO VERCELLI 66
VIA BARLETTA 133
APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE